

*Istituto Comprensivo "GIOVANNI FALCONE"*  
*Grottaferrata (Roma)*

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2019-2022**

via G. Garibaldi, 19 – 00046 Grottaferrata (Roma)  
tel. 06/9454101 – fax 06/945410462  
Codice Scuola RMIC8BT00Q – Codice Fiscale 92016770585 – Codice Univoco UF9GTO  
E-mail: RMIC8BT00Q@istruzione.it – RMIC8BT00Q@pec.istruzione.it  
Sito: [www.icgfalcone.edu.it](http://www.icgfalcone.edu.it)

## Sommario

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	4
1.1 Natura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa .....	4
1.2 Finalità generali.....	4
1.3 Priorità, traguardi e obiettivi .....	5
1.4 Identità della scuola.....	5
2. IL CONTESTO E LE RISORSE .....	7
2.1 La nostra storia .....	7
2.2 Il contesto.....	7
2.3. L'utenza .....	7
2.4. Integrazione con il territorio.....	8
2.5 Servizio di psicologia scolastica.....	8
2.6 Reti di scuole .....	8
3. ORGANIZZAZIONE DEI TRE SEGMENTI DI ISTRUZIONE.....	9
3.1 Scuola dell'Infanzia.....	9
3.2 Scuola Primaria .....	11
3.3 Scuola Secondaria di Primo Grado.....	15
3.4 Criteri generali per la formazione delle sezioni/classi prime	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.5 Criteri per l'accoglimento delle richieste di iscrizione .....	23
4. PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE .....	24
4.1 La progettazione didattica .....	24
4.2 Prove standardizzate di istituto e nazionali .....	25
4.3 La valutazione .....	25
4.4 Modalità di valutazione Premessa .....	26
5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA .....	27
6. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO.....	28
6.1 Accoglienza e continuità.....	28
6.5 Orientamento alla Scuola Superiore .....	29
7. PIANO DI INCLUSIONE SCOLASTICA .....	30
7.1 Disposizioni generali .....	30
<b>7.2 ALUNNI CON PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE.....</b>	<b>31</b>
7.3 Alunni con disabilità .....	31
7.4 Alunni con disturbi specifici di apprendimento .....	32

7.5 Alunni con altri bisogni educativi speciali.....	33
8. PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE .....	35
8.1 Potenziamento e arricchimento dell’offerta formativa .....	35
8.2 Uscite didattiche .....	38
8.3 Giochi sportivi studenteschi .....	39
8.4 Formazione e aggiornamento .....	39
9. PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE.....	42
9.1 Riferimenti normativi.....	42
9.2 Piano di intervento triennale .....	42
10. LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA.....	46
10.1 Relazioni Scuola - Famiglia .....	46
11. LA GESTIONE DELL'ISTITUTO .....	48
11.1 Organizzazione di Istituto .....	48
ALLEGATO 1.....	54
CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALLE SEZIONI E CLASSI PRIME.....	54
ALLEGATO 2. CURRICOLO D’ISTITUTO.....	61
ALLEGATO 3. PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	136
ALLEGATO 4. CRITERI DI VALUTAZIONE .....	155
ALLEGATO 5. ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA A.S. 2020/21 .....	184
ALLEGATO 6. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	188
ALLEGATO 7. PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA .....	191
ALLEGATO 8. RISORSE UMANE E STRUMENTALI .....	197

# 1. *Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa*

## 1.1 NATURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ridefinito dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 14, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il Piano, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tiene conto delle specificità e delle potenzialità di ogni ordine di scuola e si sviluppa:

- *al proprio interno*, per definire i curricoli solidamente formati sui saperi di base, individuare l'ampliamento dell'offerta formativa che caratterizza la specificità della scuola, selezionare i contenuti calibrati sui bisogni degli alunni, riconoscere le diverse opzioni metodologiche, valorizzare le professionalità, individuare il fabbisogno di risorse professionali e strutturali necessarie e funzionali per il raggiungimento degli obiettivi;
- *in rete con altre scuole*, per rafforzare la concertazione delle sinergie educative e di formazione;
- *con le associazioni del territorio*, per recuperare risorse esterne che offrano contenuti importanti per una scuola aperta ed attuale;
- *con la collaborazione delle famiglie degli alunni*, tenendo conto delle proposte e dei pareri dei genitori e valorizzando le eventuali loro competenze.

## 1.2 FINALITÀ GENERALI

Il progetto formativo dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" intende valorizzare il processo di crescita dell'alunno a futuro cittadino europeo e del mondo, garantendogli il diritto allo studio e infondendogli il rispetto per i principi costituzionali, orientandolo a scelte responsabili e alla consapevolezza del pluralismo culturale.

Attraverso l'integrazione e lo sviluppo delle specificità e delle potenzialità di ogni ordine di scuola, l'azione formativa favorisce il conseguimento, per tutti gli alunni:

- *di un sapere inteso come conoscenze,*
- *di un saper fare inteso come capacità,*
- *di un saper vivere insieme inteso come partecipazione e collaborazione,*
- *di un sapere essere inteso come ricchezza di competenze e progressivo sviluppo della personalità.*

### 1.3 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Volendo offrire alle nuove generazioni un'istruzione di qualità, la scuola orienta il suo impegno non tanto su una progettualità estemporanea, ma verso traguardi comuni e condivisi, verso curricula solidamente fondati sulle competenze chiave di cittadinanza e sui saperi di base.

In particolare, facendo riferimento alla Legge 107/2015, art. 1, comma 7, alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web dell'Istituto e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del MIUR, nonché alle raccomandazioni europee in materia di competenze chiave, la scuola individua i seguenti obiettivi formativi:

- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza e delle competenze interculturali;**
- **sviluppo delle competenze digitali degli alunni e dei docenti**, in collaborazione con le famiglie, in linea con il quadro comune europeo per le competenze digitali (Digital Competence Framework for Educators) e in un'ottica di complessiva educazione ai media;
- **sviluppo delle competenze multilinguistiche, metalinguistiche e comunicative** in genere, tenendo conto dei canali privilegiati di comunicazione dei minori frequentanti l'istituto e garantendo, quindi, la diversificazione dei mediatori didattico-comunicativi;
- **prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;**
- **promozione della cultura scientifica, dello sport e delle arti performative**, che, prevedendo anche collaborazioni con soggetti esterni - portatori di specifiche professionalità - sarà curvata sugli obiettivi strategici e prioritari d'Istituto

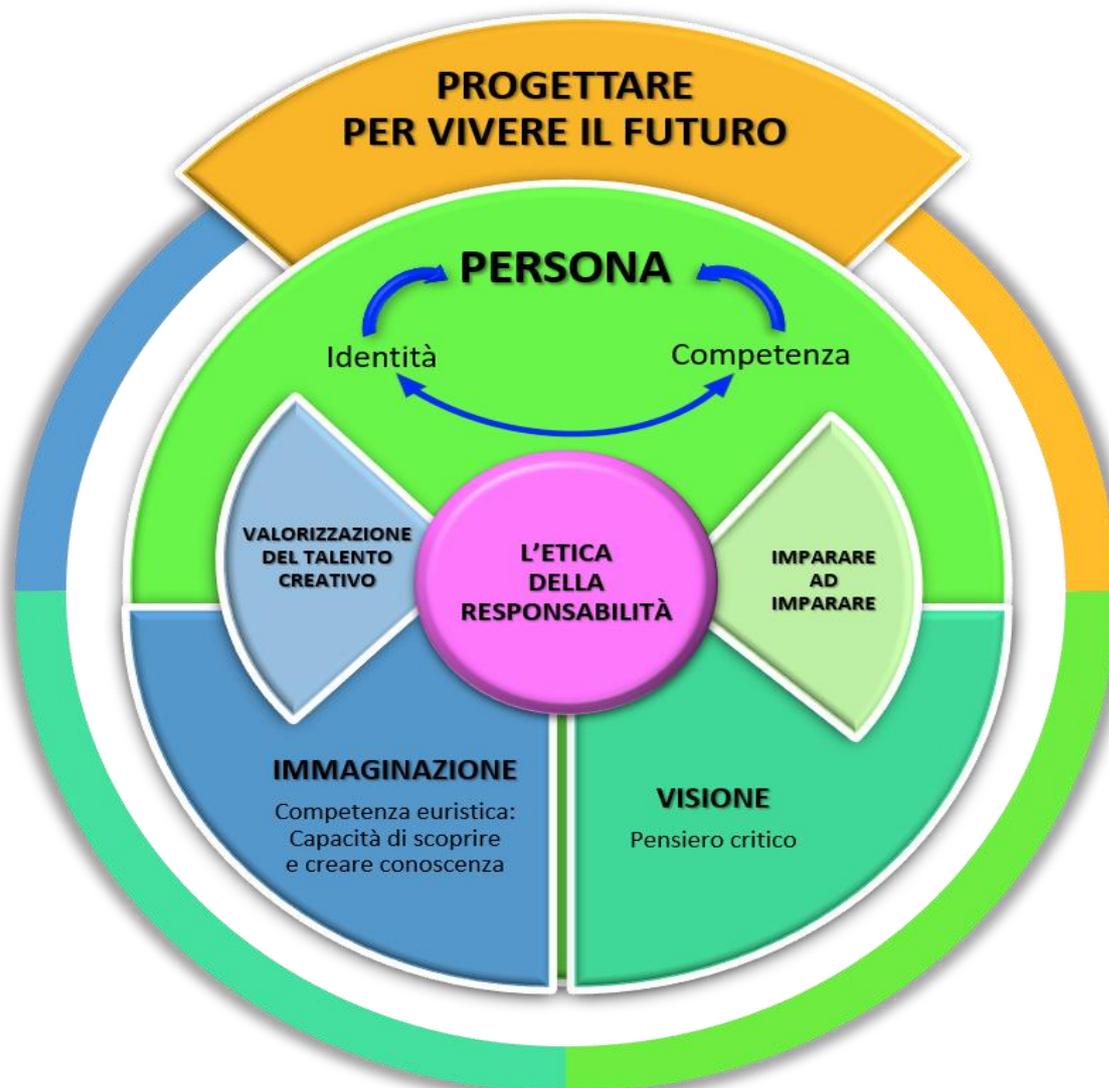
Dal punto di vista metodologico, si consoliderà l'approccio laboratoriale/interdisciplinare.

Attenta alle caratteristiche di ogni alunno, la scuola sostiene l'apprendimento attraverso una didattica per competenze, riconosce il valore del metodo cooperativo, educa all'uso consapevole dei media e utilizza gli strumenti delle tecnologie digitali che facilitano l'interazione, l'inclusione e moltiplicano la disponibilità e l'accessibilità di contenuti multimediali.

### 1.4 IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Il progetto unitario della scuola ha la sua effettiva tensione verso i fini istituzionali e pone l'alunno al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, lo guida alla scoperta di sé e dell'altro nell'ambito di una nuova cittadinanza basata sull'etica della responsabilità, ne sviluppa le competenze di base, lo incoraggia a progettare il suo futuro e gli fornisce un solido pensiero critico.

Finalizzata al reale successo formativo degli alunni, l'impostazione identitaria della scuola è fondata sul nucleo essenziale dei saperi ed è qualificata dai progetti di ampliamento dell'offerta formativa mirati alla Formazione della **Persona**, capace di "**Progettare per vivere il futuro**", attraverso un *Pensiero Autonomo, Critico e Divergente* e una *Immaginazione*, in grado di *Scoprire e Creare la Conoscenza*. A tale nucleo essenziale si raccordano i percorsi trasversali di *Identità-Memoria-Legalità, Osservazione-Ricerca-Metodo e Sicurezza-Salute-Benessere*.



***Sfondo condiviso di esperienze, conoscenze e valori.***

*Progetti di ampliamento dell'offerta formativa come complementi raccordati all'impostazione formativa ordinaria; cerchi intorno al nucleo essenziale dei saperi, perfettamente aderenti alla configurazione della mente che le neuroscienze descrivono evolversi secondo movimenti unitari, simultanei, appunto circolari.*

---

## 2. *Il contesto e le risorse*

---

### 2.1 LA NOSTRA STORIA

L'Istituto Comprensivo "G. Falcone" di Grottaferrata è stato istituito con Decreto 176/2003 dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, in seguito al piano di dimensionamento ministeriale previsto per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione.

L'istituto, che eredita ed armonizza le tradizioni didattiche delle scuole di provenienza, assume l'educazione alla legalità come priorità formativa da tradurre, quotidianamente, nel rispetto che ogni cittadino è chiamato a mettere in pratica nei confronti degli altri. Per rafforzare l'alto concetto dell'etica civile, la scuola viene intitolata a Giovanni Falcone, magistrato italiano ucciso a Capaci il 23 maggio 1992 che, con coraggio e impegno, mosso da uno straordinario spirito di servizio verso lo Stato e le sue istituzioni, ha dedicato la sua vita alla difesa dei valori della giustizia e dell'onestà.

### 2.2 IL CONTESTO

La città di Grottaferrata si trova a sud-est di Roma, nel Parco Regionale dei Castelli Romani, territorio ricco dal punto di vista storico e ambientale, conosciuto soprattutto perché ospita l'Abbazia fondata nel 1004 da San Nilo da Rossano.

Nel Comune, che è stato luogo privilegiato di villeggiatura per la ricca borghesia romana, si trovano anche le antiche Catacombe *Ad Decimum* e alcune delle famose *Ville Tuscolane* apprezzate per le eleganti architetture e i raffinati affreschi.

Il Comune, di antiche tradizioni agricole e a prevalente vocazione turistica, nel corso degli anni ha fatto registrare un notevole incremento della popolazione che svolge attività legate al terziario, al mondo delle libere professioni, al commercio e alla piccola imprenditoria. Particolarmente sviluppato è il fenomeno dell'associazionismo con finalità culturali, ricreative, sportive, di valorizzazione delle tradizioni e di solidarietà.

### 2.3. L'UTENZA

Integrata nel territorio, la scuola accoglie alunni residenti non solo a Grottaferrata, ma anche nella vasta area dei centri vicini e nell'estrema periferia sud di Roma.

Le sollecitazioni culturali sono generalmente sentite ed attese, tuttavia non mancano le situazioni disagiate deboli culturalmente. Il numero di alunni con cittadinanza non italiana è in crescita e corrisponde mediamente al 6,6% del totale degli iscritti. (in riferimento all'anno scolastico 2020, si tratta del 7,8% alla Scuola dell'Infanzia, dell'8,4% alla Scuola Primaria, del 3,6% alla Scuola Secondaria), mentre assume un rilievo consistente la presenza nel Comune dell'Istituto "Eugenio Litta", che assiste e cura i minori disabili, indirizzandone una buona parte in questa scuola, la quale nel corso degli anni ha dato sempre più valore al suo impegno inclusivo.

## **2.4. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**

Attenta alle esigenze formative dell'utenza, la scuola collabora con gli Enti Locali per un servizio integrato alla persona e costruisce un forte patto educativo con il territorio. In una politica di dialogo con le agenzie extrascolastiche, la scuola beneficia di quel valore aggiunto che scaturisce dalla presenza di centri di ricerca, università, associazioni e reti di biblioteche, seleziona le proposte di progettualità estemporanea ed incrementa l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso le competenze professionali e i percorsi conoscitivi messi a disposizione dalle strutture che operano nel contesto. L'Istituto aderisce a reti di scuole, partenariati, bandi e collaborazioni, che, nel rispetto delle previsioni normative, possano concorrere alla realizzazione dell'offerta formativa e al miglioramento della qualità dei servizi (contributi regionali, nazionali, europei, di fondazioni, di enti privati) al protagonismo della scuola nel territorio e nei diversi contesti socio-ambientali; aderisce, inoltre, al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" (deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 4 del 7/11/2019).

## **2.5 SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA**

La scuola, attenta alle esigenze dell'utenza, eroga un servizio di psicologia scolastica, sia, ove necessario, in modalità a distanza, sia in modalità in presenza, per singoli richiedenti o per gruppi (gruppi classe, gruppi di docenti, gruppi di genitori) a seconda del bisogno. Si avvale di risorse proprie o esterne, anche grazie alla collaborazione con l'Ente Locale e i Servizi territoriali.

## **2.6 RETI DI SCUOLE**

In attuazione di quanto previsto dal Regolamento dell'autonomia (DPR 275/1999), l'Istituto aderisce alla rete "RES Castelli", costituita dalle scuole del Distretto 37 e alla rete dell'Ambito Lazio 14.

La ormai diffusa modalità operativa della rete supporta la notevole concentrazione di competenze e funzioni della *governance* ed opera per realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico.

### 3. Organizzazione dei tre segmenti di istruzione

#### 3.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

##### 3.1.1 Finalità

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini dai tre ai sei anni il consolidamento dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza per imparare a riflettere sull'esperienza e l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'articolazione dei cinque campi di esperienza:

1. *Il sé e l'altro*
2. *Il corpo ed il movimento*
3. *Immagini, suoni e colori*
4. *I discorsi e le parole*
5. *La conoscenza del mondo*

Attraverso tali campi di esperienza, i bambini interagiscono con i sistemi simbolico-culturali che favoriscono il loro percorso educativo, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

##### 3.1.2. Obiettivi Generali

Gli obiettivi generali del processo formativo sono desunti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, Decreto 254/2012).

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<p><b>IL SÉ E L'ALTRO</b> Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisire il senso dell'identità personale e dell'appartenenza alla comunità.</li> <li>– Aprirsi alla diversità, alla solidarietà, alla giustizia, al rispetto delle regole.</li> <li>– Imparare a comunicare rispettando i diversi punti di vista.</li> <li>– Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri.</li> </ul>
<p><b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b> Identità, autonomia, salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisire una buona autonomia personale e conseguire una corretta cura di sé.</li> <li>– Conoscere il proprio corpo e le sue diverse parti.</li> <li>– Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche e espressive del corpo.</li> </ul>
<p><b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b> Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisire familiarità con diversi linguaggi (musicale, mimico-gestuale, iconico, artistico, multimediale)</li> <li>– Sapersi esprimere in modo personale e creativo.</li> </ul>

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b> Comunicazione, lingua, cultura.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Acquisire padronanza nell'uso della lingua italiana e arricchire il lessico.</li> <li>– Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri emozioni, domande, ragionamenti e pensieri.</li> <li>– Ascoltare, comprendere, raccontare e inventare narrazioni.</li> <li>– Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.</li> </ul>
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b> Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Consolidare la capacità di riflettere sulla propria esperienza.</li> <li>– Saper raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, compiere misurazioni mediante semplici strumenti.</li> <li>– Sapersi orientare nel tempo e nello spazio.</li> <li>– Aprirsi all'esplorazione della realtà.</li> </ul>

### 3.1.3. Ambiente di apprendimento

Al curricolo esplicito è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- *lo spazio accogliente*, adeguato ai bisogni del bambino, espressione delle scelte educative della scuola;
- *il tempo disteso*, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità;
- *la documentazione*, come processo che produce memoria e riflessione, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
- *lo stile* educativo fondato sull'osservazione, sull'ascolto e sulla progettualità elaborata collegialmente.

### 3.1.4. Scelte organizzative

La scuola dell'infanzia, articolata su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, è formata da otto sezioni, costituite utilizzando il criterio dall'eterogeneità.

- *Sezioni a tempo normale:* ore 8.30 – 16.30

in cui operano due docenti curricolari in compresenza dalle ore 11.30 alle ore 13.30, un docente specialista di religione cattolica e, eventualmente, un docente di sostegno.

- *Sezioni a tempo ridotto:* ore 8.30 – 13.30

in cui opera un docente curricolare, un docente specialista di religione cattolica e, eventualmente, un docente di sostegno.

Per garantire il diritto ad apprendere, per valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti e di ciascuno, per favorire la crescita educativa di ogni bambino nei diversi percorsi formativi,

la scuola adotta il criterio della flessibilità oraria dei docenti (Legge 59/1997, art. 8) che, nelle loro metodologie, prevedono atelier e attività laboratoriali di piccolo gruppo, strutturate nello spazio e nel tempo.

Il servizio mensa, compreso nel tempo scuola, condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui esso è parte, assolvendo la funzione di educazione all'alimentazione sana nonché a quella di socializzazione che è tipica della consumazione conviviale del pasto. Esso costituisce, dunque, ambiente di apprendimento e risorsa per lo sviluppo di competenze.

### 3.1.5. Articolazione giornaliera delle attività

SEZIONI A TEMPO NORMALE		SEZIONE A TEMPO RIDOTTO	
8.30 - 9.00	Ingresso e Accoglienza	8.30- 9.00	Ingresso e Accoglienza
9.00 - 9.30	Gioco libero	9.00 - 9.30	Gioco libero
9.30 -11.30	Attività didattiche	9.30-10.30	Attività didattiche
11.30 – 12.00	Riordino del materiale didattico e preparazione al Pranzo	10.30 – 11.00	Riordino del materiale didattico e Merenda
12.30-13.15	Pranzo	11.00–12.30	Attività didattiche
13.15–14.40	Attività didattiche	12.30 - 13.00	Riordino del materiale didattico
14.40 – 15.00	Riordino del materiale didattico	13.00-13.30	Uscita
15.00 - 15.30	Merenda		
15.30 - 16.00	Attività di Biblioteca ed Ascolto di Musica		
16.00-16.30	Uscita		

Sulla base delle richieste delle famiglie è possibile attivare, a titolo oneroso, il servizio di pre-scuola (7:30- 8:30), compatibilmente con le condizioni logistico-organizzative e di sicurezza.

## 3.2 SCUOLA PRIMARIA

### 3.2.1 Finalità

La Scuola Primaria, nel rispetto delle diversità individuali, promuove la progressiva crescita della personalità degli alunni nelle dimensioni affettive, sociali, cognitive ed etiche. In un orizzonte allargato alle altre culture, essa ha il fine formativo di rimuovere gli ostacoli dello svantaggio sociale e culturale, favorire l'acquisizione dei saperi irrinunciabili e porre le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Nel quadro di riferimento delineato dalle *Indicazioni Nazionali* per il primo ciclo, la Scuola Primaria predispone un unico curriculum di continuità educativa che consolida il percorso formativo della Scuola dell'Infanzia, in cui vengono esplicitati le competenze chiave di cittadinanza e gli obiettivi generali dei saperi di base.

### 3.2.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente in riferimento alla Raccomandazione Europea 962/2006 (in ottemperanza al D.M. n. 742/2017)

	<i>Classe Terza</i>	<i>Classe Quinta</i>
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<p>Conoscenza di sé: scoprire la propria identità ed acquisire sicurezza di sé.</p> <p>Responsabilità: rispettare i piccoli impegni quotidiani, gli incarichi e i compiti assegnati a casa e a scuola.</p> <p>Socializzazione e collaborazione: stabilire buoni rapporti con adulti e compagni e contribuire alla riuscita dei lavori.</p> <p>Attenzione e partecipazione: ascoltare indicazioni e messaggi ed interagire in una conversazione.</p>	<p>Conoscenza di sé: conoscere ed accettare sé stessi e i propri cambiamenti.</p> <p>Responsabilità: conoscere e rispettare le regole condivise; saper valutare se stessi e le proprie azioni.</p> <p>Socializzazione e collaborazione: rispettare sé stessi, gli altri e l'ambiente; riconoscere il valore della diversità ed essere disponibili alla collaborazione.</p> <p>Attenzione e partecipazione: prestare attenzione e intervenire in modo corretto durante l'attività che si sta svolgendo.</p>
<b>Imparare ad imparare</b>	<p>Impegno: svolgere il proprio lavoro con ordine e precisione, nei tempi stabiliti.</p> <p>Organizzazione del lavoro: applicare le indicazioni didattiche.</p>	<p>Impegno: applicarsi in modo costante e portare a termine gli incarichi assegnati.</p> <p>Organizzazione del lavoro: organizzare in modo autonomo l'attività di studio.</p>
<b>Comunicazione nella madre lingua</b>	<p>Comprendere ed esporre: comprendere messaggi legati al vissuto personale, esporre stati d'animo e fatti quotidiani.</p>	<p>Comprendere ed esporre: comprendere messaggi di genere diverso, esporre esperienze personali e argomenti di studio.</p>
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	<p>Comprendere ed esporre: comprendere semplici comandi in lingua inglese.</p>	<p>Comprendere ed esporre: comprendere semplici messaggi in lingua inglese e interagire in semplici situazioni di vita quotidiana.</p>
<b>Competenza matematica</b>	<p>Risolvere problemi: utilizzare conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per affrontare semplici problemi in situazioni quotidiane.</p>	<p>Risolvere problemi: applicare conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>
<b>Competenza digitale</b>	<p>Gestire le informazioni: comprendere la differenza tra dato, informazione e messaggio.</p> <p>Usare le TIC: usare le tecnologie della comunicazione a scuola, per scopi didattici.</p>	<p>Gestire le informazioni: individuare, analizzare e applicare le informazioni.</p> <p>Usare le TIC: usare le tecnologie della comunicazione in ambito familiare e per scopi didattici.</p>

### 3.2.3 Competenze disciplinari in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, Decreto 254/2012)

	<i>Classe Terza</i>	<i>Classe Quinta</i>
<b>Italiano</b>	Interagire in semplici situazioni comunicative, formulare messaggi chiari e pertinenti; comprendere il senso globale di discorsi e testi; leggere per sviluppare la capacità di attenzione e di comprensione; produrre testi corretti e coerenti; possedere un patrimonio lessicale di base.	Interagire in semplici situazioni comunicative; esprimere le proprie opinioni; comprendere il senso globale di discorsi e testi; leggere per sviluppare la capacità di attenzione e di comprensione; produrre testi corretti e coerenti; possedere un patrimonio lessicale di base.
<b>Inglese</b>	Comprendere vocaboli e frasi di uso quotidiano relativi a se stesso; ai compagni e alla famiglia; interagire con un compagno per presentarsi, utilizzando frasi memorizzate adatte alla situazione.	Comprendere brevi messaggi di uso quotidiano; saper presentare, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto; interagire in modo semplice negli scambi di informazioni di routine.
<b>Storia</b>	Possedere la visione cronologica del tempo; comprendere gli aspetti fondamentali del passato; riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Riconoscere fatti ed eventi significativi del passato; comprendere gli aspetti fondamentali del passato e i temi della vita umana del presente; riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
<b>Geografia</b>	Orientarsi nello spazio circostante; osservare e descrivere gli aspetti del territorio conosciuto; avere cura e rispetto dell'ambiente.	Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche; osservare, descrivere e analizzare gli aspetti del territorio locale e globale; avere cura e rispetto dell'ambiente.
<b>Matematica</b>	Affrontare semplici situazioni problematiche autentiche; esporre le soluzioni e i procedimenti seguiti.	Affrontare con determinazione situazioni problematiche autentiche; discutere e argomentare le soluzioni e i procedimenti seguiti.
<b>Scienze</b>	Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo esterno; esporre semplici argomenti di carattere scientifico; rispettare l'ambiente scolastico condiviso.	Formulare ipotesi personali sui più comuni fenomeni; sviluppare brevi argomentazioni di carattere scientifico; rispettare l'ambiente sociale e naturale.
<b>Tecnologia</b>	Conoscere ed utilizzare semplici oggetti e strumenti tecnici di uso quotidiano; riconoscere le proprietà dei materiali più comuni; conoscere e descrivere la funzione principale e la struttura di semplici oggetti; conoscere i diversi mezzi multimediali di comunicazione.	Conoscere ed utilizzare semplici oggetti e strumenti tecnici di uso quotidiano descrivendone la funzione e spiegandone il funzionamento; impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti; rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi; ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi; orientarsi tra i diversi mezzi multimediali di comunicazione.

	<i>Classe Terza</i>	<i>Classe Quinta</i>
<b>Arte e Immagine</b>	Sviluppare abilità manuali ed espressive; osservare, leggere, descrivere e riprodurre immagini.	Rielaborare in modo creativo le immagini utilizzando tecniche diverse; riconoscere gli elementi compositivi di un'opera d'arte e apprezzarne il valore.
<b>Musica</b>	Usare la voce e oggetti sonori per riprodurre eventi musicali convenzionali e non.	Utilizzare voce e strumenti per eseguire collettivamente e individualmente brani vocali e strumentali.
<b>Scienze Motorie</b>	Acquisire la percezione del proprio corpo in relazione con gli altri e l'ambiente; utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere azioni ed emozioni; comprendere il valore delle regole nel gioco; rispettare alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico.	Essere consapevoli del proprio corpo e della propria potenzialità fisica. Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere azioni ed emozioni; comprendere il valore delle regole del gioco e l'importanza di rispettarle; rispettare alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico.
<b>Religione</b>	Porre domande sui temi esistenziali e religiosi; cogliere il valore della religione nella vita degli uomini; riconoscere i principali segni della Religione Cristiana nel proprio ambiente. e rispettare persone di culture e religioni differenti.	Riflettere sulla propria identità e sul senso della propria esperienza; cogliere gli aspetti essenziali dell'identità storica, culturale e valoriale della Religione Cattolica; riconoscere i linguaggi espressivi delle religioni e rispettare persone di culture e religioni differenti.

### 3.2.4 Competenze di cittadinanza in riferimento al progetto identitario di istituto

	<i>Classe Terza</i>	<i>Classe Quinta</i>
<b>Educazione Civica</b>	Rispettare gli altri e l'ambiente. Favorire forme di cooperazione e solidarietà.	Conoscere e rispettare regole diverse per ogni ambiente. Valorizzare le diverse identità e le radici culturali.

### 3.2.5 Ambiente di apprendimento

Per favorire il successo formativo di ciascun alunno i docenti della Scuola Primaria predispongono ambienti di apprendimento che continuano a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi e guidano gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline.

In tali ambienti di apprendimento, luoghi fisici e mentali, ricchi di materiali di lavoro e di attività guidate, l'articolata proposta didattica, fortemente strutturata, viene presentata attraverso metodologie che privilegiano pratiche riflessive e metacognitive, favoriscono l'esplorazione e la scoperta, incoraggiano l'apprendimento collaborativo e realizzano attività in forma di laboratorio.

### 3.2.6 Scelte organizzative

La Scuola Primaria, articolata nel tempo scuola di cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, è formata da sezioni a tempo ridotto e sezioni a tempo pieno, costituite tenendo in considerazione la scelta del tempo scuola effettuata dalle famiglie, compatibilmente con la disponibilità delle risorse di organico.

Il servizio mensa, compreso nel tempo scuola, condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui esso è parte, assolvendo la funzione di educazione all'alimentazione sana nonché a quella di socializzazione che è tipica della consumazione conviviale del pasto. Esso costituisce, dunque, ambiente di apprendimento e risorsa per lo sviluppo di competenze.

### 3.2.7 Tempo scuola e quota oraria degli ambiti disciplinari

TEMPO SCUOLA	24 ore settimanali	28 ore settimanali	40 ore settimanali
	quattro giorni 8:30-13:30 un giorno 8:30-12:30	quattro giorni 8:30-13:30 un giorno 8:30-16:30	tutti i giorni 8:30 – 16:30
<b>AMBITI DISCIPLINARI</b>			
<b>Ambito linguistico</b>	12/11/10	13/12/11	20/19/18
<b>Ambito logico-matematico</b>	6	8	11
<b>Inglese</b>	1/2/3	1/2/3	1/2/3
<b>Ambito espressivo-motorio</b>	3	4	6
<b>Religione</b>	2	2	2

Sulla base delle richieste delle famiglie è possibile attivare, a titolo oneroso, i servizi di pre-scuola (7:30- 8:30) e post-scuola (13:30-16:30) compatibilmente con le condizioni logistico-organizzative e di sicurezza.

## 3.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### 3.3.1 Finalità

La Scuola Secondaria di Primo Grado, nel rispetto delle diversità individuali, è finalizzata al pieno sviluppo della personalità degli alunni e al loro inserimento armonico, dinamico e critico nel contesto sociale. Nel confronto con la pluralità delle culture, essa favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Assumendo e contestualizzando gli orientamenti posti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, la Scuola Secondaria definisce un significativo curriculum verticale di complessità crescente rispetto ai livelli dei segmenti di istruzione precedenti, in cui vengono declinati le competenze chiave di cittadinanza e gli alfabeti delle discipline di studio.

### 3.3.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente in riferimento alla Raccomandazione Europea 962/2006(in ottemperanza al D.M. n. 742/2017)

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Competenze sociali e civiche</b>	<p>Conoscenza di sé: acquisire fiducia in sé stessi e gestire la propria emotività.</p> <p>Responsabilità: saper valutare le conseguenze delle proprie azioni e saper gestire la conflittualità.</p> <p>Socializzazione e collaborazione: valorizzare le diverse identità ed essere disponibili alla collaborazione.</p> <p>Attenzione e partecipazione: seguire con interesse le attività di classe ed partecipare al dialogo educativo.</p>	<p>Conoscenza di sé: acquisire consapevolezza di sé ed esprimere senza disagio le proprie emozioni.</p> <p>Responsabilità: acquisire comportamenti corretti, educati e responsabili.</p> <p>Socializzazione e collaborazione: superare pregiudizi e cooperare per la riuscita di un progetto comune.</p> <p>Attenzione e partecipazione: essere capaci di concentrazione ed esporre le proprie opinioni e conoscenze.</p>	<p>Conoscenza di sé: dare senso alla varietà delle proprie esperienze ed interpretarle criticamente.</p> <p>Responsabilità: acquisire comportamenti responsabili e collaborativi nei diversi contesti di relazione.</p> <p>Socializzazione e collaborazione: riconoscere le differenze di tutti e l'identità di ciascuno ed essere capaci di rispetto, interazione, dialogo e solidarietà.</p> <p>Attenzione e partecipazione: dare significato alle diverse idee e posizioni, sostenere e motivare le proprie convinzioni e conoscenze.</p>
<b>Imparare ad imparare</b>	<p>Impegno: essere curiosi di conoscere e concentrati nello studio.</p> <p>Organizzazione del lavoro: organizzare in modo autonomo contenuti e procedimenti.</p> <p>Orientamento: conoscere se stessi, le proprie capacità e i propri interessi.</p>	<p>Impegno: essere motivati nell'apprendimento e capaci di dare significato a ciò che si studia.</p> <p>Organizzazione del lavoro: operare collegamenti tra le informazioni.</p> <p>Orientamento: valutare il proprio percorso scolastico e ipotizzare un proprio percorso formativo.</p>	<p>Impegno: perseverare nell'apprendimento, padroneggiare i contenuti, verificare le proprie conoscenze e abilità.</p> <p>Organizzazione del lavoro: organizzare l'apprendimento, individuale o di gruppo, in ordine a tempi, fonti, risorse.</p> <p>Orientamento: essere capaci di scelte autonome, consapevoli e coerenti, relative alla propria vita e al futuro scolastico e professionale.</p>

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Comunicazione nella madre lingua</b>	Comprendere ed esporre: interpretare messaggi di genere diverso, esporre pensieri e contenuti.	Comprendere ed esporre: interpretare e collegare messaggi di genere diverso; esporre idee e concetti usando i linguaggi specifici.	Comprendere ed esporre: interpretare e valutare messaggi di genere e complessità diversi; esporre e rielaborare principi e concetti usando i linguaggi specifici.
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	Comprendere ed esporre in lingua inglese: comprendere messaggi in ed interagire in una comunicazione essenziale. Comprendere ed esporre nella seconda lingua comunitaria: comprendere semplici comandi.	Comprendere ed esporre in lingua inglese: comprendere messaggi ed interagire in una comunicazione. Comprendere ed esporre nella seconda lingua comunitaria: comprendere semplici messaggi ed interagire in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comprendere ed esporre in lingua inglese: comprendere messaggi; esporre ed elaborare argomenti conosciuti. Comprendere ed esporre nella seconda lingua comunitaria: comprendere messaggi ed interagire in una comunicazione essenziale.
<b>Competenza matematica</b>	Risolvere problemi: individuare e analizzare dati matematici e scientifico-tecnici per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Risolvere problemi: individuare, raccogliere e valutare dati matematici e scientifico-tecnici per proporre soluzioni a problemi reali.	Risolvere problemi: individuare, raccogliere e valutare dati matematici e tecnico-scientifici per affrontare problemi sulla base di elementi certi e avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
<b>Competenza digitale</b>	Gestire le informazioni: selezionare e utilizzare le informazioni, anche da fonti informatiche. Usare le TIC: usare in modo corretto le tecnologie della comunicazione.	Gestire le informazioni: analizzare, collegare, acquisire e utilizzare le informazioni di varia natura, anche da fonti informatiche. Usare le TIC: usare in modo responsabile le tecnologie della comunicazione.	Gestire le informazioni: reperire, interpretare criticamente, valutare e utilizzare le informazioni da fonti diverse, anche informatiche. Usare le TIC: usare in modo consapevole le tecnologie della comunicazione.

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Senso di iniziativa e imprenditorialità</b>	Progettare: elaborare, ricostruire, scegliere, usare e praticare tecniche e procedure adatte a contesti diversi.	Progettare: conoscere e utilizzare le diverse fasi della attività progettuale (programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo).	Progettare: pianificare, organizzare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
<b>Consapevolezza ed espressione culturale</b>	Espressione creativa e identità culturale: osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche della propria identità culturale e valorizzare le modalità espressive di culture diverse; esprimere in modo creativo esperienze ed emozioni.	Espressione creativa e identità culturale: conoscere la propria identità culturale e interpretare modalità espressive e sistemi simbolici di culture diverse; esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni.	Espressione creativa e identità culturale: apprezzare espressioni artistiche, idee e valori della propria identità culturale e interagire con culture diverse; esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni.

### 3.3.3 Competenze disciplinari in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (MIUR, Decreto 254/2012)

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Italiano</b>	Interagire in situazioni comunicative diverse, esprimere le proprie opinioni nel rispetto delle idee gli altri, comprendere il senso di discorsi e testi; leggere per sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Possedere un ampio patrimonio lessicale.	Interagire in situazioni comunicative diverse, esprimere le proprie opinioni nel rispetto delle idee gli altri, comprendere il senso di discorsi e testi; leggere per sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Possedere un ampio patrimonio lessicale.	Interagire in situazioni comunicative diverse, elaborare il pensiero attraverso l'oralità, comprendere discorsi e testi di vario tipo; leggere per soddisfare il gusto intellettuale della ricerca e ottenere risposte significative; produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi. Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.
<b>Inglese</b>	Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stessi, gli altri, ed essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente.	Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto; saper presentare se stessi, gli altri, ed essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente.	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante; saper esprimere bisogni immediati.

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Seconda Lingua Comunitaria</b>	Comprendere alcune espressioni familiari e quotidiane usate in situazioni ricorrenti. Comunicare in modo semplice utilizzando espressioni e semplici frasi memorizzate.	Partecipare a semplici scambi su argomenti quali l'età, la famiglia, la propria casa. Comunicare utilizzando, dopo averle memorizzate, espressioni e semplici frasi su se stessi, su un personaggio o su attività quotidiane.	Comprendere espressioni correnti riguardo se stessi, la propria famiglia e l'ambiente quotidiano. Comunicare con semplici frasi ed espressioni riconducibili ai modelli appresi e partecipare a semplici scambi su argomenti familiari.
<b>Storia</b>	Descrivere e attribuire significato ai fatti della storia. Comprendere gli aspetti fondamentali del passato e porre attenzione alle vicende complesse del presente. Avere memoria del passato e della propria identità culturale per conoscere sé stessi e gli altri.	Descrivere e attribuire significato ai fatti della storia. Comprendere gli aspetti fondamentali del passato e porre attenzione alle vicende complesse del presente. Avere memoria del passato e della propria identità culturale per conoscere sé stessi e gli altri.	Descrivere e attribuire significato ai fatti della storia. Avere consapevolezza del passato per comprendere e interpretare le grandi questioni del presente. Avere memoria del passato e della propria identità culturale per aprirsi ai valori dell'integrazione sociale e culturale.
<b>Geografia</b>	Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala. Osservare, descrivere e analizzare gli elementi fisici e antropici del territorio locale e globale. Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia.	Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala. Osservare, descrivere e analizzare gli elementi fisici e antropici del territorio locale e globale. Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia.	Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala. Osservare, descrivere e attribuire significato agli aspetti del territorio e alle sue trasformazioni nel tempo. Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia.
<b>Matematica</b>	Riconoscere che gli strumenti matematici sono utili per operare nella realtà. Costruire ragionamenti, portare a conclusione le strategie risolutive e riconoscere la validità di percorsi alternativi.	Apprezzare la matematica come contesto per interpretare la realtà. Costruire ragionamenti, portare a conclusione le strategie risolutive e riconoscere la validità di percorsi alternativi.	Apprezzare la matematica come contesto per formalizzare e generalizzare la realtà. Riconoscere e scegliere le strategie risolutive più efficaci.
<b>Scienze</b>	Riconoscere gli elementi oggettivi della realtà. Spiegare semplici fenomeni di carattere scientifico. Valorizzare l'ambiente sociale e naturale.	Individuare questioni di carattere scientifico. Spiegare e applicare le conoscenze scientifiche. Adottare modi di vita ecologicamente responsabili.	Utilizzare consapevolmente il metodo sperimentale. Giustificare le ipotesi scientifiche formulate. Valutare le implicazioni etiche delle applicazioni scientifiche.

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Tecnologia</b>	Esplorare le potenzialità dell'informatica come strumento per la comunicazione. Descrivere e classificare le diverse apparecchiature. Avviare all'uso della manualità. Sviluppare sensibilità per i problemi ambientali. Comprendere e usare i linguaggi specifici.	Utilizzare software e risorse di rete per ricercare informazioni. Comprendere i principi di funzionamento di apparecchiature. Progettare, costruire, utilizzare oggetti e procedimenti operativi. Affrontare con responsabilità i problemi della salute cogliendo il rapporto tra individuo e ambiente di vita. Utilizzare i linguaggi specifici per rappresentare e spiegare contesti diversi.	Utilizzare software e risorse di rete per approfondire aspetti disciplinari e interdisciplinari. Conoscere le principali funzioni del computer. Realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative. Sviluppare la sensibilità e la riflessione sull'uso delle risorse e sullo sviluppo sostenibile. Saper esporre e discutere le soluzioni e i procedimenti seguiti.
<b>Arte</b>	Sviluppare le abilità manuali ed espressive con l'uso di tecniche, materiali e strumenti di lavoro. Leggere, comprendere e utilizzare gli elementi specifici dei messaggi visivi.	Usare correttamente tecniche, materiali e strumenti di lavoro. Leggere, comprendere e utilizzare gli elementi specifici dei messaggi visivi.	Usare correttamente tecniche, materiali e strumenti di lavoro. Leggere, comprendere e utilizzare gli elementi specifici dei messaggi visivi.
<b>Musica</b>	Saper eseguire semplici brani ritmici e melodici. Riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.	Saper eseguire brani ritmici e melodici. Riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.	Saper eseguire brani ritmici e melodici più complessi. Riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.
<b>Scienze Motorie</b>	Conoscere la propria identità corporea e svolgere le attività motorie adattando il movimento in situazione. Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare e relazionarsi con gli altri. Interagire nel gruppo collaborando con gli altri e rispettando le regole del gioco. Praticare attività di movimento e riconoscere i benefici psicofisici.	Conoscere la propria identità corporea e utilizzare le abilità motorie adattando il movimento in situazione. Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace. Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto degli altri e delle regole. Apprezzare il movimento e ricercare il proprio benessere psico-fisico.	Essere consapevoli della propria identità corporea e delle competenze motorie acquisite. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo, cooperazione e rispetto degli altri. Valorizzare le esperienze motorie e sportive e consolidare stili di vita corretti e salutari.

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Religione</b>	Riconoscere la dimensione religiosa dell'esperienza umana. Riconoscere l'identità storica, culturale e valoriale della Religione Cattolica. Riconoscere i linguaggi espressivi e simbolici della Religione Cristiana e interagire con persone di culture e religioni differenti.	Riflettere sul senso della vita confrontandosi con i valori affermati nel Vangelo. Riconoscere l'identità culturale e valoriale della Religione Cattolica e il suo specifico contributo offerto alla storia dell'Italia e dell'Europa. Riconoscere i linguaggi espressivi e simbolici della Religione Cristiana e sviluppare un'identità consapevole ed aperta.	Orientare la costruzione della propria identità confrontandosi con i valori affermati nel Vangelo. Riconoscere l'identità culturale e valoriale della Religione Cattolica in dialogo con il mondo in continua trasformazione. Motivare le proprie convinzioni religiose nel confronto con gli altri sistemi di significato.

### 3.3.4 Competenze di cittadinanza in riferimento al progetto identitario d'istituto

	<i>Classe Prima</i>	<i>Classe Seconda</i>	<i>Classe Terza</i>
<b>Educazione Civica</b>	Capire l'importanza delle regole condivise. Comprendere il valore giuridico delle norme e dei divieti che regolano il vivere associato.	Conoscere, rispettare e accettare le diversità. Leggere e comprendere i principi fondamentali della <i>Costituzione</i> della Repubblica Italiana.	Sviluppare un'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole. Leggere, comprendere e interiorizzare i principi fondamentali della <i>Costituzione</i> della Repubblica Italiana. Approfondire la figura dei magistrati G. Falcone e P. Borsellino riconoscendo il loro impegno a favore della legalità.

### 3.3.5 Ambiente di apprendimento

Ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di ciascun alunno i docenti della Scuola Secondaria organizzano ambienti di apprendimento in cui vengono ricostruiti i saperi disciplinari per utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

In tali luoghi di apprendimento, da considerare come contesto di attività strutturate e predisposte dai docenti per stimolare e sostenere la costruzione unitaria del sapere, la progressiva proposta didattica adotta strategie che offrono situazioni-problema stimolanti e documentabili, valorizzano l'esperienza e le conoscenze degli alunni, promuovono il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, incoraggiano l'apprendimento cooperativo e coinvolgono gli alunni nel pensare, realizzare e valutare attività didattiche di laboratorio.

### 3.3.6 Scelte organizzative

La Scuola Secondaria, articolata nel tempo scuola di cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, è formata da sezioni strutturate con un tempo scuola pari a 30 ore settimanali.

Sulla base delle richieste delle famiglie è possibile attivare, a titolo oneroso, il servizio di assistenza allo studio (14:15-16:30) compatibilmente con le condizioni logistico-organizzative e di sicurezza.

### 3.3.7 Quota oraria delle discipline

<b>TEMPO SCUOLA</b>	<b>30 ore settimanali tutti i giorni 8:15 – 14:15</b>
<b>DISCIPLINE</b>	<b>ore</b>
<b>Italiano</b>	6
<b>Inglese</b>	3
<b>Francese / Spagnolo</b>	2
<b>Storia</b>	2
<b>Geografia</b>	2
<b>Matematica</b>	4
<b>Scienze</b>	2
<b>Tecnologia</b>	2
<b>Arte</b>	2
<b>Musica</b>	2
<b>Educazione fisica</b>	2
<b>Religione</b>	1

#### 3.4.1 Criteri generali per la formazione delle sezioni e delle classi prime

##### SCUOLA DELL'INFANZIA:

- omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno, con riferimento al numero degli alunni, al genere, ai bisogni educativi speciali e alla provenienza, tenuto conto delle indicazioni delle educatrici dell'asilo nido e delle richieste delle famiglie relativamente al tempo scuola.

##### SCUOLA PRIMARIA:

- omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno, con riferimento al numero degli alunni, al genere e ai bisogni educativi speciali, tenuto conto delle indicazioni delle maestre della scuola dell'infanzia e delle richieste delle famiglie relativamente al tempo scuola.

#### SCUOLA SECONDARIA:

- omogeneità tra le classi ed eterogeneità al loro interno, con riferimento al numero degli alunni, al genere, ai bisogni educativi speciali e agli esiti della rilevazione del livello di preparazione desunto dalla scheda di valutazione, tenuto conto delle indicazioni delle maestre della scuola primaria.

#### **3.4.2 Trasferimento di alunni nelle classi successive**

Per l'inserimento degli alunni nelle classi successive alla prima, il Dirigente Scolastico tiene in considerazione il numero di alunni e la situazione didattico-disciplinare della classe che accoglie, favorisce la permanenza dei ripetenti nella stessa sezione e solo in casi eccezionali e motivati soddisfa le richieste di passaggio in altra sezione.

#### **3.4.3 Assegnazione dei docenti alle sezioni e alle classi**

L'assegnazione dei docenti alle classi e alle sezioni, nonché l'assegnazione degli ambiti disciplinari ai singoli docenti, sono disposte dal Dirigente Scolastico, garantendo, nei limiti consentiti dalla dotazione organica, le condizioni per la continuità didattica, laddove essa costituisca un valore e non presenti criticità, l'insegnamento della lingua straniera e la valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali.

### **3.5 CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE**

I criteri per l'accoglimento delle iscrizioni alle sezioni della Scuola dell'Infanzia e alle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, deliberati dal Consiglio d'Istituto, sono riportati nell'ALLEGATO 1.

## 4. *Progettazione didattica e valutazione*

### 4.1 La progettazione didattica

Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* delineano il tracciato di un percorso strutturato, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, che garantisce una formazione essenziale a tutti gli alunni. Nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli previsti dal documento nazionale, considerando le potenzialità e le capacità dei singoli alunni, la comunità professionale elabora percorsi di apprendimento finalizzati a sviluppare competenze che consentono l'accesso a molteplici fonti del sapere.

Il Collegio dei Docenti, anche attraverso le proprie articolazioni dipartimentali, tiene conto dei temi posti dal documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 22 febbraio 2018 (redatto a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione), che sottolinea l'esigenza di rilanciare le Indicazioni Nazionali del 2012 dando maggiore centralità al tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale.

Inoltre, il Collegio dei Docenti, anche attraverso le proprie articolazioni dipartimentali, tiene conto, nella progettazione didattica, delle Raccomandazioni del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 nn. 2018/C 189/01, (Competenze chiave per l'apprendimento permanente) e 2018/C 195/01 (Promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento).

Per assicurare l'uniformità dei percorsi formativi nella scuola, i docenti

- condividono e applicano nelle programmazioni disciplinari il curricolo di istituto;
- selezionano collegialmente i temi essenziali attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze;
- garantiscono una formazione essenziale e continua a tutti gli alunni scegliendo contenuti, linguaggi e metodologie diversi, a seconda degli stili di apprendimento degli alunni;
- definiscono gli obiettivi minimi di competenza;
- favoriscono una didattica metacognitiva che rende gli alunni capaci di imparare ad imparare, e una didattica per competenze, più interattiva e dialogata che non abusa della lezione espositiva;
- sperimentano nuove metodologie;
- predispongono prove di verifica e valutazione coerenti rispetto agli esiti attesi.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e nel caso in cui le famiglie non optino per lo studio assistito o per l'uscita anticipata/posticipata, l'Istituto propone, quali attività alternative, i seguenti interventi didattici:

- per la Scuola dell'Infanzia, lettura di testi narrativi riconducibili ai campi d'esperienza
- per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria, approfondimento di tematiche relative ai valori della vita e alla convivenza civile, con particolare riguardo alle tematiche seguenti:
  - rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente;
  - etica della responsabilità per una cittadinanza attiva;
  - i valori della vita condivisi dai giovani d'oggi.

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica va effettuata all'atto dell'iscrizione al nuovo ordine di scuola e può essere modificata solo secondo i tempi e le modalità previste dal Ministero dell'Istruzione.

Le attività alternative e lo studio assistito si svolgono individualmente o in gruppo, eventualmente anche a classi aperte: gli alunni interessati sono accompagnati dal personale docente incaricato negli spazi scolastici individuati dalla Dirigenza.

#### 4.2 PROVE STANDARDIZZATE DI ISTITUTO E NAZIONALI

La Scuola dell'Infanzia registra le competenze acquisite dai bambini frequentanti l'ultimo anno. La Scuola Primaria effettua, attraverso test disciplinari, l'accertamento delle conoscenze intermedie e in uscita per gli alunni di tutte le classi ed eventuali prove diagnostiche in ingresso.

Solo nelle classi prime, è previsto il controllo delle competenze in ingresso tramite test trasversale e non disciplinare. La Scuola Secondaria rileva, tramite test trasversale, l'acquisizione delle competenze in ingresso per gli alunni delle classi prime e, tramite test disciplinari, il monitoraggio delle conoscenze in ingresso, intermedie e in uscita per gli alunni delle classi prime, seconde e terze. I relativi risultati sono pubblicati nella statistica d'istituto.

Nel rispetto della normativa vigente, la scuola somministra le prove INVALSI. Tali rilevazioni nazionali degli apprendimenti, effettuate in modo oggettivo e comparabile, diventano strumento di valorizzazione e orientamento professionale e sono finalizzate ad innalzare la qualità complessiva del servizio di istruzione.

L'analisi degli esiti delle prove standardizzate di istituto e nazionali sono pertanto utilizzati dai docenti per programmare e modulare l'attività formativa, partendo dalla reale situazione cognitiva degli alunni, con l'obiettivo di migliorare i loro livelli di apprendimento.

#### 4.3 LA VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, sia nella sua dimensione individuale che collegiale. Essa svolge una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo (comportamento e apprendimento) che guida gli alunni nel loro processo di maturazione ed è lo strumento che, in modo trasparente e tempestivo, consente di regolare progressivamente gli interventi, adeguandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala.

La valutazione si configura come un processo che ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare gli esiti dell'apprendimento e lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno/a: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”* (art.1 del D.lgs. n.62/2017) La valutazione nella scuola primaria è inoltre regolata dall' Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 in merito alla *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*.

Essa si articola in quattro fasi: diagnostica, formativa, sommativa e orientativa.

*Valutazione diagnostica.* Serve a conoscere la situazione di partenza degli alunni, per rilevare le capacità cognitive e metacognitive (autocontrollo, socializzazione, collaborazione, interesse, partecipazione, motivazione e impegno). Gli strumenti utilizzati per questo tipo di analisi iniziale sono i colloqui con le insegnanti del ciclo precedente, la lettura delle schede di valutazione, la lettura delle schede-profilo di passaggio tra i diversi ordini di scuola, la somministrazione di prove d'ingresso, le informazioni fornite dalle famiglie sulle abitudini e i campi preferenziali degli alunni.

*Valutazione formativa.* Serve a rilevare i progressi o le difficoltà dell'iter di apprendimento anche in relazione agli standard definiti a livello nazionale. Gli strumenti utilizzati per questo tipo di verifica periodica e sistematica sono le prove orali, gli elaborati scritti individuali e di gruppo, i test oggettivi, i questionari.

*Valutazione sommativa.* Serve a valutare il grado di autonomia raggiunto, i progressi cognitivi rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro acquisito e gli obiettivi conseguiti nell'ambito delle singole discipline. Tutte queste osservazioni confluiscono nella scheda di valutazione.

*Valutazione orientativa.* Serve a fare acquisire all'alunno, a conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, la consapevolezza delle sue attitudini, guidandolo ad affrontare responsabilmente il percorso successivo.

Nell'ambito della valutazione orientativa, al termine della Scuola Primaria e Secondaria, la scuola rilascia una certificazione che descrive i percorsi effettuati dall'alunno e rileva il suo posizionamento nel *continuum* formativo. In sintonia con quanto individuato dall'Unione Europea e dalle *Indicazioni Nazionali*, tale certificazione, che ha valore istituzionale, attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli alunni per il pieno esercizio della cittadinanza.

#### 4.4 MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREMESSA

Nel primo ciclo d'istruzione la valutazione periodica e finale è illustrata attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento è illustrata con un giudizio sintetico. In sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Nell'Istituto la valutazione è espressione dei principi e delle finalità delineati nel *Protocollo* inserito nell'0

I Dipartimenti per aree disciplinari della scuola primaria e secondaria concordano i criteri di valutazione, che sono riportati nell'**Errore. L'argomento parametro è sconosciuto.**

---

## 5. *Didattica Digitale Integrata*

---

L’Istituto “Giovanni Falcone” di Grottaferrata promuove da anni l’adozione delle tecnologie digitali applicate alla didattica, come dimostrano le azioni gestionali, organizzative e educative realizzate per l’implementazione delle dotazioni infrastrutturali, per lo sviluppo delle risorse professionali e per l’innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dedica una sezione specifica a questi argomenti, per declinare, nella realtà dell’Istituto, le linee strategiche del Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell’ordinaria conduzione delle attività formative degli anni più recenti, ciascun team docente ha configurato modelli didattici consoni ai profili delle singole classi e dei singoli alunni, modulando con gradualità e in modo “sartoriale” l’introduzione del digitale nella didattica, anche tenuto conto delle peculiarità delle aree disciplinari e, naturalmente, delle specifiche competenze digitali dei docenti.

L’emergenza sanitaria da COVID-19 – con i conseguenti provvedimenti eccezionali ed urgenti del Governo da marzo 2020 – ha imposto una riconfigurazione veloce ed efficiente dei modelli didattici, che vede la “didattica a distanza” (per brevità: DAD) non più come supporto delle attività in presenza, ma come strada obbligata per garantire il diritto all’istruzione.

L’Istituto, su deliberazione del Collegio dei Docenti n. 4 del 1° Settembre 2020 e del Consiglio d’Istituto n. 3 del 7 Settembre 2020, ha conseguentemente adottato proprie *Linee Guida per la DAD*, non solo per fronteggiare l’emergenza della primavera 2020, ma anche pensando al futuro, a una progettazione didattico - educativa più ampia, con strumenti e metodologie utili anche in una situazione di normalità.

Il *Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata*, richiesto dal decreto ministeriale n. 39/2020, presente nell’ ALLEGATO8, recupera i contenuti delle *Linee guida per la DAD*, per rispondere, innanzitutto, alle finalità previste nel decreto stesso: permettere, nella scuola dell’Infanzia e del primo ciclo, di fronteggiare eventuali future situazioni di sospensione dell’attività didattica che si rendessero necessarie per contenere il contagio.

La didattica digitale integrata, peraltro, s’inserisce in un quadro metodologico previsto dalla legislazione scolastica e dalla letteratura scientifica in materia pedagogico-didattica, recepito nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa; infatti, la didattica (in presenza o a distanza) supportata dal digitale, se ben progettata, costituisce una risorsa preziosa anche ai fini dell’inclusione e della personalizzazione dell’azione formativa, della valorizzazione delle competenze docenti, dell’apprendimento collaborativo e dello sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 e, in special modo delle seguenti: *competenza digitale, competenza matematica e scientifico-tecnologica, competenza personale, sociale, imparare ad imparare, competenza alfabetica funzionale, competenza imprenditoriale*.

## 6. Accoglienza, continuità, orientamento

---

### 6.1 ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Al fine di favorire lo sviluppo integrale della personalità dell'alunno e promuovere il suo pieno inserimento nel tessuto sociale di appartenenza, la scuola accogliere il bambino in un ambiente piacevole, stimolante e rassicurante in cui vengono rispettati i sentimenti, le emozioni e i vissuti personali.

Riconoscendo la specificità di ciascuno e valorizzando i percorsi scolastici già avviati, la scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni utilizzando le seguenti strategie e modalità organizzative diversificate nei vari segmenti.

### 6.2 Scuola dell'Infanzia

- Raccolta di informazioni dalle operatrici del nido
- Raccolta scheda d'ingresso compilata dai genitori
- Accoglienza strutturata e personalizzata nei primi giorni di scuola per i bambini nuovi iscritti
- Compilazione a cura dei genitori di una scheda informativa d'ingresso
- Compilazione delle schede-profilo di passaggio tra i due ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria).
- Presentazione dei bambini di cinque anni ai docenti della Scuola Primaria.
- Attività di continuità con la Scuola Primaria.

### 6.3 Scuola Primaria

- Raccolta di informazioni dai docenti e della Scuola dell'Infanzia per gli alunni provenienti dal medesimo istituto.
- Lettura delle schede-profilo di passaggio tra i due ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria).
- Eventuali prove diagnostiche
- Compilazione delle schede-profilo di passaggio tra i due ordini di scuola (Scuola Primaria e Scuola Secondaria).
- Presentazione degli alunni di quinta ai docenti della Scuola Secondaria.
- Attività di continuità con la Scuola Secondaria.

### 6.4 Scuola Secondaria

- Raccolta di informazioni dai docenti della Scuola Primaria per gli alunni provenienti da questo istituto.
- Lettura delle schede-profilo di passaggio tra i due ordini di scuola (Scuola Primaria e Scuola Secondaria).
- Lettura analitica delle schede di valutazione dell'ultimo anno della Scuola Primaria.
- Prove diagnostiche.

Oltre alla conoscenza del percorso formativo dell'alunno, per realizzare la continuità educativa e didattica, la scuola coordina il curricolo in verticale, ovvero concorda un *continuum* progettuale, sviluppa in modo graduale e progressivo gli obiettivi comportamentali e di apprendimento, definisce criteri omogenei di verifica e di valutazione.

### 6.5 ORIENTAMENTO ALLA SCUOLA SUPERIORE

Ciascun alunno viene introdotto nelle molte forme del sapere dal sistema educativo formale che trasmette il desiderio e il piacere dell'apprendimento, la capacità di imparare ad imparare e la curiosità intellettuale. La scuola è per sua natura orientativa, perché favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale, tramite un processo formativo continuo.

Per accompagnare gli alunni ad operare scelte responsabili e consapevoli, rispondenti alle capacità e alle attitudini di ciascuno, la scuola aiuta gli alunni a riflettere sulle loro esperienze formative, a valutare i loro processi di maturazione, a riconoscere le loro competenze, ad individuare i loro stili di studio e apprendimento.

In particolare, nella classe terza della Scuola Secondaria le attività di orientamento prevedono

- la comunicazione dei calendari di apertura delle Scuole Superiori per la presentazione della loro offerta formativa ad alunni e genitori;
- la distribuzione di materiale illustrativo relativo ai percorsi formativi, agli orari ed alle strutture degli istituti presenti sul territorio;
- il monitoraggio della correlazione fra consiglio orientativo dei docenti, scelta operata dagli alunni e successo scolastico registrato alla fine del primo anno della Scuola Superiore.

L'Istituto orienta alunni e famiglie anche alla eventuale individuazione di test e altri strumenti diagnostici utili alla scelta del percorso di studi successivo.

## 7. Piano di inclusione scolastica

### 7.1 DISPOSIZIONI GENERALI

Partendo dal dettato costituzionale che impone di "rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (Costituzione Italiana, art. 3);

inserendo l'azione formativa nel quadro generale di tutele garantite dall'ordinamento per numerose categorie di alunni (con disabilità, con DSA, con ADHD, non italofofoni, etc.) per i quali vigono discipline specifiche;

dando particolare rilievo al concetto di personalizzazione presente nella Legge 53/2003;

tenendo conto che ciascun docente è contrattualmente tenuto a dare attuazione al piano dell'offerta formativa "adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni" (CCNL 2007, art.26);

confermando pienamente l'impostazione complessiva fornita dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per il primo ciclo di istruzione (implementate dalle considerazioni del documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018) che nella *Premessa* richiamano costantemente le responsabilità di differenziazione educativa e didattica con particolare attenzione "alle disabilità e ad ogni forma di fragilità" e ne puntualizzano ulteriormente in un capitolo specifico gli interventi individualizzati e personalizzati richiesti dall'ordinamento;

l'Istituto Comprensivo "G. Falcone" declina, all'interno di percorsi opportunamente tarati sul singolo, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 dedicata agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali". Inoltre, si fa riferimento all' Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 in merito alla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e al Decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 sulle "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e al D.M. n. 741/2017, che disciplina l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Tra i bisogni educativi speciali si annoverano quelli degli alunni con

- disabilità;
- disturbi specifici di apprendimento;
- altri bisogni educativi speciali.

Secondo quanto stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001 l'identificazione degli alunni che presentano una richiesta speciale di attenzione avviene attraverso il modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*), che considera la persona non soltanto dal punto di vista sanitario, ma nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale che correla la condizione di salute e il suo contesto personale, naturale, sociale e culturale. Pertanto, l'Istituto nel tempo ha potenziato la cultura dell'inclusione anche mediante un approfondimento delle competenze degli insegnanti curricolari che interagiscono con tutte le componenti della comunità educante.

Grazie alla specifica formazione svolta dai docenti dell'istituto sul tema dei Bisogni Educativi Speciali, in particolare sui Disturbi Specifici d'Apprendimento, la scuola ha ottenuto dall'Associazione Italiana Dislessia il riconoscimento di "Scuola dislessia amica".

Per perseguire la politica dell'inclusione, il Dirigente Scolastico si avvale del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Il GLI, in costante collegamento con i Centri Territoriali di Supporto di riferimento, rileva gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, raccoglie e documenta le buone pratiche poste in essere, assicura all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e formula le proposte per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Tali azioni sono descritte nel "Protocollo di accoglienza" che contiene tutte le pratiche messe in atto dalla scuola per includere gli alunni che hanno una difficoltà e per sostenere le loro famiglie.

Per favorire le azioni che permettono un alto livello d'inclusione, l'Istituto valorizza le risorse professionali disponibili e il loro sviluppo.

### 7.2 ALUNNI CON PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE

Per consentire agli alunni affetti da patologie che impediscono la frequenza delle lezioni per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi, nel pieno rispetto del D.M. 461 del 6 giugno 2019 e delle allegate *Linee guida*, l'istituto collabora con gli enti che attivano il servizio della scuola in ospedale ed offre, in caso di richiesta della famiglia, il servizio di istruzione domiciliare. Per quanto riguarda le procedure necessarie ad attivare i suddetti servizi, ciascun Consiglio di classe elabora ed approva i progetti individuali d'intervento, che sono poi trasmessi ai competenti Uffici dell'Amministrazione scolastica.

### 7.3 ALUNNI CON DISABILITÀ

Nel pieno rispetto della Legge 104 del 5 febbraio 1992 e del D.lgs. 66/2017, l'istituto propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- sostegno allo studio;
- coordinamento e flessibilità degli interventi;
- accomodamento ragionevole.

La personalizzazione dell'insegnamento per gli alunni in situazione di disabilità avviene tramite la stesura del Piano Educativo Individualizzato, elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare che ha rilasciato la certificazione.

Per specifiche condizioni di salute o per particolari situazioni di contesto, in conformità al PEI, l'istituto prevede la possibilità di una riduzione dell'orario di frequenza scolastica dell'alunno con disabilità e l'utilizzo di aule opportunamente strutturate.

Per accogliere gli alunni con disabilità e valorizzare le loro capacità, l'Istituto procede secondo le seguenti modalità:

- definizione e realizzazione del Piano annuale per l'inclusività (art. 8 del D. Lgs. 66/2017);
- assegnazione delle risorse (all'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico assegna alle sezioni e alle classi il docente per le attività di sostegno e, nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, definisce i criteri di destinazione delle ore di assistenza e pianifica i rapporti con gli operatori socio-sanitari);
- analisi della documentazione (all'inizio dell'anno scolastico i docenti esaminano il fascicolo personale dell'alunno e il profilo di funzionamento e acquisiscono le informazioni fornite dalla famiglia e dai docenti del percorso scolastico precedente);
- attività specifica del docente per le attività di sostegno (il docente specializzato assume la contitolarità nella classe in cui opera e, oltre agli interventi diretti, collabora con i docenti curricolari affinché l'iter formativo dell'alunno con disabilità possa continuare anche in sua assenza);
- convocazione dei Gruppi di lavoro, ai fini dell'elaborazione ed approvazione del Piano Educativo Individualizzato;

- predisposizione degli strumenti, delle strategie e gli interventi educativi e didattici (i docenti di sezione e di classe coinvolgono tutti gli alunni nella realizzazione di un clima accogliente e adottano prassi didattiche che favoriscono l'inclusione, quali apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, tutoring);
- diversificazione dei mediatori didattici (i docenti individuano le attrezzature e gli ausili informatici, i software e i sussidi specifici e le attività di didattica laboratoriale che possano risultare facilmente accessibili agli alunni con disabilità);
- adozione di criteri di valutazione che prendano in considerazione i progressi fatti registrare dall'alunno rispetto alla situazione di partenza e mettano in risalto le potenzialità che possono emergere *in itinere*, mettendo in evidenza più i punti di forza e le specificità che i punti di debolezza e le carenze; se necessario, i Consigli di Classe e i team docenti ridefiniscono e personalizzano il documento di valutazione correlando la valutazione agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. così come previsto nell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 in merito alla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
- predisposizione di prove di esame differenziate, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Per lo svolgimento delle prove d'esame gli alunni utilizzano sussidi didattici dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato; analoghi adattamenti possono essere apportati sia agli indicatori della scheda di valutazione, sia a quelli dell'INVALSI, come previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 66/2017, rapportandoli agli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato.

#### **7.4 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

I disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

L'istituto, nel rispetto della Legge 170/2010, garantisce il diritto all'istruzione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), favorendo il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto e l'adozione di forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

Per consentire la piena inclusione sociale e culturale degli alunni con DSA l'istituto procede secondo le seguenti modalità:

- analisi della documentazione: all'inizio dell'anno scolastico i Consigli di Classe e i team docenti esaminano la situazione di disturbo, certificata ai sensi della L. 170/2010, e acquisiscono le informazioni fornite dalla famiglia e dai docenti del percorso scolastico precedente;
- elaborazione del Piano Didattico Personalizzato: entro il mese di novembre i Consigli di Classe, eventualmente in collaborazione con gli operatori socio-sanitari, esplicitano e formalizzano in un documento gli interventi individualizzati e personalizzati per promuovere un apprendimento significativo e favorire il successo formativo;
- relazione con le famiglie: negli orari collegiali e individuali di ricevimento i docenti curricolari e i docenti referenti sono a disposizione delle famiglie degli alunni con DSA, che sono comunque direttamente coinvolte nel processo di elaborazione del PDP e sono chiamate a dividerlo e sottoscriverlo;

- adozione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative: i docenti, sulla base di quanto definito nel PDP, predispongono gli strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria (libri digitali, sintesi vocale, registratore, programmi di video scrittura con correttore ortografico, calcolatrice, tabelle, formulari, mappe concettuali, interrogazioni programmate, tempi maggiori per lo svolgimento delle prove, ecc.) e, eventualmente, sempre sulla base del PDP, consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni (uso del corsivo, scrittura sotto dettatura, studio mnemonico, lettura a voce alta, lettura di brani lunghi, ecc.), che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento;
- forme di verifica e valutazione: i docenti valutano gli alunni in base ai criteri e alle modalità definiti nei singoli PDP e declinati nell'ambito delle programmazioni annuali;
- adozione, durante le prove INVALSI e l'Esame di Stato, degli strumenti compensativi e delle eventuali misure dispensative indicati nel PDP, che siano già stati impiegati nel corso dell'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove;
- assicurazione di una diagnosi precoce: nel corso dell'anno, i docenti che osservano eventuali situazioni di difficoltà, con sospetto di Disturbo specifico di apprendimento, registrano le proprie osservazioni per iscritto, su apposita scheda di rilevazione, da comunicare alle famiglie, le quali potranno rivolgersi ai servizi sanitari per intraprendere un percorso valutativo. Inoltre, la scuola attiva uno screening nelle classi prime della scuola Primaria per individuare casi sospetti. Ciò permette di predisporre tempestivi interventi idonei a fare in modo che gli alunni con difficoltà possano utilizzare delle strategie che li aiutino nello studio. Grazie all'individuazione precoce, inoltre, gli alunni interessati possono essere prontamente indirizzati al Servizio Territoriale per una valutazione del problema ed un intervento mirato al contenimento del disturbo.

### 7.5 ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Come evidenziato nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit o di disturbi dell'apprendimento. Al di fuori dei casi di disabilità o di DSA, vi sono alunni che presentano bisogni educativi speciali per una varietà di ragioni oltre quelli sopra citati: disturbi evolutivi specifici diversi dal DSA, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana in bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, criticità nella relazione con l'altro.

Tra i disturbi evolutivi specifici diversi dal DSA rientrano i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite. Tutti questi profili, diagnosticati dai servizi socio-sanitari, richiedono comunque l'applicazione di una didattica individualizzata e personalizzata, in coerenza con la Legge 53/2003, per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. A tal fine viene redatto il PDP che può contemplare l'utilizzo di strumenti compensativi e adeguate forme di verifica.

Nel quotidiano impegno di formare al pieno esercizio della cittadinanza e di elevare a determinati standard il livello qualitativo e quantitativo degli apprendimenti, l'istituto presta particolare attenzione agli alunni che, pur senza alcuna diagnosi clinica, presentano, anche temporaneamente, difficoltà di apprendimento per cause individuali o contestuali. Individuati sulla base di elementi oggettivi (segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero da ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, tali alunni, come indicato dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, per il tempo strettamente necessario, hanno diritto all'attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati. In tali casi, il gruppo dei docenti può realizzare un appropriato

piano didattico personalizzato, anche in assenza di diagnosi clinica, che tenga in considerazione la natura transitoria della condizione.

Per delineare il profilo di bambini e alunni e per individuarne i bisogni educativi nella loro complessità, l'istituto utilizza griglie di osservazione dei seguenti ambiti:

AREA DELLE CONDIZIONI FISICHE

AREA ATTIVITÀ PERSONALI: area cognitiva, area relazionale, area affettivo-emozionale

AREA PARTECIPAZIONE SOCIALE

AREA FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI

AREA FATTORI CONTESTUALI PERSONALI

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, i docenti, sulla base delle osservazioni condotte in classe, compilano la *scheda di rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali* (BES). Il Consiglio di classe successivamente procede ad una personalizzazione della didattica al fine di assicurare il successo formativo dell'alunno. I docenti, se lo ritengono necessario, possono anche predisporre un Piano Didattico Personalizzato, condiviso con le famiglie, che serve come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e che formalizza le strategie di intervento adottate.

## 8. *Progettazione curricolare ed extracurricolare*

### 8.1 POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le proposte di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di processo previsti nel Piano di miglioramento, tenuto conto delle priorità del Rapporto di autovalutazione e delle priorità nazionali. Le proposte di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa fanno riferimento alle seguenti macro-aree:

1. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO
2. CITTADINANZA, LEGALITÀ, INCLUSIONE, INTERCULTURA
3. LINGUE E LETTERATURA
4. MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
5. BENESSERE, SPORT, PREVENZIONE, SICUREZZA
6. ARTE, MUSICA E SPETTACOLO

Nella tabella seguente, ciascuna macroarea progettuale è correlata agli obiettivi di processo previsti dal piano di miglioramento (PDM):

<b>Macroarea 1</b>	<b><i>Accoglienza, Continuità, Orientamento</i></b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	L'Istituto promuove attività di accoglienza, di continuità e di orientamento volte a garantire un inserimento sereno e graduale nella scuola, a rilevare le attitudini e le competenze possedute dagli alunni in entrata e in uscita nei diversi ordini di scuola; organizza incontri e propone test per garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento sereno e graduale nella scuola.</li> <li>• Elaborare e concordare strumenti di comunicazione comuni.</li> <li>• Realizzazione di un percorso formativo organico e completo.</li> <li>• Orientamento alla scelta del successivo percorso di studi.</li> </ul>
<b>Obiettivi di processo PDM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coltivare le relazioni con le famiglie per la gestione concretamente condivisa del processo di crescita globale di ogni alunno e dei gruppi classe.</li> <li>• Attivare o potenziare rapporti di collaborazione con i servizi del territorio per la gestione dei bisogni educativi speciali e delle classi problematiche.</li> <li>• Adottare un metodo sistematico di rilevazione delle classi problematiche dal punto di vista del clima e delle dinamiche relazionali.</li> <li>• Promuovere la formazione e l'aggiornamento dei docenti per quanto attiene alle competenze linguistico-comunicative.</li> </ul>

Macroarea 2	<i>Cittadinanza, Legalità, Inclusione, Intercultura</i>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	L'Istituto promuove lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili ispirati alla conoscenza delle altre culture, alla valorizzazione delle differenze e al rispetto della legalità. Previene e contrasta fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo sensibilizzando alunni, famiglie e docenti. Educa ad un uso consapevole della rete.
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di comportamenti di vita sociale corretti e responsabili ispirati alla conoscenza delle altre culture e al rispetto della legalità.</li> <li>• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.</li> <li>• Diffusione di una cultura inclusiva e solidale che contribuisca alla coesione sociale.</li> <li>• Attuazione al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.</li> </ul>
<b>Obiettivi di processo PDM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare il curricolo trasversale d'Istituto, definendo opportune rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza europee.</li> <li>• Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva (<i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i>).</li> <li>• Adottare un metodo sistematico di rilevazione delle classi problematiche dal punto di vista del clima e delle dinamiche relazionali</li> <li>• Sostenere le professionalità docenti nella gestione di classi difficili mediante interventi di consulenza, formazione e aggiornamento.</li> <li>• Migliorare le competenze sociali e civiche.</li> </ul>

Macroarea 3	<i>Lingua e letteratura</i>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	L'Istituto promuove lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche.
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'espressività nella pluralità dei linguaggi</li> <li>• Potenziamento della comunicazione per la trasmissione di messaggi e di contenuti.</li> <li>• Promozione della comunicazione-valorizzazione del pensiero in lingua.</li> </ul>
<b>Obiettivi di processo PDM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare il curricolo trasversale d'Istituto, definendo opportune rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza europee.</li> </ul>

<b>Macroarea 4</b>	<i>Matematica, Scienze e Tecnologia</i>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	L'Istituto promuove il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, sviluppando le capacità di analisi e riflessione sulla realtà. Sostiene un'educazione per l'innovazione che sviluppi, negli studenti, competenze digitali e pensiero computazionale.
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche</li> <li>• Sviluppo delle capacità di analisi e riflessione sulla realtà</li> <li>• Esplorazione del mondo circostante per osservare e comprendere i fenomeni naturali e quelli espressivi delle attività umane</li> <li>• Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e del pensiero computazionale</li> </ul>
<b>Obiettivi di processo PDM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementare il curriculum trasversale d'Istituto, definendo opportune rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza europee.</li> </ul>

<b>Macroarea 5</b>	<i>Benessere e Sport, Prevenzione e Sicurezza</i>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	L'Istituto, tramite le attività sportive, intende favorire la formazione integrale e la crescita armonica della persona in età evolutiva, nonché potenziare le discipline motorie. L'attività sportiva nella sua trasversalità ha così una ricaduta che tiene conto di tre assi tematici: la salute, il benessere e il rispetto delle regole
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione integrale e crescita armonica della persona in età evolutiva</li> <li>• Acquisizione di strumenti per gestire emozioni, delusioni, conflitti nei rapporti interpersonali</li> <li>• Promozione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano ed equilibrato</li> <li>• Sviluppo della consapevolezza del proprio corpo e dell'orientamento nello spazio</li> <li>• Acquisizione della consapevolezza delle proprie possibilità, stimolando una sana competizione</li> </ul>
<b>Obiettivi di processo PDM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare un metodo sistematico di rilevazione delle classi problematiche dal punto di vista del clima e delle dinamiche relazionali.</li> <li>• Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva (<i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i>)</li> <li>• Implementare il curriculum trasversale d'Istituto, definendo opportune rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza europee.</li> </ul>

Macroarea 6	Arte, Musica e Spettacolo
<b>Priorità cui si riferisce</b>	L'Istituto, attraverso la conoscenza storica e critica delle discipline artistiche, musicali e teatrali, favorisce la consapevolezza della dimensione emozionale; sviluppa e potenzia le competenze comunicative ed espressive; promuove la formazione e la crescita della personalità, stimolando lo sviluppo del senso critico ed estetico.
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione della pratica e della cultura artistica</li> <li>• Sviluppo dell'uso creativo e personale del linguaggio espressivo</li> <li>• Promozione della consapevolezza della dimensione emozionale</li> <li>• Potenziamento delle competenze comunicative ed espressive</li> <li>• Sviluppo del senso critico.</li> </ul>
<b>Obiettivi di processo PDM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva (<i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i>)</li> <li>• Implementare il curricolo trasversale d'Istituto, definendo opportune rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza europee.</li> </ul>

All'interno di ogni macro-area di progetto, il Collegio dei docenti definisce annualmente percorsi didattici e linee di azione, che possono costituire anche articolazioni annuali di progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti esterni.

Nel caso di attività con specifica allocazione di risorse, sono previste periodiche operazioni di monitoraggio, al fine di ricavare informazioni sugli scarti esistenti tra esiti attesi e risultati conseguiti e per una ridefinizione *in progress* delle scelte strategiche. A tal fine, sono predisposti appositi strumenti di rilevazione, quali, a titolo esemplificativo, questionari, test, griglie di osservazione, interviste, focus group.

La presentazione delle proposte avviene su format, prestabilito dal dirigente scolastico, che riassume in modo fruibile le informazioni necessarie circa le finalità, gli obiettivi, gli ambiti d'intervento, le attività, le metodologie, le risorse sia professionali che finanziarie necessarie, la verifica e la valutazione degli esiti formativi.

I progetti e tutte le attività progettuali attivati per ciascun anno scolastico sono illustrati nell'0

La programmazione delle attività di potenziamento è curata da ciascun docente, in collaborazione con i Colleghi a vario titolo coinvolti nell'attività. Nel caso di co-docenze, la programmazione è collegiale (nei consigli di classe o nei team docenti) e va documentata per iscritto, specificando ruoli, compiti dei docenti coinvolti e organizzazione del lavoro didattico in modo flessibile, tale prevedere l'eventuale necessità di ricorrere a tali risorse per le sostituzioni di colleghi assenti. La documentazione analitica delle attività svolte avviene *in itinere*, mediante compilazione puntuale del registro di classe e redazione di un diario di bordo; la rendicontazione avviene al termine di ogni periodo didattico con riferimento ai risultati ottenuti, da comparare agli esiti attesi.

## 8.2 USCITE DIDATTICHE

L'Istituto può organizzare nel corso dell'anno uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione che sono attività disciplinari a tutti gli effetti, previa attenta valutazione delle condizioni di sicurezza e delle concrete possibilità di vigilanza. Nel mese di novembre, i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe indicano a quali uscite, visite o viaggi intendono far

partecipare le classi con un limite complessivo di quattro giorni nell'arco dell'anno. Le attività si prefiggono di migliorare la socializzazione, di abituare ad un corretto comportamento in situazioni di maggiore autonomia al di fuori dell'ambito scolastico e di incrementare le conoscenze.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia le mete sono scelte nell'ambito della provincia, mentre per quelli della Scuola Primaria nell'ambito della regione. Riguardo agli alunni della Scuola Secondaria gli spostamenti possono avvenire nel territorio nazionale. Le uscite si svolgono nell'arco dell'orario curricolare o extracurricolare.

### 8.3 GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

La scuola riconosce il valore educativo dello sport che aumenta il senso civico degli alunni e permette di interiorizzare i principi dell'aggregazione, dell'integrazione e della socializzazione, favorendo l'inclusione anche delle fasce più deboli.

Per promuovere la nuova cultura sportiva la scuola è sede del Centro Sportivo Studentesco che, in orario curricolare ed extracurricolare, organizza allenamenti, manifestazioni e tornei per stimolare i ragazzi a migliorare le proprie capacità in rapporto alle proprie possibilità e a vivere la competizione come momento di verifica di sé stessi. Le attività si realizzano previa attenta valutazione delle condizioni di sicurezza e delle concrete possibilità di vigilanza degli alunni.

### 8.4 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Come riportato dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 124, la formazione in servizio per i docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, e rappresenta un fattore decisivo per affinare le competenze professionali nella direzione del miglioramento degli esiti degli alunni. Qualificante per tutto il personale che opera nella scuola, la formazione attinge alle opportunità predisposte a livello nazionale, alle iniziative organizzate dalla rete di ambito oda reti di scopo, alle proposte delle equipe formative regionali e a quelle interne delle singole istituzioni scolastiche, nonché a corsi di aggiornamento aderenti al proprio profilo professionale.

Il Piano Nazionale di Formazione dei docenti di cui al D.M. n. 797/2016, si articola in nove macro-aree, di seguito riportate, che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno progettare percorsi formativi specifici e adatti ai bisogni di insegnanti e studenti.

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Potenziamento della didattica delle lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Benessere del personale e prevenzione del burnout

L'istituto, inoltre, programmabile seguenti attività a favore del personale ATA:

- formazione continua del personale amministrativo sull'uso degli strumenti informatici, sui temi della sicurezza e della privacy, dei processi di digitalizzazione e di dematerializzazione, dell'attività negoziale, della comunicazione e relazione con l'utenza;

- formazione continua del personale ausiliario finalizzata all'assistenza alla persona e al primo soccorso, nonché all'uso degli strumenti informatici per le specifiche mansioni e la comunicazione interna.

Il Piano di formazione per il triennio 2019-2022 prevede le iniziative formative rivolte al personale docente ed ATA dell'Istituto, quali misure di supporto individuate dalla Scuola per il miglioramento dell'offerta formativa e del servizio scolastico in generale.

Considerati i bisogni formativi espressi dai docenti e dal personale ATA, inteso che l'attività di formazione è correlata agli obiettivi del PTOF, al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM), durante il triennio di riferimento l'Istituto organizzerà, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi e iniziative che concorrono alla formazione del personale sulle tematiche individuate. E' prevista, inoltre, la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente da ciascun docente, ma con riferimento al RAV, al Piano di Miglioramento e alle priorità formative e ai traguardi individuati per questa Istituzione Scolastica.

Inoltre, s'intende riconoscere forte rilievo alle attività con valenza formativa, pur se non svolte nella forma del tradizionale corso di aggiornamento o formazione. S'intendono, ad esempio, valorizzare le attività di tutoraggio e mentoring tra docenti, la consulenza interna da parte del dirigente e/o di docenti esperti, gli studi di caso in gruppi di lavoro guidati da esperti, la formazione "in situazione" mediante affiancamento, il lavoro cooperativo anche con docenti di altre scuole su specifici ambiti, l'apprendimento per problemi e per progetti. Tutte queste modalità rivestono un particolare interesse anche perché possono essere sperimentate personalmente dai docenti in vista di una successiva adozione degli stessi metodi con gli alunni.

S'intende, infine, coltivare le comunità di pratica (Wenger, 2002), come forma integrata di miglioramento professionale e miglioramento delle pratiche didattiche, che parta non da una progettazione *a priori*, ma dalla messa a fuoco di micro-pratiche emergenti all'interno della scuola.

La strategia complessiva del piano di formazione dei docenti risponde, in conclusione, all'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento diffuso per il miglioramento dei servizi e lo sviluppo professionale, valorizzando le risorse individuali nel contesto organizzativo.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI 2019-2022			
MACROAREA	2019-2020	2020-2021	2021-2022
<b>Area dell'autonomia organizzativa e didattica</b>	Privacy in relazione alla documentazione pedagogica e didattica e alla gestione degli strumenti digitali	Elementi di <i>project management</i> per i progetti educativi e didattici	Progettazione, gestione e monitoraggio del PTOF
<b>Area didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</b>	Didattica della Matematica e delle scienze	Modelli di progettazione didattica per competenze	Competenze di base e metodologie per il loro apprendimento
<b>Area competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento</b>	Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica Utilizzo delle piattaforme per la didattica digitale	Utilizzo dei principali strumenti informatici per la documentazione dell'attività professionale Ambienti di apprendimento inclusivi Creatività e strategia mediate dal digitale	
<b>Area competenze di lingua straniera</b>		Percorsi di formazione linguistica e metodologica B1/B2/C1/CLIL	Percorsi di formazione linguistica e metodologica B1/B2/C1/CLIL
<b>Area Inclusione e disabilità</b>	Strategie e strumenti per gli alunni con bisogni educativi speciali Progettazione individualizzata e personalizzata	Progettazione individualizzata e personalizzata Introduzione al modello	Utilizzo del modello ICF per la progettazione educativa

		ICF	
<b>Area coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>	Dinamiche relazionali e di gruppo e gestione dei conflitti Rapporti scuola-famiglia	Potenziamento delle competenze personali e sociali dei minori e degli adulti di riferimento	Gruppi di lavoro: partecipazione e conduzione
<b>Area integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>	Educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica	Accoglienza, percorsi di integrazione multiculturale e didattica integrata Valutazione delle competenze di cittadinanza	
<b>Area valutazione e miglioramento</b>	Note metodologiche sulla valutazione	Valutazione per competenze e rubriche di valutazione	Processi autovalutativi e valutazione di sistema

<b>PIANO FORMAZIONE ATA 2019-2022</b>			
<b>MACROAREA</b>	<b>2019-2020</b>	<b>2020-2021</b>	<b>2021-2022</b>
<b>Collaboratori</b>	Gestione delle relazioni: la privacy Primo soccorso e assistenza di base Norme di sicurezza	Norme e pratiche sulla sicurezza e sulla privacy Gestione delle relazioni: comunicazione con l'utenza Utilizzo di strumenti informatici di base per le mansioni di competenza e la comunicazione interna Addestramento all'uso di materiali e attrezzature	
<b>DSGA e Assistenti Amministrativi</b>	Norme in materia di privacy e amministrazione digitale Primo soccorso Gestione dei progetti PON	Norme in materia di documentazione e amministrazione digitale Norme in materia di privacy e di sicurezza Utilizzo base/avanzato di strumenti di office automation Utilizzo base/avanzato di applicazioni gestionali Procedimenti amministrativi e attività negoziale Fabbisogno di personale, organici, lavoro agile	

## 9. Piano Nazionale per la Scuola Digitale

### 9.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 107/2015, art. 1, comma 56, prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale per perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete

L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del PNSD.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, l'Animatore Digitale fruisce di una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico.

All'Animatore Digitale è richiesto di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

- Formazione interna
- Coinvolgimento della Comunità Scolastica
- Creazione di Soluzioni Innovative

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna della Scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

### 9.2 PIANO DI INTERVENTO TRIENNALE

Nel rispetto della normativa vigente, la scuola promuove, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, azioni coerenti con le finalità, i principi, gli strumenti previsti nel *Piano Nazionale della Scuola Digitale*.

A tal fine, l'istituto, già attento alle proposte di incremento delle infrastrutture e degli strumenti, prevede azioni di accompagnamento e di sostegno ai docenti per favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.

<b>PIANO DI INTERVENTO A.S.2019-20</b>	
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li> <li>• Attivazione di percorsi di formazione di base aperti a tutti gli insegnanti sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale.</li> <li>• Attivazione di corsi di formazione di primo livello per i docenti sull'uso di programmi di utilità per presentazioni, video, mappe e applicazioni didattiche.</li> <li>• Pubblicizzazione della piattaforma <i>eTwinning</i> per forme collaborative e scambi culturali con partner europei.</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato alla didattica a distanza per informare sulle opportunità formative, fornire materiali di supporto e informare sulle iniziative della scuola</li> <li>• Creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola.</li> <li>• Sostegno ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico</li> <li>• Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica.</li> <li>• Attivazione di una piattaforma cloud d'Istituto per la didattica e la comunicazione interna, sincrona e asincrona</li> <li>• Organizzazione di eventi per la diffusione delle opportunità educative della didattica collaborativa.</li> <li>• Fornitura di dispositivi in comodato d'uso per la didattica digitale</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un Cloud di istituto.</li> <li>• Realizzazione di ambienti alternativi di apprendimento compatibilmente con i fondi disponibili</li> </ul>

<b>PIANO DI INTERVENTO A.S.2019-2022</b>	
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di un questionario sui bisogni formativi dei docenti in materia di competenza digitale e informatica.</li> <li>• Elaborazione degli esiti dell'indagine conoscitiva e conseguente progettazione degli interventi.</li> <li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>• Interventi di formazione ai docenti meno esperti/neoassunti sul registro elettronico e sulla piattaforma didattica d'Istituto</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di curricula digitali e per il digitale</li> <li>• sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica</li> </ul>

	<p>attiva e collaborativa</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Modelli di assistenza tecnica, in collaborazione con l'assistente tecnico</li> <li>• Modelli di lavoro in <i>team</i> e di coinvolgimento della comunità</li> <li>• Monitoraggio e diffusione delle opportunità formative</li> <li>• Introduzione di politiche attive per il BYOD</li> <li>• Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica.</li> <li>• Attivazione di un percorso di formazione base sull'utilizzo del pacchetto Office per gli ATA</li> <li>• Costruzione di uno spazio <i>repository</i> nel sito della scuola per documentare esperienze didattiche.</li> <li>• Organizzazione di eventi sui temi di cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, <i>cyberbullismo</i>.</li> <li>• Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali linkati nel sito web della scuola per favorire il processo di dematerializzazione e migliorare la comunicazione scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.</li> <li>• Allineamento del sito web istituzionale agli standard e agli obiettivi di accessibilità</li> <li>• Rendicontazione sociale per gli aspetti inerenti all'innovazione digitale</li> </ul>
<p><b>Creazione di soluzioni innovative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi</li> <li>• Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati (atelier digitale).</li> <li>• Realizzazione e condivisione di una sitografia ragionata sui principali strumenti per la didattica digitale</li> <li>• Presentazione di strumenti di condivisione per la realizzazione di blog e classi virtuali</li> <li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica.</li> </ul>

PIANO DI INTERVENTO A.S.2019-2022	
<p><b>Formazione interna</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla rete territoriale e nazionale Animatori Digitale.</li> <li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dai docenti ed eventuali bisogni formativi.</li> <li>• Attivazione di corsi di formazione avanzata per i docenti sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale e la didattica inclusiva.</li> <li>• Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</li> </ul>
<p><b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica.</li> <li>• Organizzazione di eventi aperti al territorio sui temi di cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, <i>cyber bullismo</i>.</li> <li>• Integrazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata</li> <li>• Promozione della costruzione di laboratori per stimolare il pensiero</li> </ul>

	<p>creativo e strategico</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica. <i>BYOD</i>.</li></ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione e diffusione di software open source per uso didattico.</li><li>• Potenziamento di archivio e biblioteca digitale di Istituto.</li><li>• Implementazione e condivisione del <i>repository</i> con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio.</li><li>• Riorganizzazione degli spazi didattici in funzione laboratoriale</li><li>• Implementazione dell'uso quotidiano di sussidi tecnologici innovativi e funzionali anche per BES.</li></ul>

## 10. *La corresponsabilità educativa*

---

### 10.1 RELAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

L'interazione fra corpo docente e famiglie è di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati per ciascun alunno.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso

- a. Incontri degli Organi Collegiali
- b. Assemblee di classe/sezione
- c. Ricevimenti individuali
- d. Comunicazioni alla scuola-famiglia
- e. Altre forme di partecipazione
- f. Patto educativo di corresponsabilità

#### 10.1.1 Organi collegiali

Il Consiglio d'Istituto ha il compito di approvare il PTOF che è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è formato da diciannove componenti: il Dirigente Scolastico, otto rappresentanti del personale insegnante, due rappresentanti del personale ATA e otto rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti ed è presieduto da un genitore.

Il Consiglio di Istituto si rinnova ogni tre anni; generalmente le elezioni vengono indette nel mese di novembre dell'anno di scadenza.

Per l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali di durata annuale (Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria e Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado) viene programmato, all'inizio di ciascun anno scolastico un incontro nel corso del quale vengono presentati il PTOF e le linee generali della programmazione annuale.

Il Dirigente Scolastico incontra, di norma tre volte l'anno, i rappresentanti dei genitori di tutto l'Istituto per discutere e condividere riflessioni sulla progettazione d'Istituto, sulle problematiche di carattere generale e sul ruolo dei genitori rappresentanti. Inoltre, in caso di necessità, il capo d'Istituto riceve i genitori, su appuntamento, in orario antimeridiano o pomeridiano.

#### 10.1.2 Assemblee di classe

Il Dirigente Scolastico, ove ne ravvisi la necessità, su richiesta di un terzo dei docenti o dei rappresentanti di classe, può procedere alla convocazione di Assemblee dei genitori. Le assemblee possono essere di Sezione, di Classe o di Istituto: ad esse possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di sezione, di classe o della scuola.

#### 10.1.3 Ricevimenti individuali

Gli incontri individuali degli insegnanti con i genitori mirano soprattutto ad illustrare e a discutere l'andamento didattico e disciplinare dei singoli alunni.

I colloqui generali con le famiglie in orario pomeridiano si svolgono, di norma, a fine quadrimestre per tutti gli ordini di scuola

Inoltre, per due settimane ogni mese, ogni docente della Scuola Secondaria mette a disposizione un'ora settimanale, in orario antimeridiano al di fuori del proprio orario di insegnamento, per i colloqui con i genitori.

All'inizio dell'anno scolastico viene comunicato il calendario annuale degli incontri pomeridiani scuola-famiglia e dei ricevimenti settimanali dei docenti della Scuola Secondaria di primo grado.

In caso di necessità, i docenti sono disponibili ad incontrare i genitori su appuntamento, in orari concordati.

#### **10.1.4 Comunicazioni scuola-famiglia**

La scuola e i docenti comunicano con le famiglie di norma attraverso il registro elettronico e il sito istituzionale, strumenti che i genitori sono tenuti a consultare quotidianamente. Le comunicazioni di carattere individuale possono essere inviate via e-mail agli indirizzi forniti dai genitori in fase di iscrizione, oppure tramite registro elettronico. Per comunicazioni alla scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare gli indirizzi e-mail pubblicati sul sito dell'Istituto, e, laddove possibile, il registro elettronico.

Le comunicazioni telefoniche sono limitate alle situazioni di effettiva urgenza, come ad esempio malesseri degli alunni, oppure ai contatti tra le famiglie e il dirigente scolastico o i suoi delegati.

Occasionalmente i docenti possono utilizzare il diario per comunicare direttamente con i genitori.

#### **10.1.5 Altre forme di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola**

Le famiglie collaborano alla realizzazione di diverse iniziative scolastiche, come ad esempio le attività di Accoglienza, le manifestazioni sportive, gli eventi culturali, di formazione genitori e di arricchimento dell'offerta formativa.

#### **10.1.6 Patto Educativo di Corresponsabilità**

All'atto dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di primo grado, per promuovere rapporti con le famiglie non episodici, la scuola propone un progetto educativo comune e condiviso nel *Patto educativo di corresponsabilità* (art. 3 D.P.R. 235/07 – ALLEGATO 5), nel quale le parti (scuola, genitori, alunno) si impegnano a costruire e sviluppare un'alleanza educativa basata su relazioni costanti e durature che riconoscano i reciproci ruoli.

# 11. *La gestione dell'Istituto*

## 11.1 ORGANIZZAZIONE DI ISTITUTO

Nella complessa realtà dell'istituto molti soggetti, pur ricoprendo differenti livelli di responsabilità e diversi ruoli, operano in modo collaborativo e condiviso con l'unica finalità di garantire un servizio educativo di qualità.

Di seguito la descrizione delle funzioni organizzative.

### 11.1.1 Staff di dirigenza

<b>Dirigente Scolastico</b>	Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Definisce gli indirizzi del piano dell'offerta formativa. Ha poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. (Decreto Legislativo 165/2001, art. 25).
<b>Collaboratori del Dirigente</b>	Supportano il lavoro del Dirigente, condividono e coordinano le scelte educative e didattiche programmate nel piano dell'offerta formativa. Curano l'organizzazione complessiva dell'Istituto (proposta di formazione sezioni e dei quadri orari, a seguito dei lavori delle commissioni, stesura del piano degli impegni dei docenti, predisposizione delle circolari interne e degli ordini di servizio, stesura del verbale del Collegio Docenti), elaborano le informazioni di contesto, predispongono la modulistica funzionale alla didattica, vigilano su questioni relative a sicurezza, salute, benessere e tutela della privacy, provvedono al controllo della disciplina, curano le relazioni con le famiglie degli alunni.
<b>Coordinatore didattico-organizzativo Scuola dell'Infanzia</b>	Coordina le attività educative della Scuola dell'Infanzia. Cura l'organizzazione della Scuola dell'Infanzia (proposta di formazione sezioni e dei quadri orari, a seguito dei lavori delle commissioni, stesura del piano degli impegni dei docenti); elabora, limitatamente alla Scuola dell'Infanzia, le informazioni di contesto, predisporre la modulistica funzionale alla didattica, vigila su questioni relative a sicurezza, salute, benessere e tutela della privacy, cura le relazioni con le famiglie degli alunni.

**FUNZIONI ORGANIZZATIVE STRUMENTALI AL PTOF**

<b>AREA 1</b>	<b>OFFERTA FORMATIVA</b>
<b>Referente</b>	Coordina le attività relative al PTOF e al Curricolo, operando in sinergia con il DS, lo staff dirigenziale, le funzioni strumentali dell'area offerta formativa. Promuove una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica, promuove e sostiene azione di cooperazione didattico-professionale, collabora con lo staff dirigenziale e riguardo a specifiche questioni economico-amministrative con il DSGA, esamina le proposte di miglioramento dell'offerta formativa, coordina tutte le attività relative alla progettazione. Effettua con il Referente per la Valutazione, il monitoraggio sullo stato della attuazione del PTOF, collabora con il Referente per la Valutazione alle attività relative all'autovalutazione d'Istituto e alla valutazione degli apprendimenti

<b>AREA 2</b>	<b>VALUTAZIONE DI SISTEMA E MIGLIORAMENTO</b>
<b>Docenti con funzioni strumentali</b>	Coordina e organizza le attività relative all'autovalutazione d'Istituto e alla valutazione degli apprendimenti operando in sinergia con il DS, lo staff dirigenziale, le funzioni strumentali dell'area valutazione, in sinergia con il DS e lo staff dirigenziale, individua gli obiettivi di miglioramento della scuola e collabora alla stesura del PdM, coordina il nucleo di valutazione d'Istituto, promuove una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica, struttura profili di competenze e prove d'Istituto secondo le Nuove Indicazioni Nazionali e le prove INVALSI, coordina le stesure, la somministrazione e la raccolta dei dati delle prove d'Istituto di concerto con le funzioni strumentali dell'area di ogni ordine e grado, collabora, con il Referente e con le funzioni strumentali dell'Inclusione, alle attività relative alla valutazione degli alunni disabili e con altri bisogni educativi speciali
<b>Nucleo Interno di Valutazione</b>	Ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto, sulla base degli indirizzi generali dettati dal Dirigente Scolastico e delineati nel PTOF, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Elabora in collaborazione con il Dirigente e gli altri componenti dello Staff, il Rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di Miglioramento (PdM).

<b>AREA 3</b>	<b>SERVIZI A BAMBINI E ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>
<b>Docenti con funzione strumentale per e alunni con bisogni educativi speciali</b>	Coordinano il Dipartimento Sostegno, curano l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori all'assistenza. Organizzano, coordinano e partecipano ai Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione, curano i rapporti con le scuole degli alunni disabili in entrata e uscita, con le famiglie e con gli enti, svolgono attività di raccordo con gli insegnanti, genitori e specialisti esterni; cooperano per l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione e per le rilevazioni periodiche, raccogliendo e organizzando i dati necessari, sostengono i docenti curricolari nella gestione dei processi di inclusione, ricercano e propongono iniziative di aggiornamento nell'ambito delle tematiche dell'inclusione; curano la raccolta, la verifica e l'aggiornamento dei Piani Educativi Individualizzati, predispongono e aggiornano la modulistica per la progettazione e la rendicontazione degli interventi.
<b>Gruppo di</b>	Rileva i bisogni educativi presenti nella scuola, elabora una proposta del Piano Annuale per l'Inclusività, monitora il livello di inclusività della scuola.

<b>Lavoro per l'Inclusione</b>	
--------------------------------	--

<b>AREA 4</b>	<b>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</b>
<b>Referente</b>	Cura rapporti con enti esterni e territorio; l'aggiornamento dei contenuti del sito; i rapporti con terzi affidatari di produzione grafica, web e multimediale; il coordinamento di eventi di orientamento e presentazione della scuola; le iniziative e strumenti di comunicazione scuola - famiglia.

<b>AREA 5</b>	<b>COMUNICAZIONE INTERNA</b>
<b>Referente</b>	Cura la rilevazione, l'organizzazione e il coordinamento della formazione. Raccoglie e diffonde informazioni su iniziative esterne di formazione/aggiornamento o su fonti di documentazione e autoformazione. Fornisce supporto per la circolazione, la creazione e la condivisione collaborativa della documentazione didattica. Accoglie i docenti neo-assunti.

	<b>SCUOLA DIGITALE</b>
<b>Animatore digitale</b>	Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, individua in sinergia con il team per l'innovazione digitale, soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, promuove una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica, collabora con il DS e con il DSGA anche sulle questioni economico-amministrative relative alle infrastrutture ed attrezzature tecnologiche, partecipa ai lavori della Commissione di gara relativamente all'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle nuove tecnologie, partecipa agli incontri periodici previsti per le figure di sistema, alla formazione e agli incontri istituzionali nell'ambito del PNSD, coordina la progettazione in tema di innovazione strumentale e didattica, coordina la raccolta delle esigenze formative dei docenti in materia di innovazione tecnologica ed elabora le relative proposte, promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto.
<b>Team digitale</b>	Coordina la raccolta e la divulgazione delle attività della scuola attraverso gli strumenti multimediali, coordina e gestisce la banca dati contenente programmazioni, prove di verifica d'Istituto, progetti; collabora alle attività relative all'autovalutazione d'Istituto

	e alla valutazione degli apprendimenti, coordina le iniziative digitali per l'inclusione con il Referente per l'inclusione, gestisce, in sinergia con il DS e lo staff dirigenziale, il sito web dell'Istituto, gestisce il registro elettronico, in collaborazione con la Segreteria.
<b>Supporto tecnico</b>	Svolge un'attività di assistenza e di supporto per il personale scolastico, monitorando le attrezzature tecnologiche e supportando i docenti per un uso corretto delle LIM, supporta docenti/famiglie nell'uso del registro elettronico e della piattaforma d'Istituto

### 11.1.2 Area della didattica

<b>Collegio Docenti</b>	Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal Dirigente, delibera il funzionamento didattico della scuola, formula proposte per la formazione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni, valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica e provvede all'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici.	
<b>Dipartimenti disciplinari</b>	Scuola Primaria	Propongono traguardi di competenze e obiettivi per la definizione dei curricoli, individuano le tematiche trasversali collegate al progetto di istituto, elaborano le linee generali di programmazione per disciplina, i criteri di valutazione disciplinari e del comportamento, definiscono e monitorano lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso, intermedie e finali).
	Scuola Secondaria	
<b>Coordinatori di Classe</b>	Scuola Secondaria	Coordinano i Consigli di Classe, raccordano i diversi percorsi interdisciplinari, verificano il corretto e regolare svolgimento della programmazione di classe. Controllano l'andamento disciplinare e didattico degli alunni, verificano che ciascun docente proceda ad una sistematica e trasparente valutazione degli apprendimenti. Curano i rapporti con i colleghi e tengono i contatti con le famiglie degli alunni.
<b>Coordinatori di Interclasse</b>	Scuola Primaria	Coordinano i Consigli di Interclasse, raccordano i diversi percorsi interdisciplinari, verificano il corretto e regolare svolgimento della programmazione di interclasse. Curano i rapporti con i colleghi e tengono i contatti con i rappresentanti dei genitori.
<b>Dipartimenti verticali</b>	Promuovono il confronto sullo statuto epistemologico, sui nuclei fondanti e sulla didattica delle discipline o degli ambiti di competenza, l'elaborazione del curricolo verticale. Predispongono e valutano gli esiti complessivi delle prove d'Istituto, elaborano e collaborano a progetti didattici, esprimono parere tecnico preventivo sui progetti, programmano e realizzano attività di ricerca e sperimentazione pedagogico-didattica. Nel lavoro dei Dipartimenti verticali, i docenti della scuola dell'infanzia, a partire dai campi di esperienza, contribuiscono a definire i percorsi curricolari verticali focalizzando l'attenzione sui presupposti e i prerequisiti psicomotori, cognitivi, affettivo-relazionali necessari allo sviluppo dei saperi disciplinari quali chiavi di lettura dell'esperienza.	
<b>Commissione orari e logistica</b>	Collabora alla definizione degli orari delle diverse attività didattiche, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, e alle modifiche che si rendessero necessarie in corso d'anno. Analizza i problemi logistici legati all'utilizzo degli spazi e delle strutture scolastiche ed elabora proposte risolutive.	
<b>Responsabili uscite</b>	Curano la stesura del piano annuale delle uscite didattiche; organizzano e coordinano, in sinergia con lo staff dirigenziale, le uscite didattiche, curano la raccolta della documentazione necessaria; collaborano con il DS e con il DSGA anche sulle questioni di natura economico-amministrativa relative alle uscite didattiche; curano la raccolta e verifica della documentazione necessaria per la redazione dei bandi di gara, assicurando il rispetto delle tempistiche organizzative stabilite dal DS, coordinano l'organizzazione ed elaborazione dei dati sui servizi resi dagli operatori e stilano un rapporto finale sintetico sulla qualità degli stessi.	
<b>Referente</b>	Coordina le iniziative e i progetti finalizzati alla prevenzione e al contrasto del bullismo,	

<b>cyberbullismo ed educazione civica</b>	del cyberbullismo e all'acquisizione delle competenze di cittadinanza; ricerca, propone e organizza attività di formazione sui temi legati all'educazione civica, ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, rivolte ad alunni, docenti e genitori, anche con la collaborazione delle Forze di Polizia, di associazioni, dei Servizi Sociali territoriali e di altri soggetti esterni.
---	---

### 10.1.3 Area gestionale

<b>Consiglio d'Istituto</b>	Definisce i criteri generali di gestione e amministrazione della scuola, approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti, approva gli accordi soggetti esterni relative ad attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo, di formazione e di aggiornamento.
<b>Giunta esecutiva</b>	Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. Propone al Consiglio di Istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori del Conti.

### 11.1.4 Area della valutazione dei docenti

<b>Comitato per la valutazione dei docenti</b>	Il Comitato è costituito da tre docenti, di cui due individuati dal Collegio Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto e da due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti e, con la sola componente docente, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (Legge 107/2015 art. 1 comma 129).
<b>Docenti tutor</b>	Sviluppano azioni mirate per l'induzione alla professione e accolgono nella comunità professionale i docenti neoassunti in un clima positivo che fa percepire cura, vicinanza e accompagnamento.

### 11.1.5 Organi collegiali di durata annuale

<b>Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe</b>	I Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe sono costituiti dal Dirigente, dai docenti di sezione o di classe e dai rappresentanti dei genitori. Hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Nelle riunioni svolte dalla sola componente dei docenti si procede alla definizione dettagliata delle attività da svolgere, alla verifica in itinere della programmazione e alla valutazione degli alunni.
---	---

### 11.1.6 Area amministrativa

<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuva il Dirigente nelle sue funzioni organizzative e amministrative.
<b>Personale Amministrativo</b>	Supporta il Dirigente e il DSGA nella gestione delle attività finanziarie, contabili, amministrative del personale e degli alunni.
<b>Personale Ausiliario</b>	Svolge attività di accoglienza e primo contatto con famiglie e visitatori, di accoglienza e vigilanza sugli alunni, di assistenza alla persona in particolare agli alunni diversamente abili, di pulizia, igienizzazione e sorveglianza degli ambienti scolastici.

### 11.1.7 Area della sicurezza

<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	Collabora con il Dirigente nella valutazione dei rischi e nella individuazione delle misure di prevenzione e protezione; propone programmi di informazione e formazione, fornisce informazioni ai lavoratori.
<b>ASPP</b>	Affianca il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione nello svolgimento delle sue funzioni
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza</b>	Riceve la documentazione e le informazioni sulla sicurezza, collabora con il Dirigente nella individuazione dei rischi e propone corsi di formazione, avverte il RSPP dei rischi che individua o di cui ha notizia.
<b>Addetti alle emergenze</b>	Attuano le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave, di salvataggio, di primo soccorso.
<b>Medico Competente</b>	Collabora alla valutazione dei rischi. Esercita la sorveglianza sanitaria. Al bisogno, e su richiesta, realizza interventi di formazione e partecipa a riunioni di lavoro sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

### 11.1.8 Partecipazione dei genitori

<b>Commissione Mensa</b>	I rappresentanti dei genitori e degli insegnanti, del Comune e dell'ASL, insieme ai referenti della ditta erogatrice verificano periodicamente il buon andamento del servizio mensa.
--------------------------	--

## ALLEGATO 1.

### *Criteria di accoglimento delle domande di iscrizione alle sezioni e classi prime*

La domanda di iscrizione rientra nella responsabilità genitoriale (artt. 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile), pertanto deve essere sempre condivisa dai genitori. A tal fine, il genitore che compila il modulo di domanda dichiara di avere effettuato la scelta in osservanza delle suddette disposizioni del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

La compilazione del modulo di domanda d'iscrizione avviene ai sensi delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". Pertanto, i dati riportati nel modulo d'iscrizione assumono il valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi dell'articolo 46 del citato D.P.R. Le disposizioni di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, oltre a comportare la decadenza dai benefici, prevedono conseguenze di carattere amministrativo e penale per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CRITERI

I requisiti che danno diritto a punteggio devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

All'interno di una stessa fascia, in caso di parità di punteggio precede nell'ordine l'alunno di età maggiore.

Nelle graduatorie vengono inserite anche le domande pervenute fuori termine per giustificato motivo.

Le domande pervenute fuori termine senza giustificato motivo sono esaminate dopo quelle presentate entro i termini (utilizzando gli stessi criteri e punteggi) solo se esistono ulteriori disponibilità di posti.

Per residenza si intende quella anagrafica (quindi non il domicilio) come risulta dai registri comunali.

### SEQUENZA DELLE OPERAZIONI

- a. Al fine della individuazione degli alunni da inserire nelle classi/sezioni dell'Istituto l'ordine delle operazioni da effettuare è il seguente:
- b. Individuazione degli alunni **RESIDENTI** che rientrano nei criteri per l'ammissione alla scuola, indipendentemente dalla scelta effettuata circa il tempo scuola (tempo pieno o ridotto);
- c. Pubblicazione delle graduatorie provvisorie dei soli **RESIDENTI**;
- d. Pubblicazione delle graduatorie definitive dei **RESIDENTI**;
- e. In base ai posti rimasti, individuazione degli alunni **NON RESIDENTI** che rientrano nei criteri per l'ammissione alla scuola, indipendentemente dalla scelta effettuata circa il tempo scuola (tempo pieno o ridotto);
- f. Individuazione, tra tutti gli alunni ammessi alla scuola, di coloro che rientrano nei criteri per l'ammissione al tempo normale (40 ore).

La graduatoria viene formulata in base alle fasce di precedenza di seguito specificate. All'interno di ciascuna fascia da 1 a 6 è attribuito ad ogni alunno un punteggio, secondo quanto riportato nella Tabella A.

TABELLA A – PUNTEGGI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE		Punti
A1	Alunni con disabilità (L. 104/92, a condizione che quelli bisognosi di eventuale assistenza siano garantiti dal Comune di provenienza)	15
A2	Alunni orfani o riconosciuti da un solo genitore	15
A3	Per ogni fratello frequentante lo stesso Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi III di scuola secondaria)	3

In relazione ai posti totali disponibili nelle sezioni a tempo pieno della scuola dell'infanzia, tra gli alunni collocati in posizione utile nella graduatoria per l'ammissione alla scuola, viene formata una graduatoria specifica di coloro che hanno scelto il tempo normale (40 ore), in base alle fasce di precedenza, attribuendo ad ogni alunno un punteggio secondo quanto riportato nella Tabella B.

TABELLA B – PUNTEGGI PER L'AMMISSIONE AL TEMPO PIENO		Punti
B1	Alunni con disabilità (L. 104/92, a condizione che quelli bisognosi di eventuale assistenza siano garantiti dal Comune di provenienza)	15
B2	Alunni orfani o riconosciuti da un solo genitore	15
B3	Alunni con entrambi i genitori lavoratori	6
B4	Per ogni fratello frequentante lo stesso Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi III di scuola secondaria)	3
B5	Per ogni fratello frequentante classi/sezioni a tempo pieno nello stesso Istituto nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi V della scuola primaria)	2

Il criterio "genitore lavoratore" si considera soddisfatto alle seguenti condizioni.

**lavoratori autonomi:** esistenza di una ditta o partita IVA intestata al lavoratore, con regolare iscrizione previdenziale (è necessario fornire il numero di posizione INPS del lavoratore per eventuali controlli a campione);

**liberi professionisti:** iscrizione all'ordine professionale e al relativo istituto previdenziale (è necessario fornire i dati di iscrizione professionale e previdenziale per eventuali controlli a campione);

**lavoratori dipendenti:** esistenza di un contratto di lavoro, anche a tempo determinato, purché con termine successivo alla data di scadenza delle iscrizioni; oppure, in alternativa, l'aver lavorato per almeno 180 giorni nell'anno solare precedente la scadenza delle iscrizioni, anche con più contratti non continuativi (salvo il caso dei dipendenti pubblici, nelle certificazioni presentate dai lavoratori deve essere sempre presente il numero di iscrizione INPS per eventuali controlli a campione).

## CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli alunni sono suddivisi in otto fasce di precedenza:

### **Residenti**

1. Alunni residenti che compiono 5 e 4 anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.
2. Alunni residenti che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

### **Non residenti**

3. Alunni non residenti, con fratelli frequentanti questo istituto comprensivo nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi III di scuola secondaria)
4. Alunni non residenti, con un genitore che lavora nel Comune di Grottaferrata.
5. Alunni non residenti, che compiono 5 e 4 anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.
6. Alunni non residenti, che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

### **Iscrizione anticipata**

Solo in caso di disponibilità di posti, di risorse umane e strutture adeguate, dopo avere esaurito la lista di attesa, fatto salvo il diritto di eventuali trasferimenti di bambini di 5 e 4 anni residenti nel Comune, si procede all'accoglimento degli anticipatari nel seguente ordine:

7. Alunni residenti (prioritariamente i diversamente abili), che compiono i 3 anni dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno di riferimento in rigoroso ordine di data di nascita.
8. Alunni non residenti (prioritariamente i diversamente abili a condizione che quelli bisognosi di eventuale assistenza siano garantiti dal Comune di provenienza), che compiono i 3 anni dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno di riferimento in rigoroso ordine di data di nascita.

Gli alunni anticipatari vengono comunque ammessi alla frequenza a scaglioni, non prima del mese antecedente al compimento del terzo anno di età.

L'inserimento dei bambini anticipatari è subordinato all'autonomia, relativamente sia all'uso dei servizi igienici (vedi Regolamento d'Istituto) sia alla consumazione del pasto. L'inserimento e la frequenza dei bambini anticipatari dovranno avvenire in maniera graduale e personalizzata, con costante monitoraggio da parte dei docenti in collaborazione con le famiglie.

## SCUOLA PRIMARIA

### MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CRITERI

I requisiti che danno diritto a punteggio devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

All'interno di una stessa fascia, in caso di parità di punteggio precede nell'ordine l'alunno di età maggiore.

Nelle graduatorie vengono inserite anche le domande pervenute fuori termine per giustificato motivo.

Le domande pervenute fuori termine senza giustificato motivo sono esaminate dopo quelle presentate entro i termini (utilizzando gli stessi criteri e punteggi) solo se esistono ulteriori disponibilità di posti.

Per residenza si intende quella anagrafica (quindi non il domicilio) come risulta dai registri comunali.

## SEQUENZA DELLE OPERAZIONI

Al fine della individuazione degli alunni da inserire nelle classi prime dell'Istituto l'ordine delle operazioni da effettuare è il seguente:

- a. individuazione degli alunni che rientrano nei criteri per l'ammissione alla scuola, indipendentemente dalla scelta effettuata circa il tempo scuola (tempo pieno o ridotto);
- b. individuazione, tra gli alunni ammessi alla scuola, di coloro che rientrano nei criteri per l'ammissione al tempo pieno.

Viene formulata una graduatoria in base alle fasce di precedenza di seguito specificate. All'interno di ciascuna fascia è attribuito ad ogni alunno un punteggio, secondo quanto riportato nella Tabella A.

TABELLA A – PUNTEGGI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE		Punti
A1	Alunni con disabilità (L. 104/92, a condizione che quelli bisognosi di eventuale assistenza siano garantiti dal Comune di provenienza)	15
A2	Alunni orfani o riconosciuti da un solo genitore	15
A3	Per ogni fratello frequentante lo stesso Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi III di scuola secondaria)	3

In relazione ai posti totali disponibili nelle sezioni a tempo pieno della scuola primaria, tra gli alunni collocati in posizione utile nella graduatoria per l'ammissione alla scuola, viene formata una graduatoria specifica di coloro che hanno scelto il tempo pieno (40 ore), in base alle fasce di precedenza, attribuendo ad ogni alunno un punteggio secondo quanto riportato nella Tabella B.

TABELLA B – PUNTEGGI PER L'AMMISSIONE AL TEMPO PIENO		Punti
B1	Alunni con disabilità (L. 104/92, a condizione che quelli bisognosi di eventuale assistenza siano garantiti dal Comune di provenienza)	15
B2	Alunni orfani o riconosciuti da un solo genitore	15
B3	Alunni con entrambi i genitori lavoratori	6
B4	Per ogni fratello frequentante lo stesso Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi III di scuola secondaria)	3
B5	Per ogni fratello frequentante classi/sezioni a tempo pieno nello stesso Istituto nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi V della scuola primaria)	2

Il criterio "genitore lavoratore" si considera soddisfatto nei casi seguenti.

**Lavoratori autonomi:** esistenza di una ditta o partita IVA intestata al lavoratore, con regolare iscrizione previdenziale (è necessario fornire il numero di posizione INPS del lavoratore per eventuali controlli a campione);

**Liberi professionisti:** iscrizione all'ordine professionale e al relativo istituto previdenziale (è necessario fornire i dati di iscrizione professionale e previdenziale per eventuali controlli a campione);

**Lavoratori dipendenti:** esistenza di un contratto di lavoro, anche a tempo determinato, purché con termine successivo alla data di scadenza delle iscrizioni; oppure, in alternativa, l'aver lavorato per almeno 180 giorni nell'anno solare precedente la scadenza delle iscrizioni, anche con più contratti non continuativi (salvo il caso dei dipendenti pubblici, nelle certificazioni presentate dai lavoratori deve essere sempre presente il numero di iscrizione INPS per eventuali controlli a campione).

## CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni sono suddivisi in sette fasce di precedenza:

### **Residenti**

1. Alunni residenti che già frequentano questo Istituto Comprensivo.
2. Alunni residenti che non frequentano questo Istituto Comprensivo.

### **Non residenti**

3. Alunni non residenti che già frequentano questo Istituto Comprensivo.
4. Alunni non residenti, con fratelli frequentanti questo Istituto Comprensivo nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi III della scuola secondaria)
5. Alunni non residenti, con un genitore che lavora nel Comune di Grottaferrata.
6. Alunni non residenti, ma frequentanti altre Scuole del Comune.
7. Alunni non residenti, non rientranti nelle fasce precedenti.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CRITERI

I requisiti che danno diritto a punteggio devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

All'interno di una stessa fascia, in caso di parità di punteggio precede nell'ordine l'alunno di età maggiore.

Nelle graduatorie vengono inserite anche le domande pervenute fuori termine per giustificato motivo.

Le domande pervenute fuori termine senza giustificato motivo sono esaminate dopo quelle presentate entro i termini (utilizzando gli stessi criteri e punteggi) solo se esistono ulteriori disponibilità di posti.

Per residenza si intende quella anagrafica (quindi non il domicilio) come risulta dai registri comunali.

### SEQUENZA DELLE OPERAZIONI

Al fine della individuazione degli alunni da inserire nelle classi dell'Istituto l'ordine delle operazioni da effettuare è il seguente:

- a. Individuazione degli alunni che rientrano nei criteri per l'ammissione alla scuola, indipendentemente dalla scelta effettuata circa la seconda lingua comunitaria;

Viene formulata una graduatoria in base alle fasce di precedenza di seguito specificate. All'interno di ciascuna fascia è attribuito ad ogni alunno un punteggio, secondo quanto riportato nella Tabella A.

TABELLA A – PUNTEGGI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE		Punti
A1	Alunni con disabilità (L. 104/92, a condizione che quelli bisognosi di eventuale assistenza siano garantiti dal Comune di provenienza)	15
A2	Alunni orfani o riconosciuti da un solo genitore	15
A3	Per ogni fratello frequentante lo stesso Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi III di scuola secondaria)	3

b. Riguardo alla scelta della seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo), nel caso in cui le richieste fossero superiori alle disponibilità, si procederà, alla formulazione dell'elenco prioritario di assegnazione della seconda lingua comunitaria, suddividendo i richiedenti nelle seguenti fasce di precedenza:

1. Alunni frequentanti la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo
2. Alunni residenti nel Comune di Grottaferrata ma non frequentanti l'Istituto
3. Alunni non residenti nel Comune di Grottaferrata e non frequentanti l'Istituto.

All'interno di ciascuna fascia è attribuito ad ogni alunno un punteggio, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

TABELLA B – PUNTEGGI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA SECONDA LINGUA	Punti
Alunni francofoni (per le sezioni di Francese) o ispano-parlanti (per le sezioni di spagnolo). Si considerano alunni francofoni/ispano-parlanti sia gli alunni di madrelingua francese/spagnola sia quelli aventi anche un solo genitore di madrelingua francese/spagnola	15
Per ogni fratello che frequenta/ha frequentato sezioni di francese/spagnolo (escluse le classi III di scuola secondaria)	2

I requisiti che danno diritto a punteggio devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

All'interno di una stessa fascia, in caso di parità di punteggio precede nell'ordine l'alunno di età maggiore.

Nelle graduatorie vengono inserite anche le domande pervenute fuori termine per giustificato motivo. Le domande pervenute fuori termine senza giustificato motivo sono esaminate dopo quelle presentate entro i termini (utilizzando gli stessi criteri e punteggi) solo se esistono ulteriori disponibilità di posti.

Per residenza si intende in ogni caso quella anagrafica (quindi non il domicilio) come risulta dai registri comunali.

## CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Gli alunni sono suddivisi in sei fasce di precedenza:

1. Alunni frequentanti la Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo (i diversamente abili non residenti bisognosi di eventuale assistenza dovranno continuare ad essere garantiti dal Comune di residenza).

### Residenti

2. Alunni residenti frequentanti la Scuola Primaria di altri Istituti.

**Non residenti**

3. Alunni non residenti, con fratelli frequentanti questo Istituto Comprensivo nell'anno scolastico precedente a quello di riferimento (escluse le classi III della scuola secondaria)
4. Alunni non residenti con un genitore che lavora nel Comune di Grottaferrata.
5. Alunni non residenti, ma frequentanti altre Scuole del Comune.
6. Alunni non residenti non rientranti nelle fasce precedenti.

## ALLEGATO 2. *Curricolo d'Istituto*

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

### Competenze

Primaria Classe Terza Competenze	Primaria Classe Quinta Competenze	Secondaria Classe Prima Competenze	Secondaria Classe Seconda Competenze	Secondaria Classe Terza Competenze
<p>Osservare, leggere, descrivere e riprodurre immagini.</p> <p>Sviluppare abilità manuali ed espressive.</p>	<p>Riconoscere gli elementi compositivi di un'opera d'arte e apprezzarne il valore.</p> <p>Rielaborare in modo creativo le immagini utilizzando tecniche diverse.</p>	<p>Riconoscere il significato di immagini e opere d'arte in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Realizzare e produrre elaborati creativi applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando strumenti, materiali e codici di base.</p>	<p>Apprezzare il significato di immagini e opere d'arte in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Realizzare e produrre elaborati creativi applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando strumenti, materiali e codici diversi e adeguati.</p>	<p>Affrontare con curiosità e pensiero critico immagini e opere d'arte valutandone il significato con consapevolezza, in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Realizzare e produrre elaborati creativi applicando le regole del linguaggio visivo e utilizzando più strumenti e materiali, ottimizzando l'integrazione di più codici che facciano riferimento ad altre discipline, onde stimolare autoriflessione e resilienza.</p>

Disciplina: ARTE E IMMAGINE

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali
<b>Esprimersi e Comunicare</b>	Sperimentare tecniche e codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo per esprimere emozioni e sensazioni e comunicare con prodotti personali ed originali						Conoscere le regole del linguaggio visivo.	Applicare le regole del linguaggio visivo.	Padroneggiare le regole del linguaggio visivo.
							Scegliere e applicare materiali e tecniche differenti per realizzare un elaborato	Utilizzare strumenti, tecniche e regole di rappresentazione per realizzare un elaborato	Integrare più media e codici espressivi per realizzare un elaborato
							Realizzare un prodotto grafico o pittorico in modo personale e creativo.	Strutturare un prodotto grafico, pittorico o plastico in modo personale e creativo.	Ideare e progettare un prodotto grafico, pittorico, plastico, o multimediale in modo personale e creativo.
		Elaborare creativamente immagini e semplici materiali per esprimere sensazioni ed emozioni.	Comunicare e sapersi esprimere usando materiali, tecniche e strumenti vari.	Rappresentare la realtà percepita, anche con soluzioni personali, sperimentando tecniche diverse.	Produrre rappresentazioni iconiche, tenendo conto della funzione comunicativa.	Esprimersi attraverso gli elementi del linguaggio visivo, effettuando scelte di materiali diversi a seconda dello scopo comunicativo.			

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>Osservare e Leggere Immagini</b>	Osservare, leggere e interpretare immagini dell'ambiente reale e linguaggi visivi e multimediali.	Osservare un'immagine, cogliendone semplici messaggi e caratteristiche.	Rilevare nelle immagini forme, linee, colori, relazioni spaziali.	Avviare ad una semplice decodificazione dei linguaggi audiovisivi.	Osservare immagini descrivendo le emozioni e le impressioni prodotte da tutti gli elementi che la compongono: forme, luci, colori.	Leggere immagini rilevandone la funzione comunicativa, gli elementi costitutivi e le tecniche usate.	Osservare e descrivere il contesto reale con un linguaggio tecnico di base.  Riconoscere gli elementi formali ed estetici di immagini e collocarli nel rispetto del contesto storico e culturale.	Leggere e interpretare immagini e prodotti audiovisivi con gradi progressivi di approfondimento.  Riconoscere la funzione, i contenuti iconografici e le scelte dell'autore.	Decodificare e collegare codici e regole compositive presenti nelle opere d'arte e nei prodotti multimediali.  Confrontare e contestualizzare gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo nel loro stesso ambito e con le diverse discipline.

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>Comprendere e Apprezzare Opere d'Arte</b>	Conoscere i principali beni artistico culturali del territorio.	Leggere un'opera d'arte a livello spontaneo.	Leggere un'opera d'arte a livello spontaneo e descrivere sensazioni ed emozioni suscitate dall'osservazione.	Osservare e individuare i principali aspetti formali dell'opera d'arte, riprodotta o dal vivo.	Riconoscere linee, colori e forme presenti in un'opera d'arte per individuare il loro significato espressivo.	Osservare e descrivere un'opera d'arte individuandone tecnica e stile.	Analizzare un'opera d'arte antica o un prodotto artigianale del territorio individuandone il messaggio e la funzione.	Individuare e familiarizzare con opere d'arte medioevali e rinascimentali presenti nel proprio territorio apprezzandone gli aspetti più caratteristici.	Apprezzare interventi ed eventi artistici moderni e contemporanei presenti nel proprio patrimonio ambientale e urbanistico.
	Comprendere l'importanza della salvaguardia e conservazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.	Assumere comportamenti di rispetto e di cura adeguati al patrimonio ambientale.	Assumere comportamenti di rispetto e di cura adeguati al patrimonio artistico e ambientale.	Riconoscere nel proprio territorio i principali monumenti storico-artistici.	Riconoscere e apprezzare opere artistiche di culture diverse ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio culturale e ambientale.	Analizzare e classificare i principali beni artistici del proprio territorio.	Approfondire la conoscenza delle tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del proprio territorio e comprendere l'importanza della sua tutela salvaguardia	Riconoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio nazionale e sviluppare una adeguata sensibilità rispetto ai problemi della sua tutela e conservazione	Confrontare le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale della propria e dell'altrui cultura e ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali

Disciplina: GEOGRAFIA

**Competenze**

Primaria Classe Terza Competenze	Primaria Classe Quinta Competenze	Secondaria Classe Prima Competenze	Secondaria Classe Seconda Competenze	Secondaria Classe Terza Competenze
<p>Orientarsi nello spazio circostante</p> <p>Osservare e descrivere gli aspetti del territorio conosciuto</p> <p>Avere cura e rispetto dell'ambiente</p>	<p>Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare gli aspetti del territorio locale e globale</p> <p>Avere cura e rispetto dell'ambiente</p>	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare gli elementi fisici e antropici del territorio locale e globale</p> <p>Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia e il recupero del patrimonio naturale</p>	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala</p> <p>Osservare, descrivere e analizzare gli elementi fisici e antropici del territorio locale e globale e sapersi confrontare sulle grandi questioni comuni dei diversi luoghi</p> <p>Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia e il recupero del patrimonio naturale</p>	<p>Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala</p> <p>Osservare, descrivere e attribuire significato agli aspetti del territorio e alle sue trasformazioni nel tempo mettendo in relazione temi economici giuridici antropologici, scientifici e ambientali</p> <p>Conoscere il valore dell'ambiente e agire consapevolmente per la sua salvaguardia e il recupero del patrimonio naturale</p>

Disciplina: GEOGRAFIA

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>Orientamento</b>	Orientarsi nello spazio e sulle carte	Muoversi nello spazio vissuto, utilizzando gli indicatori topologici.  Prendere coscienza del sé corporeo in relazione allo spazio circostante	Definire la posizione di oggetti e persone da punti di vista diversi, utilizzando gli indicatori topologici.  Formulare una rappresentazione mentale dello spazio conosciuto.	Orientarsi nello spazio circostante, utilizzando punti di riferimento, indicatori spaziali e mappe.  Ampliare la carta mentale dello spazio conosciuto attraverso l'osservazione diretta/indiretta.	Orientarsi nello spazio e sulle carte utilizzando gli indicatori topologici e i punti cardinali.  Estendere la carta mentale al territorio regionale.	Orientarsi nello spazio e sulle carte utilizzando gli indicatori topologici e i punti cardinali.  Estendere la mappa mentale all'Italia intera e alla sua localizzazione in Europa.	Orientarsi sulle carte a piccola scala e orientarle in base ai punti cardinali  Estendere la propria mappa mentale dall'Italia all'Europa.	Orientarsi sulle carte a grande scala e orientarle in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche  Estendere la propria mappa mentale agli Stati Europei	Orientarsi sulle carte di diversa scala e orientarle in base ai punti cardinali, alle coordinate geografiche e a riferimento fissi  Estendere la propria mappa mentale ai Continenti

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>Linguaggio della geo-graficità</b>	Rappresentare fatti e fenomeni territoriali  Leggere, comprendere e interpretare vari tipi di carte geografiche	Posizionare su una mappa oggetti  Leggere semplici piante dello spazio conosciuto	Posizionare su una mappa oggetti e ambienti conosciuti  Leggere semplici piante dello spazio conosciuto	Rappresentare su una mappa ambienti e paesaggi conosciuti  Tracciare sulla mappa semplici percorsi  Leggere e decodificare piante dello spazio conosciuto	Rappresentare su mappe e carte geografiche fatti e fenomeni del territorio  Leggere, decodificare carte geografiche fisiche e politiche	Rappresentare su mappe e carte geografiche fatti e fenomeni locali e globali  Leggere e interpretare la carta geografica fisica e politica dell'Italia  Analizzare i dati socio-demografici ed economici dell'Italia	Rappresentare su carte o con grafici fatti e fenomeni del sistema territoriale italiano ed europeo  Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (fisiche, politiche, tematiche)	Rappresentare su carte o con grafici fatti e fenomeni del sistema territoriale europeo  Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando le scale di riduzione	Rappresentare su carte o con grafici fatti e fenomeni del sistema territoriale mondiale  Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche e metacarte

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>Paesaggio</b>	<p>Interpretare e confrontare caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali</p> <p>Conoscere i problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale</p>	<p>Osservare e descrivere gli elementi che caratterizzano un ambiente conosciuto.</p> <p>Assumere comportamenti di rispetto dell'ambiente.</p>	<p>Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano un ambiente conosciuto.</p> <p>Assumere comportamenti di rispetto e di cura dell'ambiente.</p>	<p>Individuare e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i diversi paesaggi.</p> <p>Riconoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale della propria regione.</p>	<p>Conoscere e descrivere gli elementi fisici, morfologici e antropici dei paesaggi della Terra e dell'Italia.</p> <p>Riconoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale della Terra e dell'Italia.</p>	<p>Conoscere e descrivere gli elementi fisici, morfologici e antropici dei paesaggi italiani.</p> <p>Riconoscere gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Conoscere i principali fenomeni relativi alla geografia fisica, ecologica, antropica, sociale, economica, politica dell'Italia in Europa</p> <p>Riconoscere i motivi per i quali l'uomo individua spazi da preservare e tutelare sul territorio nazionale ed europeo.</p>	<p>Conoscere i principali fenomeni relativi alla geografia fisica, ecologica, antropica, sociale, economica, politica dell'Europa</p> <p>Riconoscere i problemi ambientali e le cause che li determinano.</p>	<p>Conoscere le grandi regioni geografiche e politiche mondiali .</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>Regione e sistema territoriale</b>	Conoscere il concetto di regione geografica fisica, climatica, storica ed economica	Riconoscere nel proprio ambiente di vita le caratteristiche di spazi diversi	Riconoscere nel proprio ambiente di vita che ogni spazio è organizzato.	Riconoscere le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e gli interventi dell'uomo.	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica e storico-culturale.	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	Consolidare il concetto di regione geografica e analizzare le relazioni tra fatti e fenomeni demografici sociali ed economici di portata nazionale ed europea.	Consolidare il concetto di regione geografica e analizzare le relazioni tra fatti e fenomeni demografici sociali ed economici di portata europea.	Consolidare il concetto di regione geografica e analizzare le relazioni tra fatti e fenomeni demografici sociali ed economici di portata mondiale.

Disciplina: ITALIANO

**Competenze**

Primaria Classe Terza Competenze	Primaria Classe Quinta Competenze	Secondaria Classe Prima Competenze	Secondaria Classe Seconda Competenze	Secondaria Classe Terza Competenze
<p><b>Italiano</b></p> <p>Interagire in semplici situazioni comunicative, formulare messaggi chiari e pertinenti, comprendere il senso globale di discorsi e testi.</p> <p>Leggere per sviluppare la capacità di attenzione e di comprensione.</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti.</p> <p>Possedere un patrimonio lessicale di base.</p>	<p><b>Italiano</b></p> <p>Interagire in semplici situazioni comunicative, esprimere le proprie opinioni, comprendere il senso globale di discorsi e testi.</p> <p>Leggere per sviluppare la capacità di attenzione e di comprensione.</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti.</p> <p>Possedere un patrimonio lessicale di base.</p>	<p><b>Italiano</b></p> <p>Interagire in situazioni comunicative diverse nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi per prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione; esprimere le proprie opinioni nel rispetto delle idee gli altri, comprendere il senso di discorsi e testi.</p> <p>Leggere per sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica presupposti per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi con approcci integrati e multidisciplinari</p> <p>Possedere un ampio patrimonio lessicale.</p>	<p><b>Italiano</b></p> <p>Interagire in situazioni comunicative diverse nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi per prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione ; esprimere le proprie opinioni nel rispetto delle idee gli altri, comprendere il senso di discorsi e testi.</p> <p>Leggere per sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica presupposti per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi con approcci integrati e multidisciplinari</p> <p>Possedere un ampio patrimonio lessicale.</p>	<p><b>Italiano</b></p> <p>Interagire in situazioni comunicative diverse nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi per prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione ; elaborare il pensiero attraverso l'oralità, comprendere discorsi e testi di vario tipo.</p> <p>Leggere per soddisfare il gusto intellettuale della ricerca e ottenere risposte significative presupposti per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi con approcci integrati e multidisciplinari</p> <p>Comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.</p>

Disciplina: ITALIANO

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali
Ascoltare e parlare	Ascoltare e comprendere messaggi orali	Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali di un semplice messaggio orale	Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali di un messaggio orale	Ascoltare un discorso, comprenderne l'argomento e ricordarne il contenuto	Ascoltare un discorso ricavandone informazioni utili	Ascoltare un discorso, comprenderne l'argomento e confrontare le informazioni ricavate	Comprendere il significato globale di un discorso, utilizzando anche tecniche di supporto (parole-chiave, schemi, appunti...)	Comprendere il messaggio esplicito ed implicito di un discorso	Comprendere un discorso ricavandone informazioni significative
	Ascoltare e comprendere testi di vario tipo	Ascoltare, memorizzare e comprendere le informazioni principali di una breve narrazione	Ascoltare, memorizzare e comprendere le informazioni principali di un semplice testo narrativo, descrittivo e/o poetico	Ascoltare e comprendere in modo globale favole, fiabe, testi realistici, descrittivi e poetici	Ascoltare e comprendere in modo globale e analitico testi fantasy, autobiografici, realistici, descrittivi, regolativi, poetici e mitologici	Ascoltare e comprendere in modo globale e analitico testi fantasy, gialli, autobiografici, realistici, descrittivi, poetici, informativi ed argomentativi	Ascoltare, comprendere e interpretare in modo globale favole e fiabe, storie, racconti, testi poetici, descrittivi, regolativi ed espositivi	Ascoltare, comprendere e interpretare in modo globale e analitico racconti di fantasia, umoristici, autobiografie, testi poetici, descrittivi, espositivi ed informativi	Ascoltare e comprendere e interpretare in modo globale, analitico e critico racconti gialli, fantastico-surreali, autobiografie, brani tratti da romanzi, testi poetici ed argomentativi
	Saper interagire in una conversazione	Intervenire in una conversazione rispettando le regole condivise e ponendo domande pertinenti	Intervenire in una conversazione in modo ordinato, per informarsi e/o dare spiegazioni	Intervenire in una conversazione in modo ordinato, formulando domande e/o dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta	Intervenire in una conversazione in modo ordinato, formulando domande pertinenti ed esprimendo pensieri e/o stati d'animo	Intervenire in una conversazione in modo ordinato, formulando domande di approfondimento ed esprimendo la propria opinione	Intervenire in una conversazione in modo ordinato rispettando i punti di vista altrui	Intervenire in una conversazione tenendo conto del destinatario	Esprimere valutazioni motivate confrontando opinioni e punti di vista
		Raccontare esperienze personali seguendo un ordine cronologico	Raccontare esperienze personali secondo un ordine cronologico e/o logico	Raccontare esperienze personali secondo un ordine cronologico e logico	Raccontare esperienze personali in modo essenziale e chiaro	Raccontare esperienze personali inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto	Raccontare esperienze personali in modo chiaro ed esauriente	Raccontare esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo	Raccontare esperienze personali, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione
	Riferire brevi storie ascoltate utilizzando un lessico adeguato	Riferire brevi storie ascoltate o lette utilizzando un lessico adeguato	Riferire un argomento di studio e utilizzando un registro il più possibile adeguato all'argomento	Riferire un argomento di studio secondo un ordine cronologico e logico e utilizzando un registro il più possibile adeguato all'argomento	Riferire un argomento di studio effettuando semplici collegamenti e utilizzando un registro il più possibile adeguato all'argomento	Riferire un argomento di studio effettuando semplici collegamenti e utilizzando un registro il più possibile adeguato all'argomento	Esporre un argomento di studio secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando linguaggi specifici	Esporre un argomento di studio effettuando collegamenti interdisciplinari e utilizzando linguaggi specifici	

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
Leggere	<p>Apprendere le tecniche di lettura</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo</p>	<p>Leggere ad alta voce, brevi testi narrativi, rispettando la punteggiatura</p> <p>Leggere in modo silenzioso brevi testi narrativi, applicando tecniche di comprensione (completamento guidato, risposte vero / falso e a scelta multipla)</p> <p>Leggere brevi testi narrativi e memorizzare semplici poesie mostrando di saperne cogliere il senso globale</p>	<p>Leggere ad alta voce brevi testi narrativi, rispettando la punteggiatura</p> <p>Leggere in modo silenzioso brevi testi narrativi, applicando tecniche di comprensione (risposte vero / falso, a scelta multipla e aperte)</p> <p>Leggere brevi testi narrativi e memorizzare semplici poesie mostrando di saperne cogliere il senso globale</p>	<p>Leggere ad alta voce testi narrativi, in modo chiaro ed espressivo rispettando la punteggiatura</p> <p>Leggere in modo silenzioso testi narrativi, applicando tecniche di comprensione (risposte vero / falso, a scelta multipla e aperte)</p> <p>Leggere e comprendere in modo globale ed analitico testi narrativi per individuarne le informazioni principali</p>	<p>Leggere ad alta voce testi di vario tipo, in modo chiaro ed espressivo, rispettando la punteggiatura e utilizzando gli espedienti grafici</p> <p>Leggere in modo silenzioso testi di vario tipo, applicando tecniche di comprensione (domande mirate, risposte strutturate e schemi)</p> <p>Leggere e comprendere in modo globale ed analitico testi di vario tipo per ricavarne lo scopo, la struttura e le informazioni principali</p>	<p>Leggere ad alta voce testi di vario tipo, in modo chiaro ed espressivo, rispettando la punteggiatura e utilizzando gli espedienti grafici</p> <p>Leggere in modo silenzioso testi di vario tipo, applicando tecniche di comprensione (domande mirate, risposte strutturate, schemi e tabelle)</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo per individuare le informazioni principali</p>	<p>Leggere in modo espressivo testi di vario tipo</p> <p>Leggere in modo silenzioso testi di vario tipo, applicando tecniche di comprensione (sottolineature e note a margine)</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo per selezionare le informazioni principali</p>	<p>Consolidare la lettura espressiva di testi di vario tipo</p> <p>Leggere in modo silenzioso testi di vario tipo, applicando tecniche di comprensione (sottolineature, note a margine e appunti)</p> <p>Leggere e comprendere testi di vario tipo per selezionare e confrontare le informazioni principali e per documentarsi</p>	<p>Potenziare la lettura espressiva di testi di vario tipo</p> <p>Leggere in modo silenzioso testi di vario tipo, applicando tecniche di comprensione (schemi, mappe e tabelle) e strategie di supporto (lettura orientativa, analitica e selettiva)</p> <p>Leggere, comprendere testi di vario tipo per effettuare collegamenti interdisciplinari</p>

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali
Scrivere	Acquisire le competenze di scrittura	Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura	Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura	Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia	Scrivere testi equilibrati e corretti dal punto ortografico, grammaticale e lessicale	Scrivere testi equilibrati e corretti dal punto ortografico, grammaticale e lessicale rispettando la sequenza logica della frase	Scrivere testi coerenti, organizzati e corretti dal punto ortografico, morfo-sintattico e lessicale	Scrivere testi corretti e coesi, rispettando le regole grammaticali e sintattiche	Scrivere testi strutturati rispettando le regole grammaticali e sintattiche
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Scrivere frasi e brevi testi relativi al vissuto personale	Scrivere semplici testi narrativi e descrittivi relativi al vissuto personale	Scrivere testi che rispettino l'ordine espositivo e la coerenza dei contenuti	Scrivere testi che contengano informazioni relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni	Scrivere testi adeguati allo scopo dopo aver raccolto e pianificato le idee	Scrivere testi servendosi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (scelta di parole e liste di argomenti)	Scrivere testi servendosi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti e mappe)	Scrivere testi servendosi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (mappe e scalette)
	Scrivere sintesi	Riscrivere un piccolo testo narrativo seguendo la tecnica del completamento di parole	Riscrivere testi sulla base di modelli appresi seguendo la tecnica del completamento di parti	Manipolare semplici testi in base a un vincolo dato	Riscrivere testi sulla base dei modelli appresi apportando sostituzioni di personaggi e cambiamenti di caratteristiche	Riscrivere testi sulla base dei modelli appresi modificando il punto di vista della narrazione	Produrre testi sulla base dei modelli sperimentati apportando opportune trasformazioni	Elaborare testi sulla base dei modelli sperimentati riportando anche elementi di riflessione personale	Analizzare, commentare e rielaborare testi esprimendo anche opinioni personali e motivate
		Scrivere brevi sequenze da immagini date	Suddividere un testo in sequenze e assegnare titoli ad ogni parte	Suddividere un testo in sequenze e riordinare le parti in modo coerente	Suddividere un testo in sequenze per ricavarne le informazioni principali	Riassumere testi di vario tipo	Suddividere un testo in sequenze per produrre sintesi efficaci e significative	Scrivere riassunti e relativi commenti	Realizzare mappe concettuali e percorsi interdisciplinari

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
Acquisire ed espandere il lessico	<p>Acquisire ed ampliare il patrimonio lessicale</p> <p>Uso dei linguaggi specifici</p> <p>Utilizzare strumenti di consultazione</p>	<p>Intuire il significato di parole non note basandosi sul contesto del discorso</p> <p>Usare in modo appropriato le parole apprese</p>	<p>Comprendere il significato di parole non note basandosi sul contesto del discorso</p> <p>Usare in modo appropriato le parole apprese</p>	<p>Arricchire il lessico attraverso l'interazione orale e la lettura</p> <p>Utilizzare in modo appropriato il lessico di base</p> <p>Usare il dizionario come strumento di consultazione linguistica</p>	<p>Arricchire il lessico attraverso l'interazione orale e la lettura</p> <p>Comprendere e utilizzare i termini specifici delle discipline di studio</p> <p>Usare il dizionario come strumento di consultazione linguistica</p>	<p>Arricchire il lessico attraverso l'interazione orale e la lettura</p> <p>Comprendere e utilizzare i termini specifici delle discipline di studio</p> <p>Usare il dizionario come strumento di consultazione linguistica</p>	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso l'interazione orale e la lettura</p> <p>Comprendere e utilizzare in modo appropriato i termini specifici delle discipline di studio</p> <p>Usare dizionari cartacei e multimediali come strumenti di consultazione linguistica</p>	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso l'interazione orale e la lettura</p> <p>Comprendere e utilizzare in modo appropriato i termini specifici delle discipline di studio</p> <p>Usare dizionari cartacei e multimediali come strumenti di consultazione linguistica</p>	<p>Ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso l'interazione orale e la lettura</p> <p>Comprendere e utilizzare in modo appropriato i termini specifici delle discipline di studio</p> <p>Usare dizionari, cartacei e multimediali come strumenti di consultazione linguistica, valutando le informazioni fornite</p>

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali
Riflettere sulla lingua	Conoscere le principali convenzioni di scrittura	Prestare attenzione alla grafia e acquisire la correttezza ortografica	Prestare attenzione alla grafia e acquisire la correttezza ortografica	Rispettare le principali convenzioni ortografiche	Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche	Conoscere e applicare le fondamentali convenzioni ortografiche	Riconoscere gli errori ortografici ed autocorreggerli	Riconoscere gli errori ortografici ed autocorreggerli	Riconoscere gli errori ortografici ed autocorreggerli
	Conoscere le strutture e le funzioni della lingua	Riconoscere le principali parti variabili del discorso (nome, articolo, aggettivo qualificativo)	Riconoscere le principali parti variabili del discorso (articolo, nome, verbo, aggettivo) e le principali parti di una frase (soggetto, predicato)	Riconoscere la struttura morfo-sintattica della frase semplice	Riconoscere e analizzare le parti variabili e invariabili del discorso	Riconoscere e analizzare la sintassi del preposizione	Riconoscere e analizzare le parti variabili del discorso e le principali funzioni logiche	Riconoscere e analizzare le parti variabili e invariabili del discorso e la sintassi della frase	Riconoscere e analizzare la sintassi del periodo
	Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi letterari	Riconoscere le principali caratteristiche di un semplice testo narrativo	Riconoscere le principali caratteristiche di un semplice testo narrativo, descrittivo e/o poetico	Conoscere il paradigma dei verbi essere e avere	Conoscere il paradigma dei verbi regolari (modo indicativo)	Individuare e usare in modo consapevole forme, modi e tempi dei verbi regolari	Riconoscere le caratteristiche e le strutture di testi narrativi, poetici, descrittivi, regolativi, espositivi e informativi	Riconoscere le caratteristiche e le strutture di testi narrativi, poetici, descrittivi espositivi e informativi.	Riconoscere le caratteristiche e le strutture di testi narrativi, poetici, espositivi, informativi e argomentativi

Disciplina: MATEMATICA

**Competenze**

COMPETENZA MATEMATICA				
Scuola Primaria Classe Terza	Scuola Primaria Classe Quinta	Scuola Secondaria Classe Prima	Scuola Secondaria Classe Seconda	Scuola Secondaria Classe Terza
<b>Risolvere problemi</b> Utilizzare conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per affrontare semplici problemi in situazioni quotidiane	<b>Risolvere problemi</b> Applicare conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	<b>Risolvere problemi</b> Individuare e analizzare dati matematici e scientifico-tecnici per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	<b>Risolvere problemi</b> Individuare, raccogliere e valutare dati matematici e scientifico-tecnici per proporre soluzioni a problemi reali.	<b>Risolvere problemi</b> Individuare, raccogliere e valutare dati matematici e scientifico-tecnici per affrontare problemi sulla base di elementi certi e avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Disciplina: SCIENZE

**Competenze**

COMPETENZA SCIENTIFICA				
Primaria Classe Terza	Primaria Classe Quinta	Secondaria Classe Prima	Secondaria Classe Seconda	Secondaria Classe Terza
Sviluppare atteggiamenti di curiosità verso il mondo esterno.	Formulare ipotesi personali sui più comuni fenomeni	Riconoscere gli elementi oggettivi della realtà	Individuare questioni di carattere scientifico.	Utilizzare consapevolmente il metodo sperimentale
Esporre semplici argomenti di carattere scientifico.	Sviluppare brevi argomentazioni di carattere scientifico.	Spiegare semplici fenomeni di carattere scientifico.	Spiegare e applicare le conoscenze scientifiche.	Giustificare le ipotesi scientifiche formulate.
Rispettare l'ambiente scolastico condiviso	Rispettare l'ambiente sociale e naturale.	Valorizzare l'ambiente sociale e naturale	Adottare modi di vita ecologicamente responsabili	Valutare le implicazioni etiche delle applicazioni scientifiche.

COMPETENZA DIGITALE				
Scuola Primaria Classe Terza	Scuola Primaria Classe Quinta	Scuola Secondaria Classe Prima	Scuola Secondaria Classe Seconda	Scuola Secondaria Classe Terza
<p><b>Gestire le informazioni</b></p> <p>Comprendere la differenza tra dato, informazione e messaggio.</p>	<p><b>Gestire le informazioni</b></p> <p>Individuare, analizzare e applicare le informazioni.</p>	<p><b>Gestire le informazioni</b></p> <p>Selezionare e utilizzare le informazioni, anche da fonti informatiche.</p>	<p><b>Gestire le informazioni</b></p> <p>Analizzare, collegare, acquisire e utilizzare le informazioni di varia natura, anche da fonti informatiche.</p>	<p><b>Gestire le informazioni</b></p> <p><i>Reperire, interpretare criticamente, valutare e utilizzare le informazioni da fonti diverse, anche informatiche.</i></p>
<p><b>Usare le TIC</b></p> <p>Usare le tecnologie della comunicazione a scuola, per scopi didattici.</p>	<p><b>Usare le TIC</b></p> <p>Usare le tecnologie della comunicazione in ambito familiare e per scopi didattici.</p>	<p><b>Usare le TIC</b></p> <p>Usare in modo corretto le tecnologie della comunicazione; acquisire e interpretare le informazioni.</p>	<p><b>Usare le TIC</b></p> <p>Usare in modo responsabile le tecnologie della comunicazione; individuare collegamenti e relazioni.</p>	<p><b>Usare le TIC</b></p> <p>Usare in modo consapevole e critico le tecnologie della comunicazione per progettare, idealizzare e realizzare un prodotto.</p>

Disciplina: MATEMATICA

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Abilità	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali Classe Prima	Obiettivi Generali Classe Seconda	Obiettivi Generali Classe Terza	Obiettivi Generali Classe Quarta	Obiettivi Generali Classe Quinta	Obiettivi Generali Classe Prima S	Obiettivi Generali Classe Seconda S	Obiettivi Generali Classe Terza S
---------	--------------------	------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	--	--------------------------------------

	<p>Conoscere strutture e regole del linguaggio aritmetico e algebrico</p>	<p>- Comprendere e rappresentare con disegni, parole, simboli situazioni problematiche.</p>	<p>-Costruire, rappresentare e memorizzare. La tabella della moltiplicazione</p>	<p>-Conoscere ed applicare le proprietà delle operazioni per il calcolo mentale e scritto.</p>	<p>-Applicare le proprietà delle operazioni per il calcolo mentale e scritto</p>	<p>-Eseguire espressioni, consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p>	<p>-Usare le proprietà delle operazioni, anche delle potenze, per eseguire calcoli mentali o scritti.                      -Usare le potenze del 10 per indicare un numero in notazione scientifica e stabilire l'ordine di grandezza di una misura.                      - Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione.                      -Calcolare il valore di espressioni aritmetiche con numeri naturali, decimali e frazionari.                      -Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, comprendendone il significato e l'utilità.                      -Conoscere ed utilizzare i criteri di divisibilità, anche nella scomposizione di un numero in fattori primi.                      -Analizzare il testo di un problema aritmetico, individuare dati di tipo quantitativo e relazionale, formalizzandone la scrittura.                      -Risolvere un problema aritmetico, individuando le operazioni che ne permettono la risoluzione anche in forma di espressione.</p>	<p>-Usare le proprietà delle operazioni, anche delle radici quadrate, per eseguire calcoli mentali e scritti.                      -Dare stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche di radice quadrata.                      -Eseguire espressioni, anche nell'insieme dei numeri razionali e irrazionali.                      -Acquisire il concetto di rapporto tra numeri.                      -Acquisire il concetto di proporzione e di catena di rapporti.                      -Operare attraverso l'uso di rapporti e proporzioni, applicando le opportune proprietà.                      -Possedere il concetto di percentuale e saperla calcolare.                      -Analizzare il testo di un problema aritmetico, riconoscendone la struttura.                      Risolvere un problema aritmetico anche con le frazioni                      -Risolvere problemi</p>	<p>-Usare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali e scritti, estendendone l'applicazione ai numeri relativi ed alle espressioni letterali.                      -Conoscere le modalità d'impiego di calcolatrici e fogli per il calcolo, valutando l'utilità dei vari strumenti in relazione al contesto nel quale si opera.                      -Eseguire espressioni, anche letterali, nell'universo numerico R.                      -Risolvere espressioni con i monomi e con i polinomi.                      -Conoscere i concetti di identità ed equazione.                      Risolvere un'equazione di 1° grado ad una incognita e farne la verifica.                      -Analizzare il testo di un problema algebrico, individuare l'incognita e le relazioni che legano i dati con l'incognita e impostare un'equazione.                      -Risolvere un problema utilizzando le equazioni.                      -Risolvere un problema usando sistemi di equazioni di primo grado.</p>
<p>ALLEGATO 2. Curricolo d'Istituto</p>					<p>-Analizzare il testo di un problema aritmetico, individuare i dati significativi e giustificare le ipotesi di risoluzione.</p>	<p>-Analizzare il testo di un problema aritmetico, individuare i dati significativi e proporre ipotesi di risoluzione.</p>	<p>-Conoscere ed utilizzare</p>	<p>Risolvere un problema aritmetico anche con le frazioni</p>	<p>Pagina 79 di 199</p>

---

Abilità	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali Classe Prima P	Obiettivi Generali Classe Seconda P	Obiettivi Generali Classe Terza P	Obiettivi Generali Classe Quarta P	Obiettivi Generali Classe Quinta P	Obiettivi Generali Classe Prima S	Obiettivi Generali Classe Seconda S	Obiettivi Generali Classe Terza S
---------	--------------------	--------------------------------------	--	--------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------	--	--------------------------------------

<p>-Leggere e interpretare la realtà utilizzando modelli e forme simboliche caratteristiche della matematica e il suo linguaggio</p> <p>-Comprendere ed usare una terminologia adeguata e rigorosa come componente del linguaggio specifico</p> <p>-Confrontare le figure geometriche, individuando varianti, invarianti e relazioni.</p>	<p>-Individuare la posizione di oggetti rispetto a sé stessi e ad altri usando indicatori spaziali</p> <p>-Riconoscere e denominare semplici forme geometriche</p> <p>-Eseguire e descrivere un semplice percorso utilizzando una descrizione verbale o un disegno</p>	<p>-Localizzare e comunicare la posizione di oggetti rispetto a sé stessi e ad altri usando indicatori spaziali</p> <p>-Riconoscere e descrivere semplici figure geometriche</p> <p>-Eseguire e descrivere percorsi utilizzando una descrizione verbale o un disegno.</p> <p>- Identificare le figure geometriche.</p>	<p>-Riconoscere e descrivere relazioni spaziali rispetto a diversi riferimenti usando gli opportuni indicatori</p> <p>- Disegnare figure geometriche e costruire modelli</p> <p>-Riconoscere e denominare le principali figure piane (segmenti, angoli, figure poligonali).</p> <p>-Classificare le figure geometriche.</p>	<p>- Rappresentare e individuare la posizione di punti nel piano cartesiano</p> <p>- Riprodurre una figura in base ad una descrizione.</p> <p>- Identificare le principali figure nel piano, individuarne gli elementi significativi e saperli descrivere.</p> <p>-Costruire figure isometriche, operando traslazioni, rotazioni e simmetrie.</p>	<p>- Rappresentare e descrivere punti, percorsi e figure sul piano cartesiano</p> <p>-Riconoscere, analizzare e rappresentare figure geometriche nel piano e nello spazio, utilizzando gli opportuni strumenti (riga, squadra compasso e/o software di geometria)</p> <p>-Conoscere le principali figure nel piano (segmenti, angoli, figure poligonali e cerchio) e descriverne le proprietà</p> <p>-Riconoscere e riprodurre figure in scala.</p> <p>-Determinare il perimetro e l'area delle principali figure piane</p>	<p>-Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).</p> <p>-Rappresentare figure e disegni geometrici nel piano, anche cartesiano, utilizzando opportuni strumenti.</p> <p>-Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).</p> <p>-Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure solide (poliedri e solidi di rotazione) e saperle descrivere.</p> <p>-Riconoscere solidi equivalenti, applicando il principio di Cavalieri o utilizzando l'equiscomponibilità</p> <p>-Conoscere il modo per determinare sperimentalmente il valore del numero <math>\pi</math>.</p>	<p>-Rappresentare figure e disegni geometrici nel piano, anche cartesiano, utilizzando opportuni strumenti.</p> <p>-Ampliare la conoscenza delle principali figure nel piano con i poligoni regolari ed il cerchio.</p> <p>-Riconoscere figure piane equivalenti, utilizzando l'equiscomponibilità</p> <p>-Acquisire il concetto di congruenza e isoperimetria nel piano.</p> <p>-Riconoscere e utilizzare le isometrie, individuando varianti e invarianti</p>	<p>-Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria).</p> <p>-Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure nel piano (segmenti, angoli, assi di simmetria, figure poligonali) e saperle descrivere.</p> <p>-Acquisire il concetto di congruenza e isoperimetria nel piano.</p> <p>-Conoscere e utilizzare le isometrie, individuando varianti e invarianti</p>	<p>-Rappresentare figure e disegni geometrici nel piano, anche cartesiano, utilizzando opportuni strumenti.</p> <p>-Ampliare la conoscenza delle principali figure nel piano con i poligoni regolari ed il cerchio.</p> <p>-Riconoscere figure piane equivalenti, utilizzando l'equiscomponibilità</p> <p>-Acquisire il concetto di congruenza e isoperimetria nel piano.</p> <p>-Conoscere e utilizzare le isometrie, individuando varianti e invarianti</p>
---	--	--	---	---	---	---	---	---	---

---

Abilità	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali Classe Prima P	Obiettivi Generali Classe Seconda P	Obiettivi Generali Classe Terza P	Obiettivi Generali Classe Quarta P	Obiettivi Generali Classe Quinta P	Obiettivi Generali Classe Prima S	Obiettivi Generali Classe Seconda S	Obiettivi Generali Classe Terza S
---------	--------------------	--------------------------------------	--	--------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------	--	--------------------------------------

	-Misurare grandezze	-Osservare oggetti e fenomeni, individuare grandezze misurabili.	-Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze (lunghezze, tempi) ed esprimerle secondo unità di misura non convenzionali.	-Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità di misura arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.	- Comprendere la convenienza ad utilizzare unità di misura convenzionali e familiarizzare con il sistema metrico decimale.	-Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime.	-Acquisire i generici concetti di grandezza, misura e unità di misura.	-Acquisire il significato di rapporto fra grandezze omogenee e non omogenee.	- Acquisire i principali concetti di geometria nello spazio per visualizzare problemi in contesti reali.
	-Esprimere relazioni	-Classificare oggetti in base ad una proprietà in situazioni concrete.	-Ordinare elementi in base ad una determinata caratteristica e viceversa	- Classificare oggetti, numeri e figure in base a una o più proprietà in contesti diversi.	-In contesti significativi attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura e un'altra.	- Comparare le diverse unità di misura limitatamente a quelle di uso comune, anche nel contesto del sistema monetario.	-Confrontare e misurare grandezze con unità di misura arbitrarie e convenzionali.	-Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.	-Interpretare, costruire e trasformare formule matematiche per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
		-Individuare una proprietà che spieghi una data classificazione.			-Classificare, ordinare e confrontare oggetti, numeri e figure in base a due o più proprietà in contesti diversi.	- Classificare, ordinare e confrontare oggetti, numeri e figure in base a due o più proprietà in contesti diversi.	-Individuare in contesti matematici e sperimentali, relazioni tra elementi.		
		-Raccogliere dati su se stessi e rappresentarli secondo opportune modalità	-Raccogliere dati su sé stessi e sul mondo circostante, organizzarli in base alle loro caratteristiche e rappresentarli con diagrammi.	-Raccogliere dati mediante osservazioni e questionari e rappresentarli con diagrammi, schemi e tabelle.	-Osservare e descrivere un grafico, usando le nozioni di media aritmetica e di frequenza.	-Utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	-Raccogliere dati ed ordinarli in tabelle di frequenza.	-Confrontare i dati di un'indagine statistica, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di moda, media aritmetica e mediana	-Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso del foglio elettronico.
	-Raccogliere dati, ordinarli, rappresentarli graficamente e interpretarli in			-Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.					
						-Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.			
							-Saper costruire e leggere una tabella o un grafico.		
						-In situazioni concrete,			



Disciplina: SCIENZE

**Obiettivi Generali di Apprendimento****CHIMICA E FISICA**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
---------	--------------------	--	--	--	---	---	--	--	--

	<p>Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginando e verificando le cause, ricercando soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppare schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure</p>	<p>Esplorare materiali e oggetti di uso comune attraverso i cinque sensi.</p> <p>Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali.</p> <p>Elencare le caratteristiche di corpi noti e le parti che lo compongono.</p>	<p>Individuare, la struttura di oggetti semplici, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne i modi d'uso.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua)</p> <p>Individuare strumenti e unità di misura appropriati.</p>	<p>Individuare la struttura di oggetti semplici e analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>Saper distinguere le trasformazioni naturali e quelle indotte dall'uomo.</p> <p>Costruire semplici strumenti di misura.</p>	<p>Fornire esempi sull'importanza che ha nella vita dell'uomo la diversità della materia.</p> <p>Riconoscere nella realtà quotidiana i fenomeni della natura.</p> <p>Conoscere il sistema di misura</p>	<p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici.</p> <p>Correlare tra loro fenomeni naturali.</p> <p>Costruire e utilizzare in maniera adeguata semplici strumenti di misura.</p>	<p>Osservare e descrivere fenomeni fisici legati alle trasformazioni della materia.</p> <p>Individuare e spiegare le cause dei fenomeni naturali.</p> <p>Utilizzare strumenti e tecniche di misurazione</p>	<p>Osservare lo svolgersi di reazioni chimiche e descrivere i prodotti ottenuti.</p> <p>Individuare nella vita quotidiana l'applicazione di principi fisici.</p>	<p>Individuare e spiegare fenomeni fisici.</p> <p>Valutare benefici e rischi di alcune fonti di produzione di energia per la salute e per l'ambiente.</p> <p>Progettare e realizzare semplici modellizzazioni dei fenomeni fisici</p>
--	--	---	---	---	---	---	---	--	---

**SCIENZE DELLA TERRA**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali							

	<p>Esplorare e sperimentare, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginando e verificando le cause,</p> <p>ricercando soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppare schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate e a formalizzazioni.</p>	<p>Rilevare i fenomeni atmosferici.</p> <p>Analizzare l'ambiente circostante.</p>	<p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Analizzare l'ambiente circostante e saperlo rappresentare mediante simboli</p>	<p>Osservare e descrivere le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>Individuare strumenti per la misura delle varie grandezze.</p>	<p>Rilevare l'importanza dell'acqua come risorsa per la vita.</p> <p>Distinguere le risorse del sottosuolo utilizzate dall'uomo.</p> <p>Analizzare l'ambiente circostante, realizzare e schematizzare esperimenti</p>	<p>Conoscere la struttura del suolo e osservarne le caratteristiche.</p> <p>Osservare a occhio nudo e con appropriati strumenti una porzione di ambiente vicino individuandone gli elementi che lo caratterizzano.</p> <p>Individuare lo strumento appropriato per la misura delle varie grandezze e saperlo utilizzare.</p>	<p>Individuare e spiegare le cause dei fenomeni atmosferici e della formazione del suolo.</p> <p>Individuare le cause della formazione del suolo e le sue caratteristiche anche attraverso attività laboratoriali</p> <p>Utilizzare strumenti e tecniche di misurazione, conoscere la sequenza delle operazioni da effettuare in una sperimentazione, individuare lo strumento appropriato per la misura delle varie grandezze e saperlo utilizzare.</p>		<p>Comprendere le caratteristiche del nostro Pianeta e la sua posizione nel sistema solare.</p> <p>Ricostruire il percorso storico dell'astronomia, per comprendere le ipotesi attuali sulla struttura dell'universo e sulla sua evoluzione.</p> <p>Utilizzare il planetario per comprendere i fenomeni celesti e simulazioni al computer, anche per interpretare la dinamica endogena della Terra..</p> <p>Progettare e realizzare semplici modellizzazioni</p>
--	--	---	--	---	---	--	--	--	--

**BIOLOGIA**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali							

	<p>Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante.</p>	<p>Riconoscere le diversità dei viventi.</p> <p>Osservare e descrivere le caratteristiche fisiche di piante e animali.</p> <p>Individuare le condizioni essenziali per la vita degli organismi.</p>	<p>Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.</p> <p>Individuare i bisogni fondamentali del proprio corpo per acquisire un corretto stile di vita.</p>	<p>Riconoscere gli aspetti abiotici e biotici in un ambiente.</p> <p>Individuare le relazioni tra regno animale e regno vegetale.</p> <p>Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai nostri.</p>	<p>Individuare la struttura e le principali funzioni degli organismi viventi.</p> <p>Descrivere il ciclo vitale di un vivente.</p> <p>Porre in relazione le caratteristiche degli esseri viventi con l'ambiente in cui vivono.</p>	<p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso.</p> <p>Individuare relazioni tra cellula animale e vegetale.</p> <p>Individuare i meccanismi fondamentali dell'alimentazione.</p>	<p>Riconoscere le diversità dei viventi e collegare forme e funzioni.</p> <p>Comprendere i meccanismi della riproduzione nei viventi.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto delle biodiversità nei sistemi ambientali.</p>	<p>Comprendere il funzionamento del corpo umano.</p> <p>Comprendere l'anatomia e la fisiologia del corpo umano.</p> <p>Avere consapevolezza dei principi di igiene personale, sociale e ambientale.</p>	<p>Comprendere le modalità con le quali si realizza nel tempo l'evoluzione della specie.</p> <p>Riconoscere il ruolo delle biodiversità.</p> <p>Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari.</p> <p>Comprendere l'applicazione della genetica e le sue implicazioni etiche.</p>
--	---	---	---	---	--	---	--	---	---

Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" – Grottaferrata

Curricolo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Disciplina: MUSICA

**Competenze**

Primaria Classe Terza Competenze	Primaria Classe Quinta Competenze	Secondaria Classe Prima Competenze	Secondaria Classe Seconda Competenze	Secondaria Classe Terza Competenze
<p><b>Musica</b></p> <p>Esplorare e classificare l'ambiente connotato come paesaggio sonoro.</p> <p>Essere capaci di eseguire semplici brani vocali.</p> <p>Essere in grado di rielaborare creativamente i materiali sonori.</p>	<p><b>Musica</b></p> <p>Conoscere il significato di eventi musicali anche in relazione alla propria esperienza.</p> <p>Essere capaci di eseguire semplici brani musicali.</p> <p>Essere capaci di trasformare gli aspetti espressivi di un brano in linguaggio emozionale.</p>	<p><b>Musica</b></p> <p>Riconoscere il significato di eventi musicali anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali</p> <p>Essere capaci di eseguire brani musicali.</p> <p>Essere consapevoli della propria esperienza musicale .</p>	<p><b>Musica</b></p> <p>Apprezzare il significato di eventi musicali anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali</p> <p>Essere capaci di eseguire e interpretare brani musicali</p> <p>Essere capaci di collegare le proprie esperienze musicali al linguaggio emozionale.</p>	<p><b>Musica</b></p> <p>Valutare il significato di eventi musicali anche in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali</p> <p>Essere capaci di eseguire, interpretare e rielaborare creativamente brani musicali.</p> <p>Essere capaci di integrare la propria esperienza musicale con gli altri saperi</p>

Disciplina: MUSICA

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Abilità	Obiettivi Generali relativi alle abilità	Obiettivi Generali Classe Prima	Obiettivi Generali Classe Seconda	Obiettivi Generali Classe Terza	Obiettivi Generali Classe Quarta	Obiettivi Generali Classe Quinta	Obiettivi Generali Classe Prima Secondaria I grado	Obiettivi Generali Classe Seconda Secondaria I grado	Obiettivi Generali Classe Terza Secondaria I grado
<b>Conoscenza della storia e del linguaggio musicale</b>	Ascoltare e discriminare fenomeni sonori	Distinguere suoni e rumori dell'ambiente.  Ascoltare filastrocche e canzoncine.	Classificare suoni e rumori.  Ascoltare canzoncine e distinguere suoni e rumori.	Riconoscere i caratteri del suono: altezza, intensità, durata e timbro.  Ascoltare semplici brani musicali.	Comprendere le caratteristiche dei suoni: altezza, intensità, durata, timbro, scala e melodia.  Ascoltare brani musicali e individuare le emozioni che suscitano.	Riconoscere i principali generi musicali e le famiglie degli strumenti.  Ascoltare brani musicali di genere e di epoche diverse.	Riconoscere le qualità dei suoni, i timbri, strumentali e vocali e le formazioni strumentali.  Ascoltare brani musicali e collegarli alle emozioni che suscitano.	Riconoscere gli stili musicali (dal medioevo al classicismo) e collocarli nel giusto periodo storico.  Ascoltare brani musicali e individuare le possibilità comunicative del linguaggio sonoro	Riconoscere gli stili musicali (dal romanticismo alla musica contemporanea) e collocarli nel giusto periodo storico.  Ascoltare brani musicali e riconoscerne il valore estetico-culturale.

---

Abilità	Obiettivi Generali relativi alle abilità	Obiettivi Generali Classe Prima	Obiettivi Generali Classe Seconda	Obiettivi Generali Classe Terza	Obiettivi Generali Classe Quarta	Obiettivi Generali Classe Quinta	Obiettivi Generali Classe Prima	Obiettivi Generali Classe Seconda	Obiettivi Generali Classe Terza
---------	--	------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------

<b>Letture e utilizzo del linguaggio musicale</b>	Rappresentare gli elementi del linguaggio sonoro e musicale	Eseguire collettivamente ritmi con mani, corpo e strumentario.	Rappresentare con linguaggio grafico sequenze, suoni e semplici ritmi.	Rappresentare con segni non convenzionali i caratteri del suono.	Rappresentare la notazione tradizionale.	Decodificare la notazione tradizionale.	Decodificare e la notazione tradizionale.	Decodificare e uno spartito musicale di media difficoltà.	Decodificare e uno spartito musicale individuandone i segni di espressione.
			Eseguire collettivamente semplici canzoni.	Eseguire collettivamente e individualmente canti.	Eseguire collettivamente semplici brani ritmici.	Eseguire collettivamente brani ritmici e canti.	Eseguire, individualmente e collettivamente, semplici brani musicali.	Eseguire individualmente e collettivamente, brani musicali di diversi generi e stili	Eseguire e interpretare, individualmente e collettivamente, brani musicali di diversi generi e stili.
		Inventare sequenze ritmiche.	Inventare e utilizzare gesti per interpretare brani ascoltati.	Utilizzare il corpo per interpretare ed esprimere emozioni relativamente ai brani ascoltati.	Inventare sequenze sonore.	Creare semplici coreografie.	Inserirsi creativamente nella realizzazione di eventi musicali	Collaborare creativamente alla realizzazione di eventi musicali	Partecipare creativamente, anche attraverso la rielaborazione e l'improvvisazione, alla realizzazione di eventi musicali

Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" – Grottaferrata

Curricolo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Disciplina: **RELIGIONE**

Competenze Disciplinari

(cf. CONSIGLIO EUROPEO, *Raccomandazioni* del 22 maggio 2018)

Primaria Classe Terza Competenze	Primaria Classe Quinta Competenze	Secondaria Classe Prima Competenze	Secondaria Classe Seconda Competenze	Secondaria Classe Terza Competenze
<p>Porre domande sui temi esistenziali e religiosi.</p> <p>Cogliere il valore della religione nella vita degli uomini.</p> <p>Riconoscere i segni dell'identità cristiana nel proprio ambiente.</p>	<p>Riflettere sulla propria identità e sul senso della propria esperienza.</p> <p>Cogliere gli aspetti essenziali dell'identità storica, culturale e valoriale della Religione Cattolica.</p> <p>Riconoscere i linguaggi espressivi delle religioni.</p>	<p>Riconoscere la dimensione religiosa dell'esistenza umana.</p> <p>Individuare l'unicità del Cristianesimo rispetto alle altre Religioni e i dati oggettivi <b>della vita</b> e dell'insegnamento di <b>Gesù</b>.</p> <p>Interpretare i significati dei linguaggi espressivi e simbolici della Religione Cristiana.</p>	<p>Riconoscere che il messaggio di Gesù di Nazaret risponde ai bisogni e alle attese dell'uomo.</p> <p>Individuare le tappe essenziali della storia della salvezza e i dati oggettivi della storia del Cristianesimo delle origini.</p> <p>Interpretare i significati dei linguaggi espressivi e dei principali segni liturgici celebrati dalla Chiesa Cattolica.</p>	<p>Riconoscere come la Religione Cristiana risponde alle domande fondamentali sul senso della vita e interpella l'uomo alla fede e all'agire libero e responsabile.</p> <p>Individuare l'originalità di ogni persona chiamata all'esistenza e alla salvezza e interpretare consapevolmente i dati oggettivi della storia della Chiesa contemporanea.</p> <p>Interpretare i segni di dialogo della Chiesa con il mondo in continua trasformazione.</p>

<p>Rispettare le persone di culture e religioni differenti.</p>	<p>Rispettare le persone di culture e religioni differenti.</p>	<p>Riconoscere la Bibbia come Parola di Dio scritta dagli agiografi.</p> <p>Interpretare alcune espressioni letterarie e artistiche che traggono ispirazione dal messaggio cristiano.</p> <p>Comprendere, interpretare e rielaborare i contenuti usando i linguaggi specifici.</p> <p>Apprezzare i valori della fede cristiana.</p> <p>Rispettare le persone di culture e religioni differenti.</p>	<p>Utilizzare le fonti bibliche e i testi della tradizione cristiana per comprendere il messaggio cristiano.</p> <p>Interpretare alcune espressioni letterarie e artistiche che traggono ispirazione dal messaggio cristiano.</p> <p>Comprendere, interpretare e rielaborare i contenuti usando i linguaggi specifici.</p> <p>Apprezzare i valori della fede cristiana.</p> <p>Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana.</p>	<p>Utilizzare le fonti bibliche, i testi della tradizione cristiana e del magistero per comprendere il messaggio cristiano.</p> <p>Interpretare alcune espressioni letterarie e artistiche che traggono ispirazione dal messaggio cristiano.</p> <p>Comprendere, interpretare e rielaborare i contenuti usando i linguaggi specifici.</p> <p>Apprezzare i valori della fede cristiana.</p> <p>Riflettere su alcune storie di vita vissuta secondo la fede cristiana.</p>
---	---	---	--	--

Disciplina: **RELIGIONE****Obiettivi Generali di Apprendimento**(cf. DPR *Traguardi di competenze e obiettivi IRC* dell'11 febbraio 2010)

Nuclei Tematici	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali
<b>Dio e l'uomo</b>	<b>Riflettere sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana</b>	Riflettere sulla propria identità e sull'ambiente circostante.	Comprendere come il cristiano si pone di fronte alla vitae al creato.	Considerare la domanda dell'origine del mondo e degli uomini e confrontare la risposta della Bibbia con quella delle religioni antiche.	Riconoscere che Gesù di Nazaret rivela il volto del Padre e manifesta i suoi progetti di salvezza.	Cogliere nelle domande dell'uomo le tracce di una comune ricerca religiosa.  Conoscere gli elementi essenziali delle grandi religioni.  Individuare gli aspetti essenziali del dialogo interreligioso.	Riflettere sul senso della vita e cogliere una dimensione religiosa dell'uomo fin dal suo apparire nella storia.  Distinguere le religioni naturali dalle religioni rivelate.  Individuare i contenuti essenziali delle tre religioni abramitiche.	Riflettere sul senso della vita confrontandosi con il messaggio del Vangelo testimoniato dalla comunità cristiana.  Conoscere il significato di alcune categorie teologiche: Rivelazione, Fede, Alleanza.	Aprirsi alla ricerca della verità, porsi domande di senso e interrogarsi sul Trascendente.  Spiegare i significati di alcune categorie teologiche: Creazione, Peccato, Speranza, Morte e Salvezza.
	<b>Conoscere i contenuti essenziali della religione cristiana</b>	Conoscere i racconti della creazione narrati nel libro della Genesi.  Conoscere Gesù di Nazaret, Emmanuele e Messia, morto e risorto.	Conoscere i racconti della creazione narrati nel libro della Genesi.  Conoscere Gesù di Nazaret, Emmanuele e Messia, morto e risorto.	Conoscere le vicende e le figure principali del popolo d'Israele che preparano la venuta del Messia.	Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il	Conoscere gli eventi relativi alla vita di Gesù.	Elencare i fatti essenziali della storia della salvezza che preparano la rivelazione di Gesù.  Riconoscere i tratti fondamentali della persona e del messaggio di Gesù nei Vangeli Sinottici.	Riconoscere l'identità storica di Gesù, come Figlio di Dio mandato nel mondo per la salvezza degli uomini.	Riconoscere Gesù come Figlio di Dio e Salvatore del mondo e approfondire la conoscenza del Suo

		Scoprire che Gesù è stato un bambino come tutti.	Scoprire l'insegnamento di Gesù Maestro nelle parabole e nei miracoli.		Regno di Dio con parole e azioni.	Comprendere il significato del messaggio e dell'opera di Gesù.			messaggio che invita a trovare il senso della vita nella relazione con Dio e con il prossimo.
		Scoprire che i cristiani si incontrano la domenica nella casa di Gesù: la chiesa.	Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.		Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo.	Individuare le prospettive del cammino ecumenico e del dialogo interreligioso.		Riconoscere la Chiesa come comunità dei credenti, istituita da Gesù e chiamata ad annunciare il Vangelo, a celebrare i sacramenti e a testimoniare la carità.	Riconoscere le verità di fede codificate dalla Chiesa nei concili, comprendere gli elementi distintivi delle confessioni cristiane e apprezzare l'impegno della Chiesa per il dialogo ecumenico.
								Elencare le fasi principali della storia della Chiesa delle origini e della sua diffusione nell'Impero Romano e nel medioevo e nell'età moderna.	Elencare le fasi principali della storia della Chiesa contemporanea e riconoscere il suo contributo offerto a livello culturale e valoriale.

Nuclei Tematici	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>La Bibbia e le altre fonti</b>	<b>Distinguere e comprendere i messaggi delle fonti bibliche e dei Documenti della Chiesa</b>			Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia			Riconoscere la Bibbia come memoria scritta delle azioni di Dio nella storia.	Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.	Comprendere la rilevanza che la Bibbia ha esercitato nelle espressioni, nella letteratura e nell'arte della cultura occidentale.

		Ascoltare e saper riferire alcuni racconti biblici riguardanti la creazione del mondo e la storia di Gesù.	Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni racconti biblici riguardanti la creazione del mondo e la storia di Gesù.	Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni racconti biblici riguardanti le vicende e le figure principali del popolo di Israele.	Leggere alcuni racconti evangelici e ricavare informazioni sulla storia di Gesù e sul contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo.	Leggere alcuni brani del Nuovo Testamento individuandone il messaggio globale e analitico.	Utilizzare la Bibbia per comprendere il messaggio cristiano.	Utilizzare la Bibbia e semplici testi della tradizione cristiana per comprendere il messaggio cristiano.	Utilizzare la Bibbia, semplici testi della tradizione cristiana e del magistero per comprendere il messaggio cristiano.
--	--	--	---	--	--	--	--	--	---

Nuclei Tematici	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali
<b>Il linguaggio religioso</b>	<b>Comprendere e usare i linguaggi specifici</b>	Riconoscere nelle tradizioni locali i riferimenti alla nascita, alla morte e alla risurrezione di Gesù.	Riconoscere il significato dei segni e dei simboli propri della religione cristiana.	Riconoscere il valore della preghiera nell'Antico Testamento per ringraziare Dio, chiedere il suo aiuto e lasciarsi guidare da Lui.	Riconoscere il valore della preghiera nel Nuovo Testamento per ringraziare Dio, chiedere il suo aiuto e lasciarsi guidare da Lui.	Riconoscere i contenuti della fede cristiana nelle espressioni culturali ed artistiche.	Riconoscere il valore della preghiera nella vita di Gesù.  Comprendere il significato dei simboli cristiani e dei segni liturgici celebrati dalla Chiesa.  Interpretare semplici brani della Bibbia distinguendo gli aspetti religiosi, storici e letterari dei testi.	Riconoscere il valore della preghiera nella vita monastica.  Riconoscere il contenuto del messaggio cristiano nell'arte e nella cultura dell'Italia e dell'Europa.  Interpretare alcune opere letterarie e artistiche riconoscendo i contenuti della fede cristiana che li hanno ispirati.	Riconoscere il valore della preghiera nella vita cristiana.  Comprendere il messaggio cristiano implicito in un testo letterario, artistico o liturgico.  Interpretare alcuni testi della tradizione cristiana e del magistero individuando scopo, argomento e informazioni principali.

Nuclei Tematici	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali
<b>I valori etici</b>	<b>Riconoscere e apprezzare i valori cristiani</b>	Esprimere semplici gesti di generosità.	Riconoscere l'impegno dei cristiani per l'accoglienza e la carità.	Riconoscere che la morale dell'Antico Testamento si fonda sul rispetto dei comandamenti.	Riconoscere che la morale cristiana si fonda sulla pratica sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo e apprezzare il contributo della testimonianza cristiana nella storia.	Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù la proposta di un nuovo stile di vita.	Riconoscere che l'insegnamento di Gesù si concretizza nel comandamento dell'amore.	Individuare i valori cristiani che uomini di fede hanno testimoniato nella storia.	Apprezzare gli autentici valori che orientano la vita dell'uomo (vita, famiglia, salvaguardia del creato, tolleranza, giustizia, perdono, pace).

Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" – Grottaferrata

Curricolo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Disciplina: EDUCAZIONE FISISCA

**Competenze**

Primaria Classe Terza Competenze	Primaria Classe Quinta Competenze	Secondaria Classe Prima Competenze	Secondaria Classe Seconda Competenze	Secondaria Classe Terza Competenze
<p>Acquisire la percezione del proprio corpo in relazione con gli altri e l'ambiente</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere azioni ed emozioni.</p> <p>Comprendere il valore delle regole nel gioco.</p>	<p>Essere consapevoli del proprio corpo e della propria potenzialità corporea/fisica</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere azioni ed emozioni.</p> <p>Comprendere il valore delle regole del gioco e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Conoscere la propria identità corporea e svolgere le attività motorie adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare e relazionarsi con gli altri.</p> <p>Interagire nel gruppo collaborando con gli altri e rispettando le regole del gioco.</p> <p>Praticare attività di movimento</p>	<p>Conoscere la propria identità corporea e utilizzare le abilità motorie adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare e relazionarsi con gli altri in modo adeguato ed efficace.</p> <p>Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto degli altri e delle regole.</p> <p>Apprezzare il movimento e ricercare il proprio benessere psico-fisico.</p>	<p>Essere consapevoli della propria identità corporea e delle competenze motorie acquisite.</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.</p> <p>Gestire in modo consapevole le situazioni competitive con autocontrollo, cooperazione e rispetto degli altri</p> <p>Valorizzare le esperienze motorie e sportive e consolidare</p>

Rispettare alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico.	Rispettare alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico.	e riconoscere i benefici psico-fisici.		stili di vita corretti e salutari.
---	---	--	--	------------------------------------

Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" – Grottaferrata

Curricolo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali							

<b>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</b>	Utilizzare le capacità motorie e sportive adattando il movimento in situazione.	Conoscere gli schemi motori di base.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori.	Coordinare e collegare il maggior numero possibile di schemi motori.	Coordinare e utilizzare schemi motori e posturali combinati.	Coordinare schemi motori dinamici.	Utilizzare le abilità motorie in contesti specifici.	Applicare metodi e tecniche in qualunque contesto motorio.	Applicare ed interpretare, in modo critico e creativo, metodi e tecniche in qualsiasi contesto motorio.
		Eseguire movimenti secondo una direzione controllando la lateralità.	Eseguire movimenti con ritmo, nello spazio, in relazione a sé, agli altri e agli oggetti.	Adattare e modulare il movimento in relazione alle variabili spazio e tempo.	Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie.	Utilizzare il proprio corpo per muoversi globalmente e ritmicamente nello spazio.	Utilizzare le procedure proposte per lo sviluppo delle capacità motorie.	Utilizzare consapevolmente le procedure proposte per l'incremento delle capacità condizionali.	Utilizzare consapevolmente piani di lavoro per l'incremento delle capacità motorie, secondo i propri livelli di maturazione, sviluppo ed apprendimento.
							Utilizzare e correlare movimenti e sequenze di movimenti su strutture.	Utilizzare e correlare movimenti e sequenze di movimenti su strutture sempre più complesse.	Utilizzare e correlare movimenti e sequenze di movimenti per la realizzazione del gesto tecnico.
							Sviluppare le capacità coordinative di equilibrio e orientamento.	Sviluppare le capacità coordinative di equilibrio e orientamento.	Sviluppare le capacità di orientamento spazio-temporale anche con l'utilizzo di mappe e bussole
<i>ALLEGATO 2. Curricolo d'Istituto</i>									<i>Pagina 104 di 199</i>

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
---------	--------------------	--	--	--	---	---	--	--	--

<p style="text-align: center;"><b>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</b></p>	<p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri</p>	<p>Esprimere attraverso il movimento e la gestualità emozioni e sentimenti.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo e situazioni.</p>	<p>Usare il linguaggio corporeo e motorio con intenzionalità</p>	<p>Eseguire semplici sequenze di movimento.</p>	<p>Elaborare semplici coreografie individuali e collettive.</p>	<p>Usare il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi.</p> <p>Gestire abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra.</p> <p>Riconoscere i gesti dei compagni in situazione di gioco.</p>	<p>Usare il linguaggio del corpo combinando le componenti comunicative ed estetiche.</p> <p>Gestire abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche semplificate negli sport individuali e di squadra.</p> <p>Riconoscere i gesti di compagni in situazione di sport.</p>	<p>Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture.</p> <p>Svolgere un ruolo attivo nei giochi sportivi utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.</p> <p>Riconoscere i gesti di compagni e avversari in situazione di sport.</p> <p>Riconoscere i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento del gioco.</p>
---	--	---	---	--	---	---	---	--	---

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
---------	--------------------	--	--	--	---	---	--	--	--

<b>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</b>	Svolgere un ruolo attivo nei giochi.	Partecipare al gioco collettivo.	Partecipare al gioco collettivo e interagire positivamente con gli altri.	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco.	Organizzare varie forme di gioco collaborando con gli altri.	Gestire giochi motori e gare collaborando con gli altri.	Svolgere un ruolo attivo nel gioco utilizzando le proprie capacità coordinative e relazionandosi positivamente con il gruppo.	Svolgere un ruolo attivo nella partecipazione e nella tattica del gioco utilizzando le proprie capacità coordinative e relazionandosi positivamente con il gruppo.	Svolgere un ruolo originale e creativo nelle strategie di gioco utilizzando le proprie capacità coordinative e collaborando in forma propositiva alle scelte di squadra.
	Praticare attivamente i valori dello sport come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.	Rispettare indicazioni di un gioco collettivo.	Rispettare indicazioni e regole di un gioco collettivo.	Rispettare indicazioni e regole di un gioco collettivo.	Rispettare le regole della competizione sportiva.	Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	Conoscere e rispettare le regole arbitrali del gioco.	Conoscere e rispettare le regole arbitrali degli sport.	Conoscere e applicare le regole arbitrali degli sport di squadra.
							Sostenere la propria squadra in modo corretto con rispetto dell'avversario, dell'arbitro e dell'ambiente circostante.	Rispettare il codice del fair – play, considerando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.	
							Svolgere compiti di giuria e arbitraggio.	Svolgere compiti di giuria e arbitraggio.	

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali							

<b>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</b>	Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti di benessere psico-fisico.	Prendere coscienza del proprio corpo e dei suoi principali movimenti.	Prendere coscienza del proprio corpo nel suo complesso e nei singoli segmenti.				Conoscere i cambiamenti morfologici del corpo.	Conoscere i cambiamenti morfologici del corpo.	
	Rispettare criteri fondamentali di sicurezza.			Adottare corrette modalità esecutive per la sicurezza nei vari ambienti.	Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.	Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi.	Svolgere attività e utilizzare procedure per migliorare le qualità coordinative e condizionali e la propria efficienza fisica.	Svolgere attività e utilizzare procedure per acquisire uno stato di benessere e migliorare la propria efficienza fisica.	Applicare i principi metodologici utilizzati in palestra per mantenere un buono stato di salute e migliorare la propria efficienza fisica
	Conoscere i problemi di salute				Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico.	Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	Utilizzare in modo responsabile spazi e attrezzature nel rispetto della sicurezza	Utilizzare in modo responsabile spazi e attrezzature nel rispetto della sicurezza	Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.
	ALLEGATO 2 al Curricolo d'Istituto Stile di vita sano.						Conoscere il diritto alla salute e le norme di igiene personale.	Conoscere il diritto alla salute, le norme di igiene personale e le sane abitudini alimentari.	Conoscere il diritto alla salute, le norme di igiene personale e gli effetti nocivi degli integratori e di sostanze illecite (droghe, doping, alcool).



Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado

Disciplina: seconda lingua straniera

**Competenze**

	Competenze globali	Classe prima	Classe terza
Orale (ascolto e produzione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Utilizza la lingua straniera per lo sviluppo delle proprie potenzialità comunicative avendo una maggiore quantità di contenuti linguistici e culturali, tipici della lingua straniera, con i quali confrontarsi.</li> <li>○ Comprende e utilizza espressioni familiari e quotidiane ed anche enunciati molto semplici che servono a soddisfare bisogni concreti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere alcune espressioni familiari e quotidiane usate in situazioni ricorrenti.</li> <li>○ Comunicare in modo semplice utilizzando le espressioni e le frasi semplici apprese.</li> <li>○ Partecipare a scambi molto semplici tipo domanda/risposta su argomenti quali l'età, la famiglia, la propria casa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere espressioni familiari e correnti riguardo se stessi, la propria famiglia e l'ambiente quotidiano.</li> <li>○ Comunicare con frasi ed espressioni semplici, riconducibili ai modelli appresi, e partecipare a scambi molto semplici ponendo domande su argomenti familiari o rispondendo. Per es.: Presentarsi, presentare qualcuno, descrivere sommariamente la propria abitazione, una persona, un oggetto.</li> </ul>
Scritto (ascolto e produzione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Può presentarsi o presentare qualcuno, porre ad una persona delle domande che la riguardano, (per es.: sulla sua abitazione, ciò che gli appartiene) e può rispondere allo stesso tipo di domande. Può comunicare in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente e distintamente e si mostra cooperativo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere parole o espressioni correnti incontrate nella quotidianità (consegne, orari, calendari, menù, biglietti di invito)</li> <li>○ Leggere ad alta voce alcune frasi dopo averle ascoltate.</li> <li>○ Scrivere, dopo averle memorizzate, espressioni e frasi semplici su se stessi, un personaggio reale o immaginario, attività quotidiane. Per es.: Dare informazioni relative alla propria identità, scrivere un messaggio semplice e breve, un biglietto di invito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comprendere parole e frasi molto semplici, p. es.: annunci, manifesti, cartoline postali, brevi racconti.</li> <li>○ Leggere, con espressività, dopo averle ascoltate, alcune frasi.</li> <li>○ Scrivere espressioni e frasi semplici, simili ai modelli incontrati, su se stessi, un personaggio reale o immaginario, attività quotidiane. Per esempio: compilare una scheda su se stessi, scrivere un semplice messaggio, una breve cartolina postale.</li> </ul>

**Obiettivi Generali di Apprendimento, anche declinati per classi**

Abilità	Obiettivi Generali	Obiettivi generali Classe Prima	Obiettivi generali Classe Seconda	Obiettivi generali Classe Terza
Ascolto (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascoltare e comprendere brevi messaggi anche multimediali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere il significato di messaggi orali e di brevi racconti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere espressioni, frasi di uso quotidiano e brevi racconti relativi ad esperienze personali o argomenti noti.</li> </ul>
Parlato (Produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Produrre brevi messaggi orali relativi a contesti noti.</li> <li>Interagire in modo comprensibile in una conversazione.</li> <li>Interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente e lo aiuta a formulare ciò che l' alunno cerca di esprimere, avvalendosi anche di strumenti digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riferire semplici informazioni sulla sfera personale</li> <li>Interagire con un'altra persona, utilizzando espressioni semplici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riferire informazioni sulla sfera personale usando una pronuncia e una intonazione globalmente corrette</li> <li>Interagire con un'altra persona usando lessico e pronuncia globalmente corretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Produrre semplici testi con lessico e pronuncia corretti</li> <li>Interagire con un'altra persona usando lessico e pronuncia corretti</li> </ul>
Lettura (Comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare o di argomenti noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e comprendere il significato globale di brevi testi di uso quotidiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e comprendere brevi testi di uso quotidiano</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e comprendere testi di argomenti noti, individuando le informazioni principali</li> </ul>

Scrittura ( <i>Produzione scritta</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scrivere testi brevi e semplici di contenuto familiare o di argomenti noti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scrivere semplici frasi o brevi testi per raccontare esperienze familiari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scrivere brevi e semplici testi per raccontare esperienze familiari usando lessico e ortografia sostanzialmente corretti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Scrivere brevi testi su argomenti noti utilizzando lessico e ortografia sostanzialmente corretti.</li> </ul>
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere e utilizzare strutture e funzioni linguistiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscere e utilizzare le strutture fonetiche, ortografiche e grammaticali di base.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Riconoscere utilizzare correttamente le strutture fonetiche, ortografiche e grammaticali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Usare in modo corretto strutture e funzioni linguistiche.</li> </ul>

Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" – Grottaferrata

Curricolo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Disciplina: STORIA

**Competenze**

Primaria Classe Terza Competenze	Primaria Classe Quinta Competenze	Secondaria Classe Prima Competenze	Secondaria Classe Seconda Competenze	Secondaria Classe Terza Competenze
<p>Possedere la visione cronologica del tempo.</p> <p>Comprendere gli aspetti fondamentali del passato.</p> <p>Riconoscere</p>	<p>Riconoscere fatti ed eventi significativi del passato</p> <p>Comprendere gli aspetti fondamentali del passato e i temi della vita umana del presente.</p> <p>Riconoscere</p>	<p>Descrivere e attribuire significato ai fatti della storia con particolare attenzione alle vicende della nostra storia nazionale</p> <p>Comprendere gli aspetti fondamentali del passato e porre attenzione alle vicende complesse del presente e alle sfide della</p>	<p>Descrivere e attribuire significato ai fatti della storia con particolare attenzione alle vicende della nostra storia nazionale</p> <p>Comprendere gli aspetti fondamentali del passato e porre attenzione alle vicende complesse del presente e alle sfide della</p>	<p>Descrivere e attribuire significato ai fatti della storia con particolare attenzione alle vicende della nostra storia nazionale</p> <p>Avere consapevolezza del passato per comprendere e interpretare le grandi questioni del presente e alle sfide della comunità mondiale interconnesse tra loro</p>

<p>le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco</p>	<p>le diverse identità in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco</p>	<p>comunità mondiale interconnesse tra loro</p> <p>Avere memoria del passato e della propria identità culturale per conoscere se stessi e gli altri contribuendo alla formazione di una cittadinanza nazionale</p>	<p>comunità mondiale interconnesse tra loro</p> <p>Avere memoria del passato e della propria identità culturale per conoscere se stessi e gli altri contribuendo alla formazione di una cittadinanza europea</p>	<p>Avere memoria del passato e della propria identità culturale per aprirsi ai valori dell'integrazione sociale e culturale contribuendo alla formazione di una cittadinanza mondiale</p>
--	--	--	--	---

Disciplina: STORIA

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali	Obiettivi Generali
<b>Uso delle Fonti</b>	Usare fonti di diverso tipo per conoscere i fondamentali eventi storici	Individuare elementi significativi della propria storia personale	Individuare tracce e testimonianze del passato personale e collettivo	Distinguere fonti storiche di diverso tipo (orali, materiali, iconografiche e scritte)  Usare fonti di diverso tipo per ricavare informazioni su aspetti del passato	Conoscere fonti di diverso tipo (orali, materiali, iconografiche e scritte)  Usare fonti di diverso tipo per fornire informazioni su un fenomeno storico	Conoscere e analizzare fonti di diverso tipo (orali, materiali, iconografiche e scritte)  Usare fonti di diverso tipo per ricostruire un fenomeno storico	Conoscere e decodificare fonti di diverso tipo (orali, materiali, iconografiche, scritte e documentarie)  Usare e interpretare fonti di diverso tipo per ricostruire un fenomeno storico	Conoscere e analizzare fonti di diverso tipo (orali, materiali, iconografiche, scritte e documentarie)  Analizzare e confrontare fonti di diverso tipo per ricostruire un fenomeno storico	Conoscere e interpretare in modo critico fonti di diverso tipo (orali, materiali, iconografiche, scritte e documentarie)  Interpretare in modo critico fonti di diverso tipo per ricostruire un fenomeno storico

---

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
---------	--------------------	--	--	--	---	---	--	--	--

Organizzazione delle informazioni	Organizzare le informazioni storiche	Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.	Riconoscere la successione, la contemporaneità, la ciclicità di alcuni fatti e fenomeni.	Riconoscere la successione dei periodi storici.	Collocare nel tempo e nello spazio i periodi della storia studiata.	Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici confrontando i quadri storici delle civiltà studiate.	Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici cogliendone i nessi causali.	Selezionare, organizzare e confrontare le informazioni stabilendo relazioni di causa-effetto.	Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia per orientarsi nella complessità del presente.
		Operare semplici ricostruzioni di esperienze vissute.	Operare semplici ricostruzioni di esperienze vissute o raccontate.	Rappresentare sulla linea del tempo la successione dei periodi storici.	Rappresentare sulla linea del tempo e sulle carte storico-geografiche i periodi della storia studiata.	Rappresentare e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.	Organizzare le informazioni storiche attraverso tabelle e semplici mappe spazio-temporali.	Organizzare e selezionare le informazioni storiche attraverso tabelle e mappe spazio-temporali.	Organizzare e confrontare le informazioni storiche attraverso tabelle e mappe spazio-temporali.

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
---------	--------------------	--	--	--	---	---	--	--	--

Strumenti concettuali	Comprendere e conoscere i processi fondamentali della storia	Ascoltare e comprendere semplici racconti del passato.	Ascoltare e comprendere semplici racconti e biografie di grandi del passato.	Ricostruire i periodi della preistoria attraverso le scoperte fondamentali.	Conoscere e comprendere le vicende storiche proprie delle grandi civiltà del mediterraneo.	Conoscere e comprendere le vicende storiche proprie dell'antica Roma.	Conoscere e comprendere gli elementi fondamentali dei processi storici europei nel mondo antico e medievale.	Conoscere e comprendere gli elementi fondamentali dei processi storici europei e mondiali nell'età moderna.	Conoscere e comprendere gli elementi fondamentali dei processi storici europei e mondiali nell'età contemporanea.
	Sviluppare l'etica della responsabilità	Rispettare gli altri e gli ambienti.	Favorire la cooperazione	Conoscere e rispettare le regole condivise.	Conoscere e rispettare regole diverse per ogni ambiente.	Conoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale	Comprendere l'importanza delle regole condivise.	Conoscere, rispettare e accettare le diversità.	Sviluppare l'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole.
						Conoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione Italiana.	Comprendere il valore giuridico delle norme e dei divieti che regolano il vivere associato.	Leggere e comprendere i principi fondamentali della Costituzione Italiana.	Leggere, comprendere e interiorizzare i principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>Produzione scritta e orale</b>	Esporre le conoscenze storiche operando collegamenti	Riferire verbalmente fatti ed esperienze vissute utilizzando gli indicatori temporali.	Riferire verbalmente attività e fatti vissuti e/o narrati usando gli indicatori temporali.	Riferire verbalmente le conoscenze acquisite.	Esporre le conoscenze e i concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	Elaborare verbalmente e per iscritto gli argomenti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	Elaborare verbalmente e per iscritto le conoscenze storiche acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	Elaborare verbalmente e per iscritto le conoscenze storiche acquisite, selezionando le informazioni, operando opportuni collegamenti e utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.	Argomentare verbalmente e per iscritto su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

Disciplina: TECNOLOGIA

**Competenze**

<b>COMPETENZA TECNOLOGICA</b>				
<b>Primaria Classe Terza</b>	<b>Primaria Classe Quinta</b>	<b>Secondaria Classe Prima</b>	<b>Secondaria Classe Seconda</b>	<b>Secondaria Classe Terza</b>
<p>Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano; descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento.</p> <p>Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>Utilizzare i più comuni strumenti tecnologici individuandone le componenti essenziali.</p>	<p>Riconoscere la funzionalità di oggetti e strumenti, classificandoli in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Riconoscere e identificare alcuni processi di trasformazione di risorse, di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni, le componenti delle più comuni strumentazioni tecnologiche.</p>	<p>Riconoscere gli oggetti ed i materiali, le funzioni che hanno, l'utilità e gli eventuali danni per la vita dell'uomo e dell'ambiente.</p> <p>Spiegare semplici fenomeni di risposta dei materiali alle sollecitazioni e alle lavorazioni.</p> <p>Valorizzare l'ambiente sociale e naturale, individuare le professioni ed i mestieri che le attività produttive sviluppano.</p>	<p>Riconoscere le parti dell'ambiente strutturale che l'uomo abita, le loro caratteristiche e il funzionamento.</p> <p>Spiegare e applicare le conoscenze scientifiche agli impianti abitativi ed urbani.</p> <p>Adottare modi di vita rispettosi e responsabili verso sé stessi, gli altri, l'ambiente naturale ed urbanizzato.</p>	<p>Utilizzare consapevolmente il metodo sperimentale per lo studio delle energie rinnovabili e non rinnovabili.</p> <p>Spiegare il valore dello sfruttamento di risorse naturali, il cambiamento dell'ambiente e della vita delle persone.</p> <p>Valutare le implicazioni etiche delle applicazioni tecnologiche e l'impatto ambientale prodotto.</p>

## COMPETENZA DIGITALE

Primaria Classe Terza	Primaria Classe Quinta	Secondaria Classe Prima	Secondaria Classe Seconda	Secondaria Classe Terza
<b>Gestire le informazioni</b> Comprendere la differenza tra dato, informazione e messaggio.	<b>Gestire le informazioni</b> Individuare, analizzare e applicare le informazioni.	<b>Gestire le informazioni</b> Selezionare e utilizzare le informazioni, anche da fonti informatiche.	<b>Gestire le informazioni</b> Analizzare, collegare, acquisire e utilizzare le informazioni di varia natura, anche da fonti informatiche.	<b>Gestire le informazioni</b> Reperire ed interpretare criticamente, valutare e utilizzare le informazioni da fonti diverse, anche informatiche.
<b>Usare le TIC</b> Usare le tecnologie della comunicazione a scuola, per scopi didattici.	<b>Usare le TIC</b> Usare le tecnologie della comunicazione in ambito familiare e per scopi didattici.	<b>Usare le TIC</b> Usare in modo corretto le tecnologie della comunicazione; acquisire e interpretare le informazioni.	<b>Usare le TIC</b> Usare in modo responsabile le tecnologie della comunicazione; individuare collegamenti e relazioni.	<b>Usare le TIC</b> Usare in modo consapevole e critico le tecnologie della comunicazione per progettare, idealizzare e realizzare un prodotto.

Vedere e osservare (scuola primaria) Vedere, osservare e sperimentare (scuola secondaria)	Primaria Classe Prima	Primaria Classe Seconda	Primaria Classe Terza	Primaria Classe Quarta	Primaria Classe Quinta	Secondaria Classe Prima	Secondaria Classe Seconda	Secondaria Classe Terza
	Distinguere il mondo naturale da quello artificiale.  Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita, classificandoli in	Distinguere e analizzare i materiali di cui sono fatti gli oggetti di uso comune.  Classificare e descrivere i materiali in base alle loro caratteristiche.	Descrivere, con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiali, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui	Individuare le funzioni un artefatto e di una semplice macchina.	Individuare le funzioni un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.	Riconoscere e utilizzare gli strumenti di misura e di disegno.  Riconoscere gli enti geometrici fondamentali.  Distinguere i simboli utilizzati nell'ambito del disegno tecnico.  Riconoscere la natura e le	Rappresentare e descrivere oggetti e strumenti di uso comune, individuarne forma, componenti e funzioni.  Rilevare correttamente le misure di un ambiente e degli elementi in esso	Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.  Rappresentare, utilizzando gli strumenti, figure geometriche tridimensionali e loro composizioni in

	base alle loro caratteristiche.		vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.			<p>caratteristiche dei materiali ed effettuare semplici prove per comprenderne le proprietà.</p> <p>Accostarsi all'uso degli strumenti informatici per effettuare ricerche e apprendimenti e utilizzare programmi di videoscrittura.</p>	<p>contenuti.</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici riprodotti in scale differenti ricavandone informazioni.</p> <p>Comprendere e impiegare le principali norme convenzionali del disegno tecnico relativi alla quotatura di un oggetto.</p> <p>Rappresentare, utilizzando gli strumenti, figure geometriche tridimensionali e loro composizioni in proiezione ortogonale.</p> <p>Accostarsi all'uso degli strumenti informatici per effettuare ricerche e apprendimenti e rappresentare graficamente dati statistici.</p>	<p>assonometria.</p> <p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di uno schema di lavoro, di funzionamento di una macchina semplice.</p> <p>Utilizzare le procedure base per la preparazione e la presentazione di un progetto.</p>
--	---------------------------------	--	--	--	--	--	---	---

	Primaria Classe Prima	Primaria Classe Seconda	Primaria Classe Terza	Primaria Classe Quarta	Primaria Classe Quinta	Secondaria Classe Prima	Secondaria Classe Seconda	Secondaria Classe Terza
<b>Prevedere e immaginare (scuola primaria) Prevedere, immaginare e progettare (scuola secondaria)</b>	Realizzare un semplice oggetto.	Effettuare stime approssimative con misure non convenzionali di oggetti e ambienti scolastici. Realizzare un semplice oggetto.	Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Organizzare una gita o una visita a un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.  Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Effettuare stime di grandezze fisiche relative ad oggetti e all'ambiente scolastico.  Immaginare e progettare eventuali modifiche di oggetti di uso comune dismesso in relazione a nuovi bisogni.  Progettare le diverse fasi di realizzazione di un oggetto con materiali di uso comune.  Rapportare le misure delle singole parti a quelle dell'insieme.  Riconoscere i principali sistemi tecnologici e i processi di produzione e la loro relazione con uomo e ambiente.  Saper effettuare delle scelte e comprendere le conseguenze di una scelta sbagliata.  Individuare la relazione tra oggetti prodotti e materie	Effettuare stime di grandezze fisiche di oggetti di uso comune, riportare quote.  Riconoscere i principali sistemi tecnologici e la loro relazione con uomo e ambiente.  Valutare la possibilità di variazioni o modifiche di elementi di uso quotidiano (alimenti, costruzioni) e le eventuali conseguenze relative a situazioni problematiche o a nuove necessità.  Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di prodotti legati al soddisfacimento dei bisogni primari dell'uomo.  Saper effettuare delle scelte e comprendere le conseguenze di una	Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte, riflettendo sul proprio consumo energetico nel quotidiano.  Valutare la possibilità di variare o modificare l'utilizzo delle fonti di energia nel rispetto dell'ambiente e delle necessità dell'uomo.  Pianificare l'eventuale collocazione di centrali elettriche con l'uso di fonti rinnovabili.  Riconoscere una situazione problematica e ipotizzare una possibile soluzione.  Utilizzare internet per approfondimenti sugli argomenti

						prime impiegate. Utilizzare un motore di ricerca per reperire informazioni inerenti ad un argomento e redigere i testi di ricerche, delle relazioni, degli esperimenti.	scelta sbagliata. Utilizzare un motore di ricerca per reperire informazioni inerenti ad un argomento e redigere diagrammi e tabelle.	trattati e sugli avvenimenti di attualità legati ai problemi energetici mondiali.
--	--	--	--	--	--	--	---	---

	Primaria Classe Prima	Primaria Classe Seconda	Primaria Classe Terza	Primaria Classe Quarta	Primaria Classe Quinta	Secondaria Classe Prima	Secondaria Classe Seconda	Secondaria Classe Terza
<b>Intervenire e trasformare (scuola primaria) Intervenire, trasformare e produrre (scuola secondaria)</b>	Smontare semplici oggetti.  Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo le principali operazioni svolte.  Utilizzare semplici procedure per la preparazione degli alimenti.	Smontare semplici oggetti.  Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo le principali operazioni svolte.  Utilizzare diagrammi di flusso per illustrare una procedura.	Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.  Comprendere e applicare semplici procedure per utilizzare strumenti tecnologici.  Programmare ed elaborare semplici istruzioni.	Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.  Comprendere e applicare alcune procedure per utilizzare strumenti tecnologici.  Programmare e elaborare semplici istruzioni.	Utilizzare il pensiero computazionale per illustrare una procedura.  Comprendere e applicare procedure per utilizzare strumenti tecnologici.  Programmare ed elaborare semplici istruzioni.	Smontare e rimontare semplici oggetti di uso quotidiano.  Saper comprendere e utilizzare una sequenza di istruzioni (anche per spiegare il montaggio di un semplice oggetto.)  Costruire oggetti con materiali di recupero di tipo diverso.  Rilevare le misure di enti geometrici ed annotarle in maniera ordinata e comprensibile.  Eseguire piccoli interventi di	Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nel settore alimentare e nella realizzazione di modelli strutturali semplici.  Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, proponendo variazioni attuabili.  Ricavare nuovi prodotti ottenuti dal riciclo dei diversi materiali (chimici e organici).  Analizzare in maniera approfondita semplici oggetti, nella loro interezza e	Smontare e rimontare semplici apparecchi elettrici di uso comune.  Analizzare in maniera critica e approfondita semplici oggetti nella loro interezza e nei singoli componenti.  Utilizzare semplici procedure per eseguire prove nei vari settori della tecnologia (circuiti elettrici o altro)  Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

						manutenzione sul proprio materiale scolastico.	nei singoli componenti. Saper costruire solidi in cartoncino.	Elaborare istruzioni precise per spiegare il montaggio di un semplice oggetto o il funzionamento di una macchina semplice.  Realizzare un manifesto o dépliant illustrativo relativo ad un evento.  Produrre la video presentazione di un progetto.
--	--	--	--	--	--	--	--	---

Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone" – Grottaferrata

Curricolo Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Disciplina: INGLESE

**Competenze**

Primaria Classe Terza Competenze	Primaria Classe Quinta Competenze	Secondaria Classe Prima Competenze	Secondaria Classe Seconda Competenze	Secondaria Classe Terza Competenze
<p>Comprendere vocaboli e frasi di uso quotidiano pronunciati lentamente relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia.</p> <p>Interagire con un compagno</p>	<p>Comprendere brevi messaggi di uso quotidiano.</p> <p>Saper presentare, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto.</p> <p>Interagire in modo semplice</p>	<p>Comprendere, in forma orale e scritta attraverso un registro semplice, espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Saper presentare se stessi e gli altri.</p> <p>Porre domande e rispondere su particolari personali, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono, valutando e servendosi di</p>	<p>Comprendere, in forma orale e scritta attraverso un registro semplice, espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>Saper presentare se stessi e gli altri.</p> <p>Porre domande e rispondere su particolari personali, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono, valutando e servendosi di</p>	<p>Comprendere, in forma orale e scritta attraverso un registro semplice, espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Saper descrivere, oralmente e per iscritto utilizzando il linguaggio specifico della disciplina, aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante e saper esprimere bisogni immediati.</p>

<p>per presentarsi, utilizzando frasi memorizzate adatte alla situazione.</p>	<p>negli scambi di informazioni di routine..</p>	<p>semplici informazioni espresse in forma orale e scritta attraverso un registro semplice.</p> <p>Interagire in maniera semplice ed inclusiva, anche attraverso strumenti digitali, sempre che l'altra persona comunichi chiaramente, individuando alcuni elementi culturali e linguistici propri della lingua inglese.</p>	<p>semplici informazioni espresse in forma orale e scritta attraverso un registro semplice.</p> <p>Interagire in maniera semplice ed inclusiva, anche attraverso strumenti digitali, sempre che l'altra persona comunichi chiaramente, individuando diversi elementi culturali e linguistici propri della lingua inglese.</p>	<p>Interagire in modo semplice, inclusivo e continuativo, anche attraverso strumenti digitali, scambiando informazioni su questioni note e di routine, stabilendo relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri dei paesi anglofoni.</p>
---	--	--	---	--

**Obiettivi Generali di Apprendimento**

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
<b>Ascolto (Comprensione orale)</b>	Ascoltare e comprendere messaggi orali	Ascoltare e comprendere vocaboli e semplici istruzioni di uso quotidiano	Ascoltare e comprendere istruzioni ed espressioni di uso quotidiano	Ascoltare e comprendere frasi riferibili a se stessi, alla famiglia e ai compagni.	Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali con un lessico e strutture note.	Ascoltare e comprendere il significato globale di brevi messaggi orali e/o semplici testi.	Ascoltare e comprendere il significato globale di un semplice dialogo e/o di un messaggio orale.	Ascoltare e comprendere un semplice dialogo e/o un messaggio orale.	Ascoltare e comprendere il significato globale e i particolari di un messaggio orale.

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali

<b>Parlato (Produzione e interazione orale)</b>	Prodotte messaggi orali in contesti diversi.	Ripetere semplici parole.	Riprodurre parole e semplici frasi.	Formulare frasi relative ad oggetti, persone e luoghi familiari.	Utilizzare semplici espressioni per descrivere se stessi, luoghi, oggetti noti	Utilizzare espressioni più articolate per descrivere se stessi, luoghi, oggetti.	Prodotte messaggi usando una pronuncia e una intonazione globalmente corrette.	Prodotte messaggi usando una pronuncia e una intonazione corrette.	Esprimersi con un lessico corretto e adeguato al contesto.
	Sapere interagire in una conversazione.	Rispondere a comandi e semplici istruzioni.	Riutilizzare parole ed espressioni in modo pertinente.	Sostenere semplici conversazioni.	Interagire in semplici scambi dialogici.	Intervenire ed interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici.	Intervenire ed interagire in modo adeguato in una conversazione.	Intervenire ed interagire in modo adeguato in una conversazione.	Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e noti.

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali							

Lettura(Comprensione scritta)	Leggere testi relativi ad argomenti di studio e ai propri interessi	Comprendere vocaboli abbinati a supporti visivi.	Leggere e comprendere vocaboli, abbinati a supporti visivi.	Leggere e comprendere semplici messaggi cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendone il significato globale.	Leggere e comprendere brevi e semplici testi riconoscendo parole e frasi familiari.	Leggere e comprendere il significato globale di un testo scritto individuando e il messaggio e riconoscendo termini e espressioni idiomatiche.	Leggere e comprendere il significato di un testo scritto individuando e il messaggio e riconoscendo termini e espressioni idiomatiche e elementi analitici .	Leggere e comprendere il significato globale di un testo scritto individuando e le informazioni richieste e operando le debite inferenze.
-------------------------------	---	--	---	---	--	---	--	--	---

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Primaria	Secondaria	Secondaria	Secondaria
		Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
		Obiettivi Generali							

Scrittura ( Produzione scritta)	Scrivere semplici testi su argomenti familiari e di studio	Copiare semplici vocaboli abbinando immagini e suoni.	Copiare vocaboli parole e semplici frasi.	Scrivere vocaboli abbinando suoni e parole.	Scrivere frasi, messaggi o brevi testi , seguendo uno schema precedentemente dato.	Scrivere messaggi e semplici testi relativi al proprio vissuto osservando un'illustrazione.	Completare e produrre dialoghi e/o questionari adeguati alla situazione comunicativa, usando ortografia corretta e lessico adeguato.	Completare e produrre dialoghi e/o questionari adeguati alla situazione comunicativa, usando ortografia corretta e lessico adeguato.	Prodotte testi con contenuti pertinenti e coerenti, ortograficamente corretti, sviluppati in modo chiaro e ampio.
								Prodotte testi seguendo una traccia data.	

Abilità	Obiettivi Generali	Primaria Classe Prima Obiettivi Generali	Primaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Primaria Classe Terza Obiettivi Generali	Primaria Classe Quarta Obiettivi Generali	Primaria Classe Quinta Obiettivi Generali	Secondaria Classe Prima Obiettivi Generali	Secondaria Classe Seconda Obiettivi Generali	Secondaria Classe Terza Obiettivi Generali
---------	--------------------	--	--	--	---	---	--	--	--

<p style="text-align: center;"><b>Riflessione sulla lingua</b></p>	<p>Riconoscere ed usare strutture e funzioni linguistiche</p>				<p>Osservare e confrontare coppie di parole simili per distinguere il significato</p>	<p>Osservare la struttura di semplici frasi.</p>	<p>Usare correttamente strutture grammaticali e funzioni comunicative in contesti noti.</p>	<p>Usare in modo autonomo strutture e funzioni comunicative in contesti noti.</p>	<p>Usare in modo corretto espressioni adeguate al contesto comunicativo.</p>
--	---	--	--	--	---	--	---	---	--

## ALLEGATO 3. *Protocollo per la valutazione degli apprendimenti*

---

VISTO il D.P.R. 249/98  
VISTO l'art. 4, co. 4, del D.P.R. 275/99  
VISTO l'art. 96, co. 2, del D.L. 196/03  
VISTO l'art. 11, co. 1 del D.L. 59/04  
VISTE le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2006)  
VISTA la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006  
VISTO l'art. 1, co. 4, del D.L. 147/2007, poi L.n°176/07  
VISTO il D.P.R. 235/07  
VISTA la L. n°169/08  
VISTO il D.P.R. n° 122/2009  
VISTO l'art. 1, co. 5 del D.P.R. 122/09  
VISTO l'art. 2, co. 2 del D.P.R. 122/09  
VISTO l'art. 2, co. 8 del D.P.R. 122/09  
VISTO l'art. 7, co. 4 del D.P.R. 122/09  
VISTE le Linee di indirizzo per la valutazione degli studenti diversamente abili del 4 agosto 2009  
VISTA la L. n. 170/2010  
VISTI I D.P.R.n. 87, n. 88 e n. 89 del 5/03/2010  
VISTE le Linee Guida di cui ai D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87, 88, 89.  
VISTO il D.M. 12/07/2011 con le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA  
VISTO IL D.M. n 254/2012  
VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012).  
VISTA la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013  
VISTA la C.M. n. 3/2015 e le Linee Guida allegate  
VISTO il Regolamento di Istituto deliberato dal Consiglio di Istituto  
VISTA la L. n. 107/2015  
VISTO il D. Lgs. 62/17  
VISTO IL D.M. n. 741/2017  
VISTO il D.M. n. 742/2017.  
VISTA la Nota MIUR n.1865/2017  
VISTE le linee guida per la certificazione delle competenze (Nota MIUR n 2000 del 23/02/2017)  
VISTI i decreti-legge nn. 22 dell'8 aprile 2020 e 104 del 14 agosto 2020;  
VISTA l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020;

### **II COLLEGIO DOCENTI DELIBERA**

#### **IL SEGUENTE PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

**INDICE DEL DOCUMENTO**

<b>A1. PRINCIPI GENERALI .....</b>	<b>138</b>
<b>A2. LIVELLO INFORMATIVO .....</b>	<b>139</b>
<b>A3. LIVELLO FORMATIVO .....</b>	<b>142</b>
<b>A4. LIVELLO CERTIFICATIVO .....</b>	<b>143</b>
<b>A5. EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO .....</b>	<b>144</b>
<b>A6. REGISTRAZIONE DEI RISULTATI SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>145</b>
<b>A7. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....</b>	<b>146</b>
<b>A8. COME E QUANDO SI ATTUA IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTO ..</b>	<b>148</b>
<b>A9. MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI AL LIVELLO DI ISTITUTO .</b>	<b>149</b>
<b>A10. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....</b>	<b>149</b>
<b>A11. GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO .....</b>	<b>150</b>
<b>A12. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE .....</b>	<b>151</b>
<b>A13. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .....</b>	<b>152</b>
<b>A14. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ .....</b>	<b>152</b>

## A1. PRINCIPI GENERALI

La valutazione si configura come un processo che ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare gli esiti dell'apprendimento e lo sviluppo dell'identità personale dell'alunna/o: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze." (art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017).

La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo (comportamento e apprendimento) che guida gli alunni nel loro processo di maturazione ed è lo strumento che, in modo trasparente e tempestivo, consente di regolare progressivamente gli interventi, adeguandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala. Per rendere la valutazione intersoggettiva occorre che le modalità e lo strumento di "misura" impiegati, cioè il metro di paragone usato per attribuire quel dato valore a quel preciso evento, siano resi espliciti.



La valutazione di apprendimento, comportamento e rendimento scolastico è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, sia nella sua dimensione individuale che collegiale. Nel nostro istituto la valutazione è conforme ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel P.T.O.F, nel curriculum verticale di istituto e nelle programmazioni

di classe. Inoltre, tiene conto della personalizzazione dei percorsi, delle Indicazioni Nazionali per il curriculum e delle Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

La valutazione deve essere chiara, tempestiva, trasparente, comunicata nei contenuti, nei metodi e negli strumenti (DPR 249/24/06/1998, DPR 122/2009, Indicazioni Nazionali e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87, 88, 89, D.Leg. 62/2017). Essa di articola in quattro fasi:

<b>LIVELLO INFORMATIVO</b>	<b>LIVELLO FORMATIVO</b>	<b>LIVELLO CERTIFICATIVO</b>	
<p><b>Valutazione Diagnostica</b> Esamina la situazione di partenza degli alunni, in ingresso e nei passaggi tra gli ordini di scuola.</p>	<p><b>Valutazione Formativa</b> Analizza la validità dei percorsi formativi, misurando i risultati ottenuti e la loro congruenza con obiettivi prefissati.</p>	<p><b>Valutazione Sommativa</b> E' un consuntivo intermedio e finale degli obiettivi raggiunti dall'alunna/o mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi per gli apprendimenti disciplinari e del comportamento, che è valutato mediante un giudizio sintetico.</p>	<p><b>Valutazione Orientativa</b> Giudizio sintetico e certificazione delle competenze rilasciati a conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Rende consapevole l'alunno delle sue attitudini, guidandolo ad affrontare responsabilmente il percorso successivo.</p>

## A2. LIVELLO INFORMATIVO

La valutazione al livello informativo esamina la situazione di partenza degli alunni, in ingresso e nel passaggio tra gli ordini di scuola. Rileva le capacità cognitive e metacognitive (autocontrollo, socializzazione, collaborazione, interesse, partecipazione, motivazione e impegno) dell'alunna/o. Analizza i requisiti di base necessari per affrontare un percorso di apprendimento e permette l'implementazione di eventuali azioni di recupero. Gli Strumenti utilizzati in questa fase sono:

- *colloqui con i docenti del ciclo precedente;*
- *lettura delle schede di valutazione in entrata;*
- *somministrazione di prove d'ingresso;*
- *osservazioni iniziali sistematiche;*
- *informazioni fornite dalle famiglie sulle abitudini e i campi preferenziali degli alunni.*

### A2.1. Ingresso scuola infanzia

In relazione ai momenti di osservazione dei processi di sviluppo dei bambini e delle bambine della Scuola dell'Infanzia, si individuano i sottoelencati momenti e strumenti valutativi (DPR 89/2009):

DOCUMENTI/INCONTRI	CHI VALUTA	QUANDO
<p><b>RIUNIONE CON I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI:</b> presentazione della struttura e del funzionamento della Scuola dell'Infanzia, del regolamento di Istituto e delle modalità di accoglienza.</p> <p>Consegna del Questionario di ingresso(ALL 1) e di un vademecum informativo (ALL 2).</p> <p>Conoscenza dell'assegnazione dei nuovi iscritti alle sezioni e delle relative docenti.</p>	Docenti/Genitori	Settembre Prima dell'inizio della scuola
<p><b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b></p> <p>Inserimento graduale dei nuovi iscritti, anche nel rispetto dei bambini già frequentanti, mediante modulazione dei tempi di permanenza a scuola e attività educative e didattiche specifiche proposte dalle insegnanti in compresenza, tenendo conto dei bisogni di ognuno.</p> <p>Il monitoraggio del progetto si realizza attraverso la compilazione da parte delle docenti di un Diario di bordo settimanale(ALL 3).</p>	Docenti	Settembre Prime due settimane di scuola, dopo l'apertura istituzionale
<p><b>SCHEDE IN USCITA(ALL4)</b></p> <p>Per gli alunni di cinque anni con formulazione di un giudizio qualitativo che, sulla base degli obiettivi prefissati, indica i livelli di maturazione raggiunti da ciascuno nel triennio, in riferimento ad ogni campo di esperienza, I differenti livelli di sviluppo raggiunti sono contrassegnati da diversi colori.</p>	Docenti	Giugno Alunni di 5 anni
<p><b>SCAMBIO INFORMAZIONI – DOCENTI SCUOLA PRIMARIA</b></p>	Docenti Infanzia/Primaria	A giugno/settembre, in occasione della formazione delle classi

Nella Scuola dell'Infanzia il sistema di valutazione adottato rispetta la fluidità dell'età dei bambini che si accolgono, età in cui i mutamenti sono normali e continui e la maturazione è a volte improvvisa. Le prove di verifica sono inserite in attività significative del progetto didattico: la risposta agli stimoli con tutti i linguaggi, la fissazione grafico-pittorica, plastica, ipermediale e multimediale delle proposte esperite sono momenti di rielaborazione personale e pertanto canali privilegiati per verificare direttamente e in itinere i comportamenti (affettivi, emotivi, motivazionali, relazionali, cognitivi e metacognitive) e gli apprendimenti dei bambini. È previsto un monitoraggio periodico degli atteggiamenti dei bambini e dei loro apprendimenti. Importante a tale scopo è: l'osservazione del comportamento/atteggiamento dei bambini nei confronti degli adulti, dei coetanei e degli strumenti (autonomia nell'utilizzo/ bisogno dell'aiuto dell'insegnante); l'analisi delle verbalizzazioni per dedurre il grado di interesse e comprensione verso l'attività proposta; l'osservazione della loro autonomia, del loro livello di autostima e delle loro capacità collaborative; l'osservazione dei prodotti (evoluzione dell'espressione grafico-pittorica, delle competenze linguistiche ed espressive, etc.). Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione, lungi dal voler assegnare un valore, vuole essere un processo che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. In questa prospettiva si propone una valutazione che prelude la pianificazione di attività educative che soddisfino i bisogni del bambino e che siano stimolanti, al fine di consentire a ciascuno di poter esprimere le proprie potenzialità. Per gli alunni in situazione di articolare

complessità i docenti possono compilare una griglia strutturata di osservazione. La valutazione degli alunni DVA è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a metterne in evidenza il progresso. Nasce dalle osservazioni sul bambino, sulla cui base i docenti possono stilare un profilo di fondamentale importanza nel passaggio all'ordine di scuola successivo.

### A2.2. Ingresso Scuola Primaria

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria prevede i sottoelencati documenti che costituiscono elementi di discussione e condivisione delle informazioni sugli alunni:

<b>DOCUMENTI</b>	<b>CHI VALUTA</b>	<b>QUANDO</b>
Documenti di passaggio Scuola Infanzia-Scuola Primaria Colloquio Informativo Docenti Infanzia-Primaria Consegna del Profilo	Docenti Infanzia	Giugno/Settembre
Prove in Ingresso per le classi prime: trasversali, prove strutturate o semi-strutturate, prove iconografiche	Docenti	Ottobre

La valutazione nella Scuola Primaria viene documentata e comunicata nei tempi e nei modi indicati nella seguente tabella.

<b>DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>CHI VALUTA</b>	<b>QUANDO</b>
Scheda di Valutazione	Docenti	ogni quadrimestre a febbraio e a giugno
Prove <del>in ingresso</del> , intermedie e in uscita	Docenti	dalla prima classe alla quinta classe
Scheda in uscita	Docenti	Cl. 5 <sup>a</sup>
Certificazione delle Competenze (D.M. n. 742/2017)	Docenti	Giugno, cl. 5 <sup>a</sup>

Le prove ~~in ingresso~~, intermedie e in uscita vengono elaborate e corrette dagli insegnanti di classe. Per le prove in entrata delle classi ponte, i docenti sono coadiuvati dagli insegnanti dell'anno precedente dell'istruzione obbligatoria.

### A2.3. Ingresso Scuola Secondaria

Il passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado prevede un'un'analisi iniziale del profilo in uscita dalla Scuola Primaria comprensivo di: risultati delle prove finali della Scuola Primaria, scheda di valutazione e certificazione delle competenze. Si analizzano poi i test delle competenze trasversali in entrata elaborati dagli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado (entro fine settembre) e test d'ingresso disciplinari: Italiano, Matematica e Inglese. La valutazione

diagnostica prosegue avvalendosi anche di una fase iniziale di osservazione e di valutazione di interventi orali dell'alunno che contribuiscono a verificare i prerequisiti nelle varie discipline.

Il passaggio prevede quanto segue:

<b>DOCUMENTI</b>	<b>CHI VALUTA</b>	<b>QUANDO</b>
<i>Colloquio informativo</i>	<i>Docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado</i>	<i>Settembre</i>
<i>Test delle competenze trasversali in entrata</i>	<i>Docenti Scuola Secondaria di primo grado</i>	<i>Settembre cl. 1<sup>a</sup></i>
<i>Profilo in uscita della Scuola Primaria.</i>	<i>Docenti Scuola Primaria</i>	<i>Maggio cl. 5<sup>a</sup></i>
<i>Scheda di valutazione</i>	<i>Docenti Scuola Primaria</i>	<i>Giugno cl. 5<sup>a</sup></i>
<i>Certificazione delle competenze (D.M. 742/2017)</i>	<i>Docenti Scuola Primaria</i>	<i>Giugno cl. 5<sup>a</sup></i>

La valutazione nella Scuola Secondaria viene documentata e comunicata nei tempi e nei modi sottoindicati:

<b>DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA</b>	<b>CHI VALUTA</b>	<b>QUANDO</b>
Test d'ingresso disciplinari: Italiano, Matematica, Inglese (Francese e Spagnolo solo in 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> )	Docenti	Ingresso Tutte le classi
Test intermedi disciplinari: Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Spagnolo.	Docenti	Febbraio Tutte le classi
Test d'uscita disciplinari: Italiano, Matematica, Inglese, Francese e Spagnolo.	Docenti	Maggio Tutte le classi
Registrazione delle esperienze extracurricolari (Attività laboratoriali, di recupero e di potenziamento).	Docenti	Tutte le classi
Scheda di valutazione	Docenti	Tutte le classi
Consiglio orientativo	Docenti	3° anno
Certificazione delle competenze (ALL 7)	Docenti	3° anno

La valutazione formativa si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento. I criteri di valutazione sono declinati a seconda delle discipline (vedi allegato P.T.O.F.).

### A3. LIVELLO FORMATIVO

La valutazione formativa nella Scuola Secondaria viene documentata da:

- *test intermedi disciplinari (Italiano, Matematica, Inglese, Francese o Spagnolo);*
- *test d'uscita disciplinari (Italiano, Matematica, Inglese, Francese o Spagnolo);*

strumenti quali la conversazione orientata, interrogazioni orali, prove scritte oggettive (scelta multipla, corrispondenze, vero/falso, ecc.), prove scritte semistrutturate (domande strutturate, saggio breve, etc.) ed il sistematico controllo delle attività effettuate a scuola e dei compiti a casa.

La valutazione formativa è periodica e analizza la validità dei percorsi d'apprendimento, misurando i risultati ottenuti e la loro congruenza con obiettivi prefissati. Registra i progressi fatti, i fattori metacognitivi che entrano in gioco e i livelli motivazionali e socio-affettivi. Permette di implementare le prove di recupero delle carenze formative.

### A3.1. Strategie

Ogni docente deve valorizzare le risposte positive degli alunni, attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà, lasciando intravedere all'alunno la possibilità di recupero, far conoscere agli alunni i criteri di valutazione affinché ne comprendano la valenza formativa e non selettiva, educare l'alunno all'autovalutazione.

I docenti devono informare la famiglia sugli esiti della valutazione per ottenere, in caso di situazioni problematiche, aiuto e confronto, osservare costantemente il processo di apprendimento degli alunni per la definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari ed interdisciplinari attuati, al comportamento in situazione e alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

### A3.2. Criteri

Ciascun dipartimento elabora dettagliati criteri valutativi concordati e approvati dal Collegio Docenti.

I criteri di valutazione disciplinari rimandano agli obiettivi specifici delle discipline, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (MIUR, D.M. n. 254/2012) e al Curricolo di Istituto, coerentemente con l'elaborazione della Programmazione di Istituto(vedi allegati P.T.O.F).

## A4. LIVELLO CERTIFICATIVO

La valutazione sommativa attiene alla certificazione degli esiti dei percorsi di formazione con attestato di superamento. Permette di confrontare questi con gli obiettivi disciplinari e comportamentali prefissati. È un consuntivo intermedio finale degli apprendimenti disciplinari valutati mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Il comportamento è espresso mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione (D.L. n. 62/2017, D.M. n. 742/2017).La valutazione delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n. 169/2008.

Ai fini della valutazione, nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è adottata la suddivisione in quadrimestri (settembre-gennaio e febbraio-giugno).

Il documento che ne deriva costituisce una valutazione sommativa periodica che certifica i livelli raggiunti in riferimento al livello di partenza. La valutazione sommativa ha funzione comunicativa per l'alunna/o e le famiglie (Legge n.169/2008), favorendo la conoscenza di sé.

La valutazione compete

- a) ai docenti della classe titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali;
- b) ai docenti che insegnano religione cattolica o attività alternative, i quali partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono di questi insegnamenti;

tale valutazione viene espressa mediante giudizio sintetico su apposito modello separato dalla scheda di valutazione delle altre discipline;

- c) ai docenti di sostegno che, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;

- d) ai docenti che partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa, i quali forniscono informazioni importanti sull'impegno e i risultati conseguiti in tali attività.

La valutazione orientativa a conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado rende consapevole l'alunno delle sue attitudini, guidandolo ad affrontare responsabilmente il percorso successivo.

Al termine del primo ciclo la scuola rilascia una certificazione che descrive i percorsi effettuati dall'alunno e rileva il suo posizionamento nel continuum formativo. In sintonia con quanto individuato dall'Unione Europea (Raccomandazione Europea 962/2006) e dalle Indicazioni Nazionali 2012, tale certificazione, che ha valore istituzionale, attesta e descrive le competenze dell'alunno progressivamente acquisite per il pieno esercizio della cittadinanza (D.M. n 742/2017).

La valutazione orientativa favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future. È possibile programmare l'uso di strumenti diagnostici ad hoc e l'intervento di personale esperto.

Il consiglio orientativo e la Certificazione delle competenze per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado contribuiscono ad una valutazione di tipo orientativo.

Il Consiglio di classe perviene alla formulazione del Consiglio orientativo attraverso attività di orientamento, articolate nel corso del triennio, che prevedono

- giornate di orientamento con la partecipazione di scuole superiori
- comunicazione dei calendari di apertura delle Scuole Superiori per la presentazione della loro offerta formativa ad alunni e genitori;
- distribuzione di materiale illustrativo relativo ai percorsi formativi, agli orari ed alle strutture degli istituti presenti sul territorio;
- monitoraggio della correlazione fra consiglio orientativo dei docenti, scelta operata dagli alunni e successo scolastico registrato alla fine del primo anno della Scuola Superiore.

## A5. EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO

Le fasi del processo di valutazione individuate dal Collegio dei docenti, come fondamentali nel processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo finale, sono

### A5.1. La misurazione degli apprendimenti e dello sviluppo.

Le annotazioni che ciascun docente riporta sulla singola prova per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

Non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro personale del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei quadrimestri e deliberate dal Consiglio di classe o dai docenti contitolari in forma di collegio perfetto. Le modalità attraverso le quali le annotazioni vengono registrate è lasciata all'autonomia dell'insegnante dovendo esse costituire una traccia significativa solo per la proposta che il docente porterà in sede di consiglio di classe/team docenti.

Gli indicatori annotati sul registro elettronico dal docente sono coerenti con gli indicatori della disciplina allegati al P.T.O.F. in modo tale da misurare abilità e conoscenze coerentemente con i percorsi formativi elaborati dal nostro istituto.

Gli strumenti di rilevazione previsti sono i seguenti: elaborati;questionari; test;prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, costruzioni di modelli, esercizi fisici)individuali e di gruppo; prove scritte oggettive strutturate, semi-strutturate e non strutturate;risposte dal banco; prove orali;osservazioni sistematiche; griglie di osservazione. Il numero di rilevazioni degli apprendimenti deve consentire l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi.

Per la Scuola Primaria sono previste un minimo di due verifiche a quadrimestre, tra scritto, orale e pratico, per ciascuna disciplina.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado sono previste – tra scritto, orale e pratico – un minimo di quattro verifiche a quadrimestre per le discipline materia di esame scritto e due verifiche per le altre materie.

#### **A5.2. La valutazione del docente (giudizio valutativo-disciplinare)**

La valutazione è effettuata dal docente al termine del primo e secondo quadrimestre, tenendo conto delle misurazioni effettuate, dei livelli di partenza, dell'interesse e della partecipazione, dell'impegno e del grado di rielaborazione personale.

La proposta del docente per ogni è proposta in sede di consiglio di classe/team docenti e deliberata a maggioranza. Non c'è quindi automatismo tra la proposta del docente e la valutazione espressa dal collegio.

#### **A5.3. La valutazione collegiale.**

È deliberata collegialmente in sede di scrutinio dal consiglio di classe/team dei docenti per certificare o meno il passaggio ad altra classe. I criteri che permettono la delibera del voto delle singole discipline sono la proposta del docente nella propria disciplina e il grado di sviluppo complessivo delle competenze relative al Curricolo di istituto.

La valutazione del comportamento nel primo ciclo è espressa mediante giudizio sintetico (come da tabelle allegate al P.T.O.F.)che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Per la Scuola Secondaria di primo grado si rimanda anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto, nel quale sono esplicitate le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni, nonché le disposizioni generali e i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni stesse.

Con nota distinta e un giudizio sintetico è espressa anche la valutazione dell'apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative.

#### **A5.4. La certificazione.**

Attesta le competenze raggiunte dall'alunna/o su apposito modello presente nel registro elettronico, alla fine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sulla base delle competenze identitarie d'istituto e del documento d'indirizzo (L.107/2015).

### **A6. REGISTRAZIONE DEI RISULTATI SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di

Cittadinanza e Costituzione. La corrispondenza tra valutazione e livelli di apprendimento è esplicitata tramite la definizione di descrittori. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti. La normativa prevede la formulazione di un giudizio globale per ogni singolo alunno, cioè una sintesi che include la descrizione del processo in termini di progressi dello sviluppo culturale, personale e sociale (es. autonomia, responsabilità...) e il livello di sviluppo degli apprendimenti raggiunti (metodo di studio, consapevolezza, progressi rispetto ai livelli di partenza, etc.).

I docenti di potenziamento esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni.

I docenti di Sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno che seguano lo stesso alunno, la valutazione è congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico giudizio.

## A7. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livello di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in una o più discipline. L'alunno è quindi ammesso alla classe successiva, da riportare sul documento di valutazione.

### A7.1. Scuola Primaria

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, si riscontrano carenze in una o più discipline. Tali carenze saranno riportate sul documento di valutazione.

Nella Scuola Primaria, l'eventuale non ammissione alla classe successiva, per casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, deve essere assunta con decisione unanime dai docenti contitolari della classe.

L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza, unita ad una valutazione insufficiente del comportamento.

La motivazione terrà conto dei seguenti fattori:

- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- grado conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum implicito (puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini.

È necessaria, da parte dei docenti, un'accurata documentazione del percorso dell'alunno e delle motivazioni a sostegno della non ammissione, tenendo conto del parere dei genitori e di eventuali esperti esterni. Sarà cura dei docenti organizzare durante l'anno scolastico attività di inserimento progressivo dell'alunno nella futura classe individuata per accoglierlo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

#### A7.2. **Scuola Secondaria di Primo Grado**

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe può deliberare di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee all'ammissione. La non ammissione viene deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei seguenti criteri deliberati dal Collegio Docenti:

- presenza di cinque o più insufficienze anche lievi (voto 5/10);
- presenza di quattro insufficienze, di cui almeno due gravi (voto 4/10);
- presenza di due insufficienze gravi (voto 4/10) con particolare riferimento alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato.

Tali criteri dovranno essere accompagnati da una o più delle seguenti condizioni:

- assenza di progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- limitata o scarsa possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente;
- atteggiamento poco collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- discontinuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- comportamento gravemente scorretto e irrogazione di una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, l'alunno è tenuto a frequentare almeno i  $\frac{3}{4}$  dell'orario d'obbligo, ovvero 742,5 ore su 990. In presenza di tutti gli elementi utili per procedere alla valutazione, possono essere concesse motivate deroghe, sulla base dei seguenti criteri:

1. Gravi motivi di salute documentati
2. Gravi motivi familiari accertato e/o documentati
3. Problematiche condizioni socio-economiche documentate
4. Partecipazione a competizioni agonistiche a livello provinciale, regionale o nazionale documentate dalla società sportiva di appartenenza.

#### A7.3. **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado – Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per gli alunni con certificazione di disabilità**

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo Ciclo, ovvero l'ammissione al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico qualora l'alunno non sostenga le prove di esame, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di estendere il percorso formativo nella scuola primaria o secondaria di primo grado.

#### **A7.4. Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato**

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce agli alunni in possesso dei requisiti di ammissione un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno/a partendo dalla media matematica delle votazioni ottenute nel secondo quadrimestre nelle discipline, in base ai criteri di valutazione inseriti nel PTOF. In particolare il voto di ammissione scaturirà da una media ponderata dei tre anni così distribuita: primo e secondo anno 25%, terzo anno 50%.

Il Consiglio di Classe si riserva la possibilità di incrementare la valutazione di ammissione all'Esame di Stato.

### **A8. COME E QUANDO SI ATTUA IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI**

Al fine di innalzare il tasso di successo formativo degli alunni, l'istituto organizza attività di recupero. Le attività di recupero si differenziano in sostegno in itinere all'apprendimento, che si attua in entrambi gli ordini di scuola, e corsi di recupero per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

#### **A8.1. Scuola Primaria**

Nella Scuola Primaria le forme di recupero in itinere degli apprendimenti, che riguardano le sole competenze essenziali si effettueranno mediante forme di flessibilità oraria ed organizzativa che verranno di volta in volta decise e pianificate in sede di programmazione settimanale da parte delle insegnanti delle classi coinvolte.

#### **A8.2. Scuola Secondaria di primo grado**

Nella Scuola Secondaria il recupero può attuarsi secondo diverse modalità e scansioni temporali:

- recupero *in itinere* (ogni docente organizza attività di recupero *in itinere* finalizzate al superamento di difficoltà di apprendimento delle singole unità di apprendimento, utilizzando spiegazioni ed esercitazioni con gruppi di livello o tutoraggio tra pari, avvalendosi anche di attività laboratoriali e con l'utilizzo della piattaforma digitale d'Istituto);
- recupero, consolidamento e potenziamento, a metà anno scolastico, mediante la proposta di attività anche interdisciplinari, e, compatibilmente con le condizioni organizzative e di sicurezza, anche per classi aperte, in orario curricolare o extracurricolare;

- recupero delle carenze all'inizio dell'anno scolastico (nell'ambito dell'ordinaria attività didattica e con flessibilità organizzativa), per gli alunni delle classi seconde e terze promossi l'anno precedente pur in presenza di lacune e fragilità; in questo caso, il tempo scuola eventualmente non fruito dagli altri alunni sarà loro restituito mediante attività di approfondimento, laboratorio, orientamento da prevedere nella programmazione di classe, nell'arco dell'anno scolastico; le ore di servizio dei docenti eventualmente non prestate in tale periodo, saranno recuperate prioritariamente per la sostituzione di colleghi assenti entro i primi due mesi di scuola e/o per l'attuazione di attività laboratoriali da programmare;
- recupero in orario extracurricolare per italiano, matematica, lingue straniere
  1. a partire dal secondo mese di scuola, per gli alunni delle classi prime che hanno riportato risultati insufficienti nel corso dell'osservazione iniziale e nei test d'ingresso;
  2. all'inizio del secondo quadrimestre per gli alunni segnalati in base ai risultati insufficienti riportati nella scheda di valutazione.

I docenti programmano le attività da svolgere prendendo degli accordi condivisi per materia con i docenti delle classi di appartenenza degli alunni. La frequenza ai corsi è obbligatoria, le assenze dovranno essere giustificate dai genitori con le stesse modalità delle lezioni del mattino e registrate sul registro di classe.

L'impegno dell'alunna/o è monitorato durante lo svolgimento dei corsi, a conclusione dei quali viene somministrata una prova di verifica comune per misurare l'efficacia dell'attività svolta.

#### **A9. MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI AL LIVELLO DI ISTITUTO**

Per tutte le classi parallele è previsto un monitoraggio degli apprendimenti rispondente agli obiettivi dichiarati nei curricoli d'Istituto attraverso la somministrazione di test in ingresso, intermedi e in uscita per italiano, matematica e lingue straniere.

I risultati di questo monitoraggio sono finalizzati alla valutazione dei processi di apprendimento degli studenti, anche in vista della regolazione della progettazione formativa e della validità delle scelte in essa effettuate (Programmazioni di classe e autovalutazione di Istituto).

Le prove d'ingresso hanno valore diagnostico e contribuiscono ai processi valutativi in quanto permettono di apprezzare il successivo percorso di apprendimento.

Le prove intermedie e finali hanno valore formativo.

#### **A10. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, è accreditata, insieme alla famiglia, come l'agenzia educativa intenzionale per far acquisire non solo competenze, ma anche valori indispensabili per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

La valutazione del comportamento, che tiene conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, ha come riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, nel quale sono esplicitate le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni, nonché le disposizioni generali e i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni stesse

In base alla Nota MIUR 10.10.2017 Prot.n.1865 e D.L. n. 62 del 13/04/2017, la valutazione del comportamento delle alunne/i viene espressa collegialmente dai docenti, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica come da DM del 22/06/20 e relativi allegati.

Nella Scuola Primaria, si fa riferimento alle seguenti competenze chiave di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale.

Per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado si fa riferimento, oltre che alle medesime competenze chiave, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Regolamento d'Istituto (nel quale sono esplicitate le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni) e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017).

È prevista la non ammissione alla classe successiva per gli alunni nei confronti dei quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis, D.P.R. 249/1998). Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione della relativa valutazione. Nel Regolamento d'Istituto (visionabile nel sito della scuola), sono declinate le norme generali di comportamento e i relativi provvedimenti disciplinari.

## A11. GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO

### A11.1. Scuola Primaria

Per la stesura del giudizio globale, da concordare in sede di Consiglio, i docenti terranno in considerazione i seguenti indicatori:

**Area comportamentale:** impegno (serio, costante, accurato, responsabile); partecipazione (attiva, continua, interessata e propositiva, costruttiva anche verso esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche); attenzione (costante e produttiva); metodo di lavoro (efficace, autonomo, personale e organizzato dalla classe seconda); metodo di studio personale (accurato, produttivo, efficace, funzionale dalla classe quarta); apprendimento (consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale); evoluzione (positiva e costante degli atteggiamenti e miglioramento progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza).

**Area cognitiva:** metodo di lavoro (saper organizzare il lavoro e svolgerlo in modo produttivo ed efficace; aver cura del proprio materiale); competenze conseguite nell'area linguistica, logico-matematica e operativo-motoria.

### A11.2. Scuola Secondaria

Per la stesura del giudizio globale, da concordare in sede di Consiglio, i docenti terranno in considerazione i seguenti indicatori:

**Primo quadrimestre:** inserimento nel gruppo classe; raggiungimento obiettivi di apprendimento disciplinari programmati; acquisizione dei contenuti; capacità di comprensione, analisi e sintesi e di risoluzione di situazioni problematiche; padronanza delle abilità strumentali; utilizzo di procedure, strumenti, concetti e linguaggi disciplinari.

**Secondo quadrimestre:** acquisizione delle conoscenze; applicazione di concetti, regole e procedure; analisi e soluzione di situazioni problematiche; esposizione e linguaggio specifico; capacità di sintesi, organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite; capacità di operare collegamenti e stabilire relazioni tra le discipline.

## A12. ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Sulla base del D.L. 13 aprile 2017 n. 62, l'esame di Stato, conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, si svolge secondo le modalità impartite dal Ministero dell'Istruzione. Il Collegio dei docenti fissa il calendario delle prove che viene comunicato alle famiglie. Le Commissioni interne operano in conformità con le disposizioni di cui sopra.

La partecipazione alle prove nazionali INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame di Stato. Per alunne/i risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento della prova.

### A12.1. Adempimenti per lo svolgimento degli esami di Stato

Ogni docente predispone una relazione finale e il programma d'esame della propria disciplina. Il coordinatore di classe stila una relazione finale della classe. La commissione d'esame predispone le prove scritte come riportato nella seguente tabella:

DISCIPLINA	CHI ELABORA LE PROVE	AZIONE	LE PROVE
<b>italiano</b>	docenti di lettere	È predisposta una terna di tracce riferite alle tipologie indicate, da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte.	Una prova a scelta tra: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo narrativo o descrittivo</li> <li>• Testo argomentativo</li> <li>• Comprensione e sintesi di un testo</li> </ul>
<b>lingue</b>	Docenti di lingua	Il Dipartimento predispone una terna di tracce riferite alle tipologie indicate, da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte.	La terna di prove elaborate dai docenti potrà essere riferita alle seguenti tipologie o ad una forma mista tra queste: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionario di comprensione di un testo</li> <li>• Completamento, riscrittura e trasformazione di un testo</li> <li>• Elaborazione di un dialogo</li> <li>• Lettera o email personale</li> </ul>
<b>matematica</b>	Docenti di matematica	Il Dipartimento predispone una terna di tracce riferite alle tipologie indicate, da destinare in buste diverse all'estrazione a sorte.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La terna di prove elaborate dai docenti comprenderà le seguenti tipologie:</li> <li>• Problemi articolati su una o più richieste</li> <li>• Quesiti a risposta aperta</li> </ul>

Le sottocommissioni compilano per ogni studente il verbale d'esame nel quale vengono riportati i risultati delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare con le relative domande, il giudizio globale, il voto di idoneità, il consiglio orientativo.

Le sottocommissioni, tenendo conto dei voti, delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, delle capacità e delle attitudini dimostrate, stilano per ogni alunno il Documento di Certificazione delle Competenze.

### A13. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe Primaria, terza classe Secondaria di I grado per i soli alunni che sono ammessi all'esame di Stato) di un percorso formativo.

La Certificazione delle Competenze è quindi effettuata dai docenti di classe al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

La Certificazione delle competenze, secondo modello nazionale allegato al decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742, contiene

- la descrizione delle competenze essenziali attinenti ciascuna disciplina secondo descrittori analitici.

La corrispondenza tra la competenza di riferimento e il descrittore attribuito è dato da livelli di padronanza (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Il documento di Certificazione delle Competenze viene consegnato ai genitori degli alunni della classe quinta insieme al Documento di Valutazione e ai genitori degli alunni di terza media insieme al Diploma conclusivo del primo ciclo d'Istruzione.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della L. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata dai risultati delle prove INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e inglese.

### A14. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE COMPLESSITÀ

#### A14.1. Alunni con disabilità

Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non assume riferimenti standardizzati. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti valida come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, la scelta dei criteri e delle modalità verrà definita nel Piano Educativo Individualizzato e richiamata nei documenti di monitoraggio e valutazione.

La valutazione, inoltre, deve essere finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza e a mettere in risalto le potenzialità presenti ed emergenti in itinere anche in relazione ai fattori ambientali facilitanti. Laddove opportuno, i docenti contitolari e i Consigli di Classe ridefiniscono e personalizzano gli indicatori della scheda di valutazione rapportandoli agli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato.

L'atto di valutazione dovrà essere considerato, quindi, soprattutto come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Per quanto attiene alle prove INVALSI e all'Esame di Stato gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Per lo svolgimento delle prove gli alunni

utilizzano tempi più lunghi di quelli ordinari, sussidi didattici dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato e, ove non fossero sufficienti, il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono predisporre prove differenziate, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del conseguimento del diploma, ovvero l'esonero dalla prova. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Per gli alunni che non partecipano agli esami, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi.

Il diritto alla valutazione degli alunni con disabilità è connesso al diritto ad un percorso individualizzato e flessibile, in cui sia rispettata la coerenza fra la prova proposta e l'esperienza dell'alunno. Per questo motivo, le modalità di valutazione adottate per ciascun alunno in relazione ai suoi specifici bisogni, sono indicate nel Piano Educativo Individualizzato.

#### **A14.2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

La valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni che hanno diritto all'attuazione di strategie didattiche, agli strumenti compensativi e alle misure dispensative ritenuti più idonei. Tali provvedimenti vengono definiti dettagliatamente nel Piano Didattico Personalizzato, condivisi con la famiglia dell'alunno. Pertanto, tutte le azioni descritte nel PDP accompagnano la persona nella quotidianità didattica, compresi i momenti di verifica intermedia e finale. In particolare, per la valutazione è necessario tener conto delle modalità specifiche definite nel Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con DSA partecipano alle prove comuni d'istituto ed alle prove INVALSI usufruendo di strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi, mentre, si ricorda, che gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione (Decreto legislativo n. 62/2017 e il Decreto ministeriale n. 741/2017).

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, artt. 9-14, la commissione può riservare agli alunni con DSA l'utilizzo di strumenti compensativi e tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna/o la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

#### **A14.3. Alunni con altri bisogni educativi speciali**

Con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai Bisogni Educativi Speciali, il MIUR ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Per questi alunni, e in

particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati...". I docenti contitolari e i Consigli di classe possono, quindi, formulare un Piano Didattico Personalizzato per alunni in situazione di svantaggio personale, socio-economico, linguistico e culturale.

In riferimento al D.Lgs. 62 del 2017, durante lo svolgimento delle Prove Invalsi gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati, svolgono la prova avvalendosi di strumenti compensativi se indicati nel piano didattico personalizzato.

Nel corso dell'Esame di Stato, gli stessi alunni usufruiranno degli strumenti compensativi impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

**ALLEGATO 4. Criteri di valutazione****SCUOLA PRIMARIA – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

	<b>OTTIMO</b>	<b>DISTINTO</b>	<b>BUONO</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b>
<b>Convivenza Civile</b>	Completa conoscenza e applicazione dei valori della convivenza civile	Sostanziale conoscenza e applicazione dei valori della convivenza civile	Parziale applicazione e conoscenza dei valori della convivenza civile	Limitata applicazione dei valori della convivenza civile	Mancato rispetto dei valori della convivenza civile
<b>Socializzazione</b>	Correttezza nei rapporti interpersonali	Sostanziale correttezza nei rapporti interpersonali	Parziale correttezza nei rapporti interpersonali	Episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali	Ripetuti episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali
<b>Norme disciplinari di Istituto</b>	Completo rispetto delle norme disciplinari di Istituto	Sostanziale rispetto delle norme disciplinari di Istituto	Parziale rispetto delle norme disciplinari di Istituto	Episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari di Istituto	Ripetuti episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari di Istituto
<b>Collaborazione</b>	Completa disponibilità alla collaborazione	Sostanziale disponibilità alla collaborazione	Parziale disponibilità alla collaborazione	Episodica disponibilità alla collaborazione	Mancanza di disponibilità alla collaborazione
<b>Interesse e partecipazione</b>	Vivo interesse e costruttiva partecipazione a tutte le attività	Costante interesse e convinta partecipazione alle attività	Saltuario interesse e limitata partecipazione alle lezioni	Discontinuo interesse con episodi di disturbo delle lezioni	Mancato interesse e continuo disturbo delle lezioni
<b>Frequenza</b>	Assidua e puntuale frequenza	Regolare frequenza	Irregolare frequenza con ingressi posticipati e/o uscite anticipate	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Strategiche assenze, ritardi e/o uscite anticipate
<b>Rispetto delle consegne</b>	Puntuale e accurato svolgimento dei compiti assegnati	Regolare svolgimento dei compiti assegnati	Incostante svolgimento dei compiti assegnati	Saltuario e superficiale svolgimento dei compiti assegnati	Mancato svolgimento dei compiti assegnati

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

	<b>ECCELLENTE</b>	<b>OTTIMO</b>	<b>DISTINTO</b>	<b>BUONO</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b>
<b>Convivenza Civile</b>	Apprezzamento dei valori fondanti della convivenza civile	Pratica dei valori fondanti della convivenza civile	Sostanziale conoscenza e applicazione dei valori della convivenza civile	Parziale conoscenza e applicazione dei valori della convivenza civile	Limitata applicazione dei valori della convivenza civile	Mancato rispetto dei valori della convivenza civile
<b>Socializzazione</b>	Profonda sensibilità nei rapporti interpersonali	Equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali	Sostanziale coinvolgimento o nei rapporti interpersonali	Parziale coinvolgimento o nei rapporti interpersonali	Episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali	Ripetuti episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali
<b>Norme disciplinari di Istituto</b>	Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari di Istituto	Rispetto delle norme disciplinari di Istituto	Sostanziale rispetto delle norme disciplinari di Istituto	Parziale rispetto delle norme disciplinari di Istituto	Episodi di mancato rispetto delle norme di Istituto anche con conseguenti sanzioni disciplinari	Gravi episodi di mancato rispetto delle norme di Istituto sanzionate con l'allontanamento dalle lezioni per almeno 15 giorni
<b>Collaborazione</b>	Eccellente disponibilità alla collaborazione	Rilevante disponibilità alla collaborazione	Sostanziale disponibilità alla collaborazione	Parziale disponibilità alla collaborazione	Episodica disponibilità alla collaborazione	Mancanza di disponibilità alla collaborazione
<b>Interesse e Partecipazione</b>	Profondo interesse e costruttiva partecipazione a tutte le attività	Sistematico interesse e convinta partecipazione alle attività	Costante interesse e sostanziale partecipazione alle lezioni	Saltuario interesse e limitata partecipazione alle lezioni	Discontinuo interesse con episodi di disturbo delle lezioni	Mancato interesse e continuo disturbo delle lezioni
<b>Frequenza</b>	Assidua e puntuale frequenza	Costante frequenza	Regolare frequenza	Irregolare frequenza con ingressi posticipati e/o uscite anticipate	Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate	Strategiche assenze, ritardi e/o uscite anticipate
<b>Rispetto delle consegne</b>	Puntuale e accurata esecuzione dei compiti assegnati	Puntuale esecuzione dei compiti assegnati	Regolare esecuzione dei compiti assegnati	Incostante esecuzione dei compiti assegnati	Saltuaria e superficiale esecuzione dei compiti assegnati	Mancata esecuzione dei compiti assegnati

**SCUOLA PRIMARIA– CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLE COMPETENZE</b>	
<b><i>Livello raggiunto</i></b>	<b><i>Descrittore</i></b>
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

**SCUOLA PRIMARIA– CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ**

<b>LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN RAPPORTO ALLE COMPETENZE, CON RIFERIMENTO AL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b>	
<b><i>Livello raggiunto</i></b>	<b><i>Descrittore</i></b>
Avanzato	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia e continuità. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni note e non note in autonomia e con continuità.
Intermedio	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in modo sostanzialmente autonomo e continuo. Sa svolgere semplici attività e l'autonomia è in fase di evoluzione. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate.
Base	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale continuità. Sa svolgere attività semplici, ma l'autonomia va ancora sostenuta. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate con il parziale sostegno del docente.
In via di prima acquisizione	Esplicita le conoscenze acquisite con difficoltà ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto del docente. Svolge attività semplici, applicando i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI**

<b>ITALIANO</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Legge in modo scorrevole ed espressivo; comprende testi e messaggi di argomenti concreti e astratti, noti e non; interagisce con prontezza usando un lessico ricco e appropriato; produce testi chiari, corretti e articolati, di varia tipologia; esprime e argomenta la propria opinione su un'ampia gamma di problematiche, anche di attualità.
<b>9</b>	Legge in modo agevole ed espressivo; comprende testi e messaggi di argomenti concreti e astratti, noti e non; interagisce con pertinenza, usando un lessico specifico appropriato; produce testi chiari, corretti e coerenti di varia tipologia; esprime ed argomenta la propria opinione su varie tematiche, anche di attualità.
<b>8</b>	Legge in modo scorrevole; comprende il significato globale e gli aspetti analitici di testi di diversa tipologia, inerenti gli argomenti trattati e non; comunica con lessico corretto e specifico; produce testi pertinenti, ricchi e corretti; espone le sue ragioni e motiva opinioni in modo sintetico ma efficace.
<b>7</b>	Legge in modo corretto; comprende in modo sostanziale testi e messaggi di diversa tipologia; comunica con linguaggio chiaro e coerente, produce testi pertinenti su argomenti che gli sono familiari e/o di suo interesse.
<b>6</b>	Legge in modo poco espressivo; comprende globalmente semplici testi e messaggi; comunica in modo accettabile l'insieme delle proprie esperienze, utilizzando un linguaggio quasi sempre corretto e chiaro; produce testi inerenti ai propri bisogni, interessi ed esperienze, strutturati in forma elementare.
<b>5</b>	Legge in modo meccanico e lento; si mostra insicuro nella comprensione di testi e messaggi semplici; comunica con lessico scarno ed essenziale; produce testi semplici, poco pertinenti e imprecisi dal punto di vista morfo-sintattico.
<b>4</b>	Legge in modo stentato; la comprensione di testi semplici e brevi è difficoltosa; si esprime con povertà lessicale; produce testi orali e scritti disorganici, privi di coerenza ideativa, con inflessione dialettale. Scorretti dal punto di vista morfo-sintattico.

<b>STORIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Ricostruisce in modo organico e approfondito le dinamiche storiche ed i loro contesti. Espone in modo fluente e appropriato ed usa con disinvoltura termini e strutture concettuali. Analizza in modo autonomo e critico l'interazione fra strutture economiche e istituzionali, dinamiche sociali e politiche. È in grado di esprimere valutazioni personali e di proporre proprie ipotesi interpretative.
<b>9</b>	Ricostruisce in modo organico e approfondito le dinamiche storiche ed i loro contesti. Espone in modo appropriato con uso corretto di termini e strutture concettuali. Analizza in modo autonomo l'interazione fra strutture economiche e istituzionali, dinamiche sociali e politiche. È in grado di esprimere valutazioni personali.
<b>8</b>	Ricostruisce in modo organico e completo gli eventi ed il loro contesto di riferimento. Espone in modo appropriato con padronanza sicura degli strumenti concettuali. E' in grado di costruire percorsi causali anche complessi.
<b>7</b>	Ricostruisce in modo coerente e preciso i fenomeni storici e loro corretta contestualizzazione. Espone in modo corretto con padronanza sicura degli strumenti concettuali. È in grado di istituire collegamenti causali non elementari fra dinamiche economiche, sociali, politiche e istituzionali.
<b>6</b>	Ricostruisce in modo coerente le sequenze degli eventi e del loro contesto di riferimento. Espone in modo lineare utilizzando correttamente termini e concetti. E' in grado di individuare, anche se guidato, collegamenti causali fra strutture economiche, assetti istituzionali, dinamiche politico-sociali.
<b>5</b>	Ricostruisce in modo parziale le dinamiche delle situazioni e ha difficoltà nella loro contestualizzazione e periodizzazione. Espone in modo incerto con uso non sempre adeguato dei termini e dei concetti. Incontra difficoltà nell'individuare le interazioni causali fra i vari fattori dello sviluppo storico.
<b>4</b>	Non è in grado di ricostruire le linee portanti degli eventi e di inquadrarli cronologicamente. Espone in modo disorganico con uso scorretto dei termini e dei concetti. Incontra gravi difficoltà nell'individuare le interazioni causali fra i vari fattori dello sviluppo storico.

<b>GEOGRAFIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Si orienta nello spazio utilizzando con consapevolezza gli strumenti specifici della disciplina; osserva, riconosce e descrive gli elementi naturali e antropici dei paesaggi, stabilendo relazioni anche non evidenti; utilizza un lessico ricco e appropriato.
<b>9</b>	Si orienta nello spazio utilizzando con autonomia e sicurezza gli strumenti specifici della disciplina, osserva, riconosce e descrive gli elementi naturali e antropici dei paesaggi, stabilendo relazioni; utilizza un lessico appropriato.
<b>8</b>	Si orienta nello spazio utilizzando vari tipi di carte geografiche e usando correttamente punti cardinali, coordinate geografiche e simbologia; osserva e descrive in modo particolareggiato gli elementi caratterizzanti i paesaggi antropici, individuando analogie e differenze; usa un lessico corretto e specifico.
<b>7</b>	Si orienta nello spazio leggendo alcune forme di rappresentazioni grafiche e cartografiche e utilizzando correttamente i punti cardinali e le coordinate geografiche; osserva e descrive gli elementi naturali e antropici dei paesaggi, operando confronti fra realtà territoriali diverse; conosce i fondamentali termini del linguaggio geografico.
<b>6</b>	Si orienta nello spazio utilizzando solo i punti cardinali; osserva e descrive in modo essenziale realtà geografiche diverse, utilizzando carte, mappe e immagini e stabilendo solo evidenti confronti; usa un linguaggio semplice.
<b>5</b>	Ha delle incertezze nell'orientarsi nello spazio e nell'utilizzare i punti cardinali; osserva e descrive in modo approssimativo realtà geografiche diverse, utilizzando solo carte fisiche o politiche e immagini; usa un linguaggio essenziale e non sempre appropriato alla disciplina
<b>4</b>	Ha difficoltà nell'orientarsi nello spazio e nell'uso dei punti cardinali; stenta ad individuare i più semplici elementi fisici ed antropici delle realtà geografiche; legge in modo frammentario le carte fisiche e politiche; utilizza un linguaggio scarno e non appropriato alla disciplina.

<b>MATEMATICA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Possiede conoscenze eccellenti. Sa ricercare procedure non standardizzate sfruttando competenze e conoscenze acquisite. Nell'osservazione si avvale della rielaborazione critica. Comprende e sa utilizzare con disinvoltura diversi linguaggi in situazioni complesse.
<b>9</b>	Possiede conoscenze ampie e approfondite. Sa calcolare con autonomia e sicurezza. Sa procedere autonomamente nelle strategie risolutive. Osserva consapevolmente diverse situazioni. Comprende e sa utilizzare con proprietà diversi linguaggi in situazioni complesse.
<b>8</b>	Possiede conoscenze valide. Ha piena padronanza del calcolo. Sa individuare i dati e procedere con logicità nelle strategie risolutive, stabilendo collegamenti tra i dati a disposizione. Osserva analizzando analogie e differenze. Comprende pienamente e sa utilizzare diversi linguaggi in vari ambiti.
<b>7</b>	Possiede conoscenze consolidate. Sa calcolare con correttezza. Sa individuare i dati e procedere con logicità nelle strategie risolutive. Sa cogliere analogie e differenze e individuare le informazioni in modo corretto. Utilizza un linguaggio appropriato.
<b>6</b>	Possiede conoscenze essenziali. È in grado affrontare semplici calcoli. Sa individuare i dati essenziali, procede seguendo le istruzioni. Osserva e sa riconoscere gli elementi basilari. Utilizza un linguaggio semplice ma sufficientemente corretto.
<b>5</b>	Possiede conoscenze incerte. Mostra alcune difficoltà nel calcolo. Procedo in modo incerto nella soluzione di problemi. Osserva cogliendo in modo parziale gli elementi essenziali. Mostra incertezze nel riconoscimento di simboli.
<b>4</b>	Possiede conoscenze lacunose o frammentarie. Mostra gravi difficoltà nelle tecniche e nei procedimenti di calcolo. Non sa utilizzare procedure risolutive. Non sa cogliere gli elementi essenziali. Non riconosce né sa utilizzare la simbologia specifica.

<i>SCIENZE</i>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</i>
<b>10</b>	Sa applicare le conoscenze in modo corretto, autonomo e creativo a problemi complessi. Ricerca procedure non standardizzate. È in grado di comunicare in modo efficace e personale; è in grado di leggere criticamente fatti ed eventi, e di documentare adeguatamente il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove, individuando soluzioni originali. Comprende ed utilizza con disinvoltura la simbologia.
<b>9</b>	Sa applicare le conoscenze in modo corretto anche a problemi complessi. Procede autonomamente nelle strategie risolutive. È in grado di comunicare in modo efficace e articolato; rielabora in modo personale e critico le diverse situazioni; documenta il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove e complesse. Comprende ed utilizza con proprietà la simbologia.
<b>8</b>	Sa applicare autonomamente le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. Individua i dati e procede con logicità nelle strategie risolutive stabilendo collegamenti. Comunica in modo efficace e appropriato; compie analisi corrette ed individua collegamenti; rielabora autonomamente; gestisce situazioni nuove non complesse. Comprende pienamente ed utilizza la simbologia.
<b>7</b>	Sa eseguire correttamente compiti semplici; sa applicare le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione. Individua i dati e procede con logicità nelle strategie risolutive. Comunica in modo abbastanza efficace e adeguato; è in grado di effettuare analisi e di cogliere analogie e differenze; individua le informazioni in modo corretto. Incontra qualche difficoltà nella sintesi.
<b>6</b>	Sa eseguire compiti semplici senza errori sostanziali, ma con alcune incertezze. Procede seguendo le istruzioni. È in grado di comunicare in modo semplice. Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e di sintesi. Osserva e sa riconoscere gli elementi basilari.
<b>5</b>	Applica le conoscenze con imprecisione, anche nella esecuzione di problemi semplici. È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente; ha difficoltà a cogliere i nessi logici; compie analisi lacunose. Mostra alcune incertezze nel riconoscimento di simboli.
<b>4</b>	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non è in grado di compiere operazioni di analisi. Non sa cogliere gli elementi essenziali, non riconosce né utilizza la simbologia specifica. Mostra gravi difficoltà nelle tecniche e nei procedimenti.

<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	È in grado di produrre documenti, di analizzare, di elaborare in modo approfondito e di organizzare i processi dei vari settori economico-produttivi attraverso modelli, con particolare attenzione all'uomo e all'ambiente. Individua e rappresenta graficamente forme bidimensionali e tridimensionali sia con gli strumenti tradizionali sia con le tecnologie informatiche, applicando le regole delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria. Possiede padronanza dell'utilizzo di tecnologie e software specifici per scopi mirati. Utilizza un linguaggio ricco, appropriato e personale.
<b>9</b>	È in grado di produrre documenti, di elaborare in modo accurato e di riconoscere i processi dei vari settori economico-produttivi attraverso modelli, con particolare attenzione all'uomo e all'ambiente. E' in grado di rappresentare graficamente forme bidimensionali e tridimensionali sia con gli strumenti tradizionali sia con le tecnologie informatiche, applicando le regole delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria. Possiede competenze sicure nell' utilizzo di tecnologie e software specifici per scopi mirati. Utilizza un linguaggio appropriato e personale.
<b>8</b>	Sa analizzare e descrivere in modo corretto oggetti, macchine semplici e sistemi nelle loro procedure costruttive anche in relazione all'uomo e all'ambiente attraverso linguaggi specifici. Applica correttamente la normativa del disegno tecnico/geometrico nella rappresentazione grafica degli oggetti. Utilizza correttamente il computer e il software specifico per trattare ed archiviare dati e immagini. Sa produrre semplici elaborati personalizzati. Utilizza un linguaggio corretto.
<b>7</b>	È in grado di analizzare e descrivere in modo abbastanza esauriente oggetti, macchine semplici e sistemi nelle loro procedure costruttive anche in relazione all'uomo e all'ambiente attraverso linguaggi specifici. Applica in modo accettabile la normativa del disegno tecnico/geometrico nella rappresentazione grafica degli oggetti. Utilizza in modo accettabile il computer e il software specifico per trattare ed archiviare dati e immagini. Sa produrre semplici elaborati personalizzati. Utilizza un linguaggio corretto, ma limitato.
<b>6</b>	Dimostra una parziale conoscenza delle trasformazioni dell'ambiente dell'uomo ed ha bisogno di essere guidato per utilizzare appropriate tecnologie. Utilizza in modo sostanzialmente corretto il disegno tecnico/geometrico come mezzo di rappresentazione grafica. Utilizza le principali periferiche di un personal computer. E' in grado di produrre un semplice testo con l'impiego della videoscrittura e relativa archiviazione dei file. Utilizza un linguaggio semplice e/o superficiale.
<b>5</b>	Ha conoscenze carenti delle trasformazioni dell'ambiente e dell'uomo, ha difficoltà nell'utilizzare le appropriate tecnologie. Utilizza in modo non sempre appropriato il disegno tecnico/geometrico come mezzo di rappresentazione grafica. Non ha sufficiente padronanza nell'uso delle tecnologie informatiche. Utilizza un linguaggio inefficace e inadeguato.

<b>4</b>	Ha conoscenze lacunose delle trasformazioni dell'ambiente e dell'uomo, non è in grado di utilizzare le appropriate tecnologie. Utilizza in modo inappropriato il disegno tecnico/geometrico come mezzo di rappresentazione grafica. Non ha ancora padronanza nell'uso delle tecnologie informatiche. Utilizza un linguaggio impreciso e approssimativo.
----------	---

<b>LINGUE STRANIERE</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Comprende in modo completo e dettagliato il significato di messaggi orali e semplici testi scritti; interagisce con sicurezza in una semplice conversazione in modo corretto, con chiara pronuncia e intonazione; produce brevi testi scritti articolati e corretti; possiede una conoscenza approfondita degli argomenti trattati.
<b>9</b>	Comprende in modo completo il significato di messaggi orali e semplici testi scritti; interagisce in una semplice conversazione in modo corretto ed efficace, con chiara pronuncia ed intonazione; produce brevi testi scritti corretti; possiede una completa conoscenza degli argomenti trattati.
<b>8</b>	Comprende i punti principali di messaggi orali e semplici testiscritti; produce semplici messaggi verbali e scritti in modo complessivamente pertinente e corretto, interagisce con globale efficacia comunicativa e chiara pronuncia anche se con qualche esitazione; possiede una soddisfacente conoscenza degli argomenti trattati.
<b>7</b>	Comprende tutte le informazioni essenziali di messaggi orali e semplici testi scritti e buona parte delle informazioni specifiche; interagisce in modo chiaro ed efficace in una semplice conversazione pur con qualche incertezza; produce semplici messaggi e testi scritti pur se con alcune imprecisioni; conosce i principali contenuti degli argomenti trattati.
<b>6</b>	Comprende il significato globale di messaggi orali e semplici testi scritti; produce messaggi semplici e comprensibili anche se non sempre corretti; conosce gli aspetti essenziali degli argomenti trattati.
<b>5</b>	Comprende parzialmente semplici messaggi orali e scritti; opera parecchi errori nell'applicazione delle funzioni e strutture linguistiche e usa un linguaggio limitato e parzialmente chiaro. Conosce in modo superficiale e parziale gli argomenti trattati.
<b>4</b>	Incontra molte difficoltà nella comprensione e produzione orale e scritta di semplici messaggi; non è in grado di produrre semplici messaggi e semplici testi; la conoscenza degli argomenti trattati risulta lacunosa e frammentaria.

<i>ARTE</i>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</i>
<b>10</b>	Possiede competenze teorico-pratiche eccellenti. Conosce e sa utilizzare le diverse tecniche artistiche in modo personale e creativo. Riconosce ed analizza in modo completo i diversi codici espressivi. Utilizza un linguaggio appropriato, personale e creativo
<b>9</b>	Possiede competenze teorico-pratiche ottime. Conosce e sa utilizzare le diverse tecniche artistiche in modo efficace ed originale. Riconosce ed analizza in modo sicuro i diversi codici espressivi. Utilizza un linguaggio appropriato e personale.
<b>8</b>	Possiede competenze teorico-pratiche buone. Conosce e sa utilizzare le diverse tecniche artistiche in modo efficace. Riconosce ed analizza in modo efficace i diversi codici espressivi. Utilizza un linguaggio corretto.
<b>7</b>	Possiede competenze teorico-pratiche discrete. Conosce e sa utilizzare le diverse tecniche artistiche in modo adeguato. Riconosce ed analizza in modo sostanzialmente corretto diversi codici espressivi. Utilizza un linguaggio corretto, ma limitato.
<b>6</b>	Possiede competenze teorico-pratiche essenziali. Conosce ed utilizza le diverse tecniche artistiche in modo non del tutto adeguato. Riconosce i diversi codici espressivi, ma incontra difficoltà nella rielaborazione. Utilizza un linguaggio semplice e/o superficiale.
<b>5</b>	Possiede competenze teorico-pratiche limitate e lacunose. Conosce solo superficialmente le diverse tecniche artistiche e non le applica in modo corretto. Dimostra una conoscenza solo parziale dei diversi codici espressivi, non rielabora autonomamente. Utilizza un linguaggio inefficace e inadeguato.
<b>4</b>	Possiede competenze teorico-pratiche scarse. Non conosce le diverse tecniche artistiche e non le applica in modo corretto. Dimostra una conoscenza inadeguata dei diversi codici espressivi, non rielabora autonomamente. Utilizza un linguaggio impreciso e approssimativo.

<i>MUSICA</i>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</i>
<b>10</b>	Possiede competenze teorico-pratiche eccellenti. Sa suonare e usare la voce con piena padronanza ed espressività. Riconosce ed analizza in modo dettagliato gli elementi costitutivi di un brano musicale. Conosce in modo completo e sicuro i principali aspetti teorici e tecnici della notazione musicale. Utilizza un linguaggio appropriato, personale e creativo.
<b>9</b>	Possiede competenze teorico-pratiche ottime. Sa suonare e usare la voce in modo corretto, espressivo e sicuro. Riconosce ed analizza in modo sicuro gli elementi costitutivi di un brano musicale. Conosce in modo completo i principali aspetti teorici e tecnici della notazione musicale. Utilizza un linguaggio appropriato e personale.
<b>8</b>	Possiede competenze teorico-pratiche buone. Sa suonare e usare la voce in modo corretto e sicuro. Riconosce ed analizza in modo adeguato gli elementi costitutivi di un brano musicale. Conosce i principali aspetti teorici e tecnici della notazione musicale. Utilizza un linguaggio corretto.
<b>7</b>	Possiede competenze teorico-pratiche discrete. Sa suonare e usare la voce in modo corretto. Riconosce ed analizza in modo sostanzialmente preciso gli elementi costitutivi di un brano musicale. Conosce in modo complessivo i principali aspetti teorici e tecnici della notazione musicale. Utilizza un linguaggio corretto, ma limitato.
<b>6</b>	Possiede competenze teorico-pratiche sufficienti. Sa suonare e usare la voce in modo accettabile. Riconosce ed analizza in modo non del tutto preciso gli elementi costitutivi di un brano musicale. Conosce in modo essenziale i principali aspetti teorici e tecnici della notazione musicale. Utilizza un linguaggio semplice e/o superficiale.
<b>5</b>	Possiede competenze teorico-pratiche limitate e lacunose. Sa suonare e usare la voce in modo impreciso. Riconosce ed analizza solo parzialmente gli elementi costitutivi di un brano musicale. Conosce solo alcuni dei principali aspetti teorici e tecnici della notazione musicale. Utilizza un linguaggio inefficace e inadeguato.
<b>4</b>	Possiede competenze teorico-pratiche scarse. Non sa suonare e usare la voce nemmeno se guidato. Non sa riconoscere ed analizzare i più semplici elementi costitutivi di un brano musicale. Non conosce i basilari aspetti teorici e tecnici della notazione musicale. Utilizza un linguaggio impreciso ed approssimativo.

<b>SCIENZE MOTORIE</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Utilizza le abilità in modo personale, produttivo e disinvolto, esegue in modo autonomo e personale i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e li applica. Conosce gli aspetti anatomici e fisiologici e sa correlarli all'attività motoria. Sa risolvere i problemi motori in modo originale e creativo proponendo anche strategie tattiche nel gioco di squadra.
<b>9</b>	Utilizza gli schemi motori in modo autonomo e personale, mostra una conoscenza piena degli argomenti di anatomia e fisiologia e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi, collabora attivamente alle strategie tattiche nel gioco di squadra.
<b>8</b>	Utilizza gli schemi motori complessi in modo sicuro e disinvolto, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, evidenziando un rendimento efficace. Conosce in modo completo gli aspetti anatomico- funzionali legati alle attività motorie. Conosce le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività, trova delle strategie per risolvere i problemi motori.
<b>7</b>	Utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia e disinvoltura, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce in modo adeguato gli aspetti strutturali e funzionali legati alle attività motorie, è in grado di operare con le varie tecniche e metodologie.
<b>6</b>	Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce superficialmente le relazioni anatomico-strutturali legate alle attività motorie e le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività
<b>5</b>	Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce parzialmente le relazioni anatomico-strutturali legate alle attività motorie e le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività.
<b>4</b>	È in difficoltà a realizzare semplici richieste motorie, propone livelli di prestazione carenti anche sotto il profilo esecutivo, deve essere aiutato a collegare le conoscenze strutturali alla pratica motoria, si esprime in modo incerto ed ha conoscenze parziali riferite agli aspetti elementari delle tecniche e delle metodologie dei vari settori di attività.

<i>EDUCAZIONE CIVICA</i>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze Sc. Secondaria</i>
<b>9/10</b>	<p>Mette in atto comportamenti responsabili e realizzabili anche nella quotidianità; individua i problemi in modo autonomo, li contestualizza e progetta soluzioni. Usa in modo autonomo e consapevole i vari applicativi comunicando in maniera responsabile e matura.</p> <p>Conosce e promuove i valori fondanti delle azioni, delle scelte e delle regole da tenere nei contesti diversi, partecipa in modo attivo alle proposte della Scuola, riconosce i pericoli e mantiene un atteggiamento vigile di fronte alle situazioni rischiose. E' in grado di autovalutare i propri stili di vita, promuovendo la cura di se stesso, partecipando con entusiasmo ad attività sportive e conosce in modo ampio ed approfondito le tematiche relative alla salute.</p>
<b>7/8</b>	<p>Adotta comportamenti responsabili e cerca di realizzarli nella quotidianità; individua in modo abbastanza autonomo i problemi e, con la guida del docente o dei compagni, elabora soluzioni.</p> <p>Usa in maniera abbastanza autonoma i vari strumenti, comunicando in modo generalmente responsabile.</p> <p>Conosce i valori fondanti delle azioni, delle scelte e delle regole da assumere nei vari contesti; riconosce le situazioni rischiose per se stesso e per gli altri; partecipa alle proposte della Scuola.</p> <p>L'alunno autovaluta in maniera abbastanza autonoma i propri stili di vita, generalmente partecipa ad attività sportive e conosce in modo abbastanza completo le tematiche relative alla salute.</p>
<b>6</b>	<p>Accetta limitatamente le opinioni degli altri e i punti di vista diversi dai propri; collabora nei dibattiti solo se motivato.</p> <p>Cerca, con qualche difficoltà, di adottare comportamenti responsabili, ma non sempre è in grado di metterli in pratica nella sua quotidianità; individua i problemi e li contestualizza se guidato.</p> <p>Utilizza i vari applicativi se guidato, comunica in modo sostanzialmente responsabile. E' consapevole di alcuni valori e di alcune regole da mantenere e cerca, seppur con difficoltà, di rispettarli nei diversi contesti; partecipa alle iniziative proposte solo se incentivato; non sempre riconosce le situazioni rischiose per sé e per gli altri.</p>
<b>5</b>	<p>Non comprende opinioni diverse dalle proprie, mantenendo il proprio punto di vista; non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni.</p> <p>Non adotta comportamenti responsabili e ipotizza soluzioni difficili da attuare nella realtà; non sempre contestualizza i problemi.</p> <p>Non conosce l'utilità e lo scopo dei diversi applicativi, comunicando pertanto in modo irresponsabile.</p> <p>Conosce in modo limitato i valori fondanti delle azioni, ma non si rende conto che, di fronte ad atteggiamenti o comportamenti, individuali o di gruppo, ci sono valori guida fondamentali; partecipa alle iniziative della Scuola in modo superficiale.</p>

<b>RELIGIONE</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>OTTIMO</b>	Mostra profondo interesse per la disciplina e partecipa con considerazioni significative allo svolgimento delle lezioni. Si applica in modo serio e accurato nel lavoro ed ha una completa conoscenza della materia. Usa in modo efficace i linguaggi specifici e rielabora i contenuti in modo originale
<b>DISTINTO</b>	Mostra costante interesse per la disciplina e partecipa con considerazioni pertinenti allo svolgimento delle lezioni. Si applica in modo responsabile e preciso nel lavoro ed ha una sicura conoscenza della materia. Usa in modo corretto i linguaggi specifici e rielabora i contenuti in modo efficace
<b>BUONO</b>	Mostra regolare interesse per la disciplina e continua attenzione durante lo svolgimento delle lezioni. Si applica in modo autonomo e ordinato nel lavoro ed ha una adeguata conoscenza della materia. Usa in modo appropriato i linguaggi specifici e rielabora i contenuti in modo strutturato
<b>SUFFICIENTE</b>	Mostra saltuario interesse per la disciplina e discontinua attenzione durante lo svolgimento delle lezioni. Si applica in modo superficiale e affrettato nel lavoro ed ha una conoscenza essenziale dei contenuti fondamentali della materia. Usa in modo generico i linguaggi specifici e rielabora i contenuti in modo semplice
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Solo occasionalmente mostra interesse per la disciplina e spesso deve essere richiamato all'attenzione durante lo svolgimento delle lezioni. Non si applica nel lavoro ed ha una conoscenza approssimativa dei contenuti essenziali della materia. Frantende i più usuali linguaggi specifici e deve essere guidato ad elaborare gli argomenti.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ (IN QUANTO APPLICABILI IN RIFERIMENTO AL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)**

<b>ITALIANO</b>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</i>
<b>10</b>	Legge in modo scorrevole; comprende testi e messaggi di argomenti concreti, noti e non; interagisce usando un lessico appropriato; produce testi pertinenti, chiari e corretti, di varia tipologia; esprime la propria opinione su diverse problematiche, anche di attualità.
<b>9</b>	Legge in modo agevole; comprende il significato globale di testi e messaggi di argomenti concreti e noti; interagisce usando un lessico appropriato; produce testi chiari e corretti; esprime la propria opinione su varie tematiche.
<b>8</b>	Legge in modo corretto; comprende in modo sostanziale testi di diversa tipologia, inerenti gli argomenti trattati; comunica con lessico chiaro; produce testi corretti; esprime le proprie opinioni.
<b>7</b>	Legge in modo corretto; guidato comprende testi semplici e brevi e messaggi di diversa tipologia; comunica con linguaggio chiaro; produce testi su argomenti che gli sono familiari e/o di suo interesse.
<b>6</b>	Legge in modo poco espressivo; con l'aiuto dell'insegnante comprende e produce semplici testi inerenti alle proprie esperienze; comunica in modo accettabile.
<b>5</b>	Legge in modo meccanico e lento; anche se guidato comprende in modo parziale testi semplici e brevi; comunica solo se sollecitato; produce testi poco pertinenti e imprecisi dal punto di vista morfo-sintattico.
<b>4</b>	Legge in modo stentato; nonostante l'aiuto dell'insegnante la comprensione di testi semplici e brevi è scarsa; non è in grado di produrre testi; si esprime con povertà lessicale.

<b>STORIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Ricostruisce le dinamiche storiche e dei loro contesti. Esposizione con uso corretto di termini e strutture concettuali. Capacità di analizzare l'interazione fra strutture economiche e istituzionali, dinamiche sociali e politiche. Capacità di esprimere valutazioni personali.
<b>9</b>	Ricostruisce le dinamiche storiche e dei loro contesti. Esposizione con uso di termini e strutture concettuali. Capacità di analizzare l'interazione fra strutture economiche e istituzionali, dinamiche sociali e politiche.
<b>8</b>	Ricostruisce gli eventi. Esposizione chiara con padronanza degli strumenti concettuali. Capacità di costruire percorsi causali.
<b>7</b>	Ricostruisce i fatti storici. Esposizione corretta attraverso l'uso di mappe concettuali. Capacità di istituire collegamenti causali elementari fra dinamiche economiche, sociali, politiche e istituzionali con la guida dell'insegnante.
<b>6</b>	Ricostruisce i fatti storici, esposizione dei concetti, capacità di individuare collegamenti causali fra strutture economiche, assetti istituzionali, dinamiche politico-sociali soltanto con l'aiuto dell'insegnante.
<b>5</b>	Ricostruisce parzialmente i fatti storici e difficoltà nella loro contestualizzazione e periodizzazione anche se con la guida dell'insegnante. Esposizione incerta e difficoltosa.
<b>4</b>	Non è capace di ricostruire gli eventi e di inquadrarli cronologicamente; esposizione disorganica con uso scorretto dei termini; gravi difficoltà nell'individuare le interazioni causali nonostante l'aiuto dell'insegnante.

<b>GEOGRAFIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti specifici della disciplina; osserva, riconosce e descrive gli elementi naturali e antropici dei paesaggi; utilizza un lessico appropriato.
<b>9</b>	Si orienta nello spazio; osserva, riconosce e descrive gli elementi naturali e antropici dei paesaggi; utilizza un lessico appropriato.
<b>8</b>	Si orienta nello spazio usando correttamente punti cardinali, coordinate geografiche e simbologia; osserva e descrive gli elementi caratterizzanti i paesaggi antropici; usa un lessico corretto.
<b>7</b>	Guidato, si orienta nello spazio utilizzando i punti cardinali; osserva e descrive gli elementi naturali e antropici dei paesaggi; conosce i fondamentali termini del linguaggio geografico.
<b>6</b>	Si orienta nello spazio solo con l'aiuto dell'insegnante; osserva e descrive in modo essenziale realtà geografiche diverse, usa un linguaggio semplice.
<b>5</b>	Ha delle incertezze nell'orientarsi nello spazio e nell'utilizzare i punti cardinali anche con l'aiuto dell'insegnante; osserva e descrive in modo approssimativo realtà geografiche diverse, utilizzando immagini; usa un linguaggio non sempre appropriato alla disciplina
<b>4</b>	Non è in grado di orientarsi nello spazio, di individuare i più semplici elementi fisici ed antropici delle realtà geografiche nemmeno con l'aiuto dell'insegnante; utilizza un linguaggio scarno e non appropriato alla disciplina.

<b>MATEMATICA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Possiede conoscenze ampie. Ricerca procedure non standardizzate applicando le conoscenze acquisite. Ha piena padronanza del calcolo; comprende pienamente ed utilizza con proprietà diversi linguaggi in situazioni complesse.
<b>9</b>	Possiede conoscenze valide; calcola e procede con autonomia nelle strategie risolutive; comprende e sa utilizzare diversi linguaggi in situazioni complesse
<b>8</b>	Ha padronanza del calcolo; individua i dati e procede nelle strategie risolutive; osserva cogliendo analogie e differenze. Comprende e sa utilizzare diversi linguaggi in vari ambiti.
<b>7</b>	Sa calcolare con correttezza. Guidato individua i dati e le informazioni; procede nelle strategie risolutive; coglie analogie e differenze. Utilizza un linguaggio appropriato.
<b>6</b>	Solo guidato è in grado di affrontare semplici calcoli e individuare i dati essenziali. Procede seguendo le istruzioni. Utilizza un linguaggio semplice
<b>5</b>	Anche se guidato mostra difficoltà nel calcolo; procede in modo incerto nella soluzione di problemi anche semplici; mostra incertezze nel riconoscimento di simboli.
<b>4</b>	Anche se guidato mostra gravi difficoltà nelle tecniche e nei procedimenti di calcolo. Non sa utilizzare procedure risolutive; non riconosce né sa utilizzare la simbologia specifica.

<b>SCIENZE</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo a problemi complessi. Ricerca procedure non standardizzate. È in grado di comunicare in modo efficace; è in grado di leggere fatti ed eventi e di documentare il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove. Comprende ed utilizza con disinvoltura la simbologia.
<b>9</b>	Applica le conoscenze in modo corretto anche a problemi complessi. Procede autonomamente nelle strategie risolutive; comunica in modo efficace; documenta il proprio lavoro; è in grado di gestire situazioni nuove; comprende ed utilizza con proprietà la simbologia.
<b>8</b>	Applica le conoscenze in modo globalmente corretto. Individua i dati e procede nelle strategie risolutive. Comunica in modo efficace; gestisce situazioni nuove non complesse. Comprende ed utilizza la simbologia.
<b>7</b>	Esegue compiti semplici; applica le conoscenze anche se con qualche imprecisione; comunica in modo adeguato. Guidato, individua strategie risolutive, coglie analogie e differenze; individua le informazioni
<b>6</b>	Solo se guidato esegue compiti semplici senza errori sostanziali. Procede seguendo le istruzioni; osserva e riconosce gli elementi basilari; comunica in modo semplice
<b>5</b>	Anche se guidato applica le conoscenze con imprecisione, anche nella esecuzione di problemi semplici. È in grado di comunicare, ma in modo non sempre coerente. Mostra incertezze nel riconoscimento di simboli.
<b>4</b>	Non applica le conoscenze minime anche se guidato, procede con difficoltà ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. Non è in grado di comunicare se non in modo inadeguato; non utilizza la simbologia specifica

<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Descrive correttamente e in autonomia, oggetti macchine semplici e sistemi nelle loro procedure costruttive anche in relazione all'uomo e all'ambiente. Riconosce e rappresenta graficamente forme bidimensionali e tridimensionali applicando le regole delle proiezioni ortogonali e dell'assonometria. Possiede padronanza ed utilizzo di tecnologie e software specifici per scopi mirati.
<b>9</b>	Descrive in modo esauriente oggetti, macchine semplici e sistemi nelle loro procedure costruttive anche in relazione all'uomo e all'ambiente. Applica la normativa del disegno tecnico/geometrico nella rappresentazione grafica degli oggetti. Utilizza il computer e il software specifico per trattare ed archiviare dati e immagini. Sa produrre semplici elaborati personalizzati.
<b>8</b>	Guidato, descrive in modo abbastanza esauriente oggetti, macchine semplici e sistemi nelle loro procedure costruttive anche in relazione all'uomo e all'ambiente. Guidato, applica la normativa del disegno tecnico/geometrico nella rappresentazione grafica degli oggetti. Guidato, utilizza in modo accettabile il computer e il software specifico per trattare ed archiviare dati e immagini. Guidato produce semplici elaborati personalizzati.
<b>7</b>	Ha bisogno di guida per utilizzare appropriate tecnologie. Guidato, utilizza in modo sostanzialmente corretto il disegno tecnico/geometrico come mezzo di rappresentazione grafica. Guidato, utilizza le principali periferiche di un personal computer e produce semplici testi con l'impiego della videoscrittura e relativa archiviazione dei file.
<b>6</b>	Ha difficoltà nell'utilizzare le appropriate tecnologie anche se aiutato. Utilizza in modo non appropriato il disegno tecnico/geometrico anche se aiutato
<b>5</b>	Non è in grado di utilizzare le appropriate tecnologie anche se aiutato. Non è in grado di utilizzare il disegno tecnico/geometrico come mezzo di rappresentazione grafica neanche se aiutato. Non è in grado di utilizzare le tecnologie informatiche anche se aiutato.
<b>4</b>	Non è in grado di utilizzare le appropriate tecnologie anche se aiutato Non è in grado di utilizzare il disegno tecnico/geometrico come mezzo di rappresentazione grafica neanche se aiutato. Non è in grado di utilizzare le tecnologie informatiche anche se aiutato

<i>LINGUE STRANIERE</i>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</i>
<b>10</b>	Comprende in modo completo il significato di messaggi orali e semplici testi scritti; interagisce con sicurezza in una semplice conversazione, con chiara pronuncia e intonazione; produce testi scritti brevi ma corretti; conosce gli argomenti trattati.
<b>9</b>	Comprende il significato di messaggi orali e semplici testi scritti; interagisce in una semplice conversazione; produce testi scritti brevi ma corretti; conosce gli argomenti trattati.
<b>8</b>	Comprende i punti principali di messaggi orali e semplici testi scritti; produce semplici messaggi verbali e scritti in modo complessivamente corretto, interagisce in una semplice conversazione anche se con qualche esitazione; conosce gli argomenti trattati.
<b>7</b>	Comprende informazioni essenziali di messaggi orali e semplici testi scritti, interagisce in una semplice conversazione pur con qualche incertezza, produce semplici messaggi scritti con la guida dell'insegnante; conosce i principali contenuti degli argomenti trattati.
<b>6</b>	Comprende il significato globale di messaggi orali e semplici testi scritti e produce messaggi semplici solo con l'aiuto dell'insegnante; conosce sommariamente gli argomenti trattati.
<b>5</b>	Incontra molte difficoltà nella comprensione di semplici messaggi orali e scritti e usa un linguaggio limitato e parzialmente chiaro nonostante l'aiuto dell'insegnante. Conosce in modo frammentario gli argomenti trattati.
<b>4</b>	Incontra molte difficoltà nella comprensione di semplici messaggi; non è in grado di produrre semplici messaggi e semplici testi neanche con l'aiuto dell'insegnante. Non conosce gli argomenti trattati.

<i>ARTE</i>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</i>
<b>10/9</b>	Possiede competenze teorico-pratiche buone. Conosce e sa utilizzare le diverse tecniche artistiche in modo personale e creativo. Riconosce ed analizza i diversi codici espressivi. Utilizza un linguaggio appropriato, personale e creativo
<b>8</b>	Possiede competenze teorico-pratiche. Conosce e sa utilizzare le diverse tecniche artistiche in modo adeguato. Riconosce i diversi codici espressivi. Utilizza un linguaggio corretto
<b>7</b>	Possiede competenze teorico-pratiche essenziali. Guidato, utilizza le diverse tecniche artistiche, riconosce ed analizza in modo sostanzialmente corretto diversi codici espressivi
<b>6</b>	Solo se guidato utilizza le diverse tecniche artistiche e riconosce i codici espressivi
<b>5</b>	Anche se guidato utilizza le diverse tecniche artistiche in modo non sempre corretto
<b>4</b>	Anche aiutato non è in grado di utilizzare le tecniche artistiche

<i>MUSICA</i>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</i>
<b>10/9</b>	Suona brani musicali con gli strumenti didattici ed usa la voce in modo corretto. Riconosce gli elementi costitutivi di un brano musicale. Conosce aspetti teorici e tecnici della notazione musicale.
<b>8</b>	Suona brani musicali con gli strumenti didattici ed usa la voce in modo adeguato. Ha una buona comprensione del messaggio musicale. Conosce i principali aspetti teorici e tecnici della notazione musicale.
<b>7</b>	Guidato suona semplici brani musicali utilizzando gli strumenti didattici ed usa in modo adeguato. Comprende in parte gli aspetti del messaggio musicale. Guidato comprende in modo complessivo i principali aspetti teorici e tecnici della notazione musicale.
<b>6</b>	Solo se guidato utilizza in modo accettabile gli strumenti didattici nell'esecuzione di facili brani musicali. Usa in modo sufficientemente corretto la voce nell'esecuzione di semplici brani. Comprende gli aspetti basilari del messaggio musicale.
<b>5</b>	Anche se guidato utilizza in modo incerto gli strumenti didattici nell'esecuzione di facili brani o frammenti di essi. Comprende alcuni aspetti del messaggio musicale.

<b>4</b>	Non utilizza gli strumenti didattici nella esecuzione di semplici brani nonostante l'aiuto dell'insegnante.
----------	---

<b>SCIENZE MOTORIE</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10/9</b>	Utilizza gli schemi motori in modo autonomo e personale, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e li applica. Conosce gli aspetti anatomici e fisiologici. Collabora attivamente alle strategie tattiche nel gioco di squadra.
<b>8</b>	Utilizza gli schemi motori in modo sicuro, conosce i contenuti specifici e gli aspetti anatomico- funzionali legati alle attività motorie. Conosce le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività. Collabora nei giochi di squadra
<b>7</b>	Utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia, esprime un buon grado di prestazione motoria. Collabora adeguatamente nei giochi di squadra
<b>6</b>	Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste
<b>5</b>	È in difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste
<b>4</b>	Non è in grado di realizzare richieste motorie anche semplici

<b>RELIGIONE</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>OTTIMO</b>	Mostra costante interesse per la disciplina e interviene in modo opportuno durante lo svolgimento delle lezioni. Si applica in modo regolare nel lavoro e conosce i contenuti essenziali della disciplina. Si esprime in modo corretto e rielabora i contenuti operando in autonomia semplici collegamenti.
<b>DISTINTO</b>	Mostra interesse per la disciplina e continua attenzione durante lo svolgimento delle lezioni. Si applica in modo autonomo nel lavoro e conosce i contenuti essenziali della disciplina. Si esprime in modo corretto ed espone i contenuti con il supporto mappe concettuali.
<b>BUONO</b>	Presta attenzione durante lo svolgimento delle lezioni. Se guidato esegue le indicazioni didattiche e, facendo uso degli appunti, rintraccia i contenuti essenziali della disciplina. Risponde in modo semplice e corretto alle domande poste.
<b>SUFFICIENTE</b>	Deve essere sollecitato all'ascolto e alla concentrazione durante lo svolgimento delle lezioni. Anche se guidato esegue le indicazioni didattiche in modo superficiale e, facendo uso degli appunti, rintraccia solo parzialmente i contenuti essenziali della disciplina. Risponde in modo approssimativo e non sempre corretto alle domande poste.

NON SUFFICIENTE	Non mostra interesse per la disciplina e deve essere continuamente sollecitato all'ascolto durante lo svolgimento delle lezioni. Non si applica nel lavoro e non accetta la guida dell'insegnante. Possiede solo generici e imprecisi contenuti della disciplina. Risponde in modo improprio a semplici domande poste.
--------------------	--

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ PER I QUALI NON SONO PREVISTE PROVE STRUTTURATE MA OSSERVAZIONI LIBERE O SEMISTRUTTURATE**

<b>AREA LINGUISTICA (ITALIANO, INGLESE, SECONDA LINGUA COMUNITARIA)</b>	
<i>Voto in decimi</i>	<i>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</i>
<b>10</b>	Utilizza il linguaggio verbale e/o gestuale per comunicare ciò che vuole e rispondere a semplici richieste in autonomia; mantiene l'attenzione durante l'ascolto; comprende semplici messaggi; riconosce alcune lettere dell'alfabeto, interagisce spontaneamente con l'adulto di riferimento e coetanei
<b>9</b>	Utilizza il linguaggio verbale e/o gestuale per comunicare esclusivamente i propri bisogni e rispondere a semplici domande in parziale autonomia; parzialmente stimolato mantiene l'attenzione per tempi brevi; comprende semplici messaggi noti; se sostenuto riconosce alcune lettere dell'alfabeto; aiutato interagisce con l'adulto di riferimento e coetanei
<b>8</b>	Utilizza il linguaggio verbale e/o gestuale per comunicare ciò che vuole e rispondere a semplici richieste in parziale autonomia; solo se stimolato dall'insegnante mantiene l'attenzione per tempi molto brevi; comprende semplici messaggi noti; solo se aiutato interagisce con l'adulto di riferimento
<b>7</b>	Utilizza il linguaggio verbale e/o gestuale per comunicare i propri bisogni esclusivamente con l'aiuto dell'adulto di riferimento; guidato comprende semplici messaggi noti; se sostenuto interagisce in alcune situazioni note
<b>6</b>	Riesce a comunicare i propri bisogni con l'aiuto dell'adulto di riferimento
<b>5</b>	Non è in grado di esprimere i propri bisogni anche se supportato dall'adulto di riferimento

<b>STORIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Riconosce le fasi della giornata in autonomia; rispetta i tempi di esecuzione delle attività; comprende gli indicatori temporali prima-adesso-dopo in situazioni note; sa aspettare
<b>9</b>	Riconosce le fasi della giornata in parziale autonomia; rispetta i tempi di esecuzione delle attività; sostenuto comprende gli indicatori temporali prima-adesso-dopo in situazioni note; sa aspettare
<b>8</b>	Riconosce le fasi della giornata se sostenuto; rispetta i tempi di esecuzione delle attività; aiutato dall'adulto di riferimento distingue gli indicatori temporali prima-adesso-dopo; è capace di aspettare se motivato
<b>7</b>	Intuisce la successione delle fasi della giornata con l'aiuto dell'insegnante; è capace di aspettare se adeguatamente motivato
<b>6</b>	Intuisce la routine quotidiana con l'aiuto dell'adulto di riferimento; non è capace di aspettare
<b>5</b>	Non intuisce la routine quotidiana nemmeno se sostenuto

<b>GEOGRAFIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Si orienta negli spazi della scuola in autonomia; osserva e riconosce gli elementi naturali dei vari paesaggi; conosce i rapporti di organizzazione spaziale
<b>9</b>	Si orienta negli spazi della scuola in parziale autonomia; riconosce gli elementi naturali dei vari paesaggi; conosce i rapporti di organizzazione spaziale
<b>8</b>	Si orienta negli spazi della scuola sostenuto dall'adulto di riferimento; guidato riconosce gli elementi naturali dei vari paesaggi; conosce i rapporti di organizzazione spaziale
<b>7</b>	Si muove negli spazi della scuola con la guida dell'adulto di riferimento; sostenuto riconosce gli elementi naturali dei paesaggi
<b>6</b>	Si muove negli spazi della scuola esclusivamente con l'aiuto dell'adulto di riferimento
<b>5</b>	Non è in grado di muoversi negli spazi della scuola nemmeno con l'aiuto dell'adulto di riferimento

<b>MATEMATICA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Fa associazioni, seleziona il materiale necessario alle attività, discrimina forme geometriche e non geometriche, riconosce simboli numerici in autonomia
<b>9</b>	Fa associazioni, seleziona il materiale necessario alle attività, discrimina forme geometriche e non geometriche in parziale autonomia; aiutato riconosce simboli numerici
<b>8</b>	Fa associazioni, seleziona il materiale necessario alle attività, discrimina forme geometriche e non geometriche se sostenuto dall'adulto di riferimento
<b>7</b>	Fa associazioni, seleziona il materiale necessario alle attività, discrimina forme con la guida dell'adulto di riferimento
<b>6</b>	Riconosce forme simili solo con l'aiuto dell'adulto di riferimento
<b>5</b>	Non riconosce forme anche se supportato dall'adulto di riferimento

<b>SCIENZE</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Apprende attraverso esperienze multisensoriali in autonomia
<b>9</b>	Apprende attraverso esperienze multisensoriali in parziale autonomia
<b>8</b>	Apprende attraverso esperienze multisensoriali se sostenuto dall'adulto di riferimento
<b>7</b>	Apprende attraverso esperienze multisensoriali solo se stimolato e con la guida dell'adulto di riferimento
<b>6</b>	Fa esperienze multisensoriali con l'aiuto dell'adulto di riferimento
<b>5</b>	Non è in grado di fare esperienze multisensoriali neanche se aiutato dall'adulto di riferimento

<b>TECNOLOGIA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Utilizza mezzi e strumenti utili alle attività di suo interesse e nuove tecnologie in modo consapevole e in autonomia
<b>9</b>	Utilizza mezzi e strumenti utili alle attività di suo interesse in parziale autonomia
<b>8</b>	Utilizza mezzi e strumenti utili alle attività proposte se sostenuto dall'adulto di riferimento
<b>7</b>	Manipola materiale utile alle attività proposte solo con l'aiuto dell'adulto di riferimento
<b>6</b>	Non è in grado di manipolare materiale scolastico e non anche se aiutato dall'adulto di riferimento
<b>5</b>	Utilizza mezzi e strumenti utili alle attività di suo interesse e nuove tecnologie in modo consapevole e in autonomia

<b>ARTE</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Manipola materiale plastico, discrimina colori, colora entro confini stabiliti in autonomia
<b>9</b>	Manipola materiale plastico, discrimina colori, colora entro confini stabiliti in parziale autonomia
<b>8</b>	Manipola materiale plastico, discrimina colori, colora entro confini stabiliti se sostenuto dall'adulto di riferimento
<b>7</b>	Manipola materiale plastico, discrimina colori con l'aiuto dell'adulto di riferimento
<b>6</b>	Manipola materiale plastico solo se aiutato dall'adulto di riferimento
<b>5</b>	Non è in grado di manipolare materiale plastico anche se aiutato dall'adulto di riferimento

<b>MUSICA</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Ascolta e riproduce suoni e ritmi utilizzando il corpo e/o strumenti musicali anche di fortuna in autonomia
<b>9</b>	Ascolta e riproduce suoni e ritmi utilizzando il corpo e/o strumenti musicali anche di fortuna in parziale autonomia
<b>8</b>	Ascolta e riproduce suoni e ritmi utilizzando il corpo e/o strumenti musicali anche di fortuna con il sostegno dell'adulto di riferimento
<b>7</b>	Ascolta e riproduce suoni e ritmi utilizzando il corpo e/o strumenti musicali anche di fortuna solo se aiutato dall'adulto di riferimento
<b>6</b>	Ascolta suoni e ritmi con il sostegno dell'adulto di riferimento
<b>5</b>	Non è in grado di ascoltare anche se supportato dall'adulto di riferimento

<b>SCIENZE MOTORIE</b>	
<b>Voto in decimi</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>10</b>	Riconosce le parti del corpo, esegue sequenze di movimenti su richiesta, esegue percorsi prestabiliti in autonomia
<b>9</b>	Riconosce le parti del corpo, esegue sequenze di movimenti su imitazione, esegue percorsi prestabiliti in parziale autonomia
<b>8</b>	Riconosce le parti del corpo, esegue sequenze di movimenti e percorsi prestabiliti con la guida dell'adulto di riferimento
<b>7</b>	Esegue sequenze di movimenti e percorsi prestabiliti con il sostegno dell'adulto di riferimento
<b>6</b>	Esegue movimenti solo se aiutato dall'adulto di riferimento
<b>5</b>	Non è in grado di eseguire movimenti neanche se sostenuto

<b>RELIGIONE</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>Livelli di profitto in rapporto alle competenze</b>
<b>OTTIMO</b>	È presente in classe durante lo svolgimento delle lezioni. Saluta docenti e compagni. Mette in ordine i propri oggetti. Riconosce in autonomia semplici simboli cristiani.
<b>DISTINTO</b>	È presente in classe durante lo svolgimento delle lezioni. Saluta docenti e compagni. Riconosce in parziale autonomia semplici simboli cristiani.
<b>BUONO</b>	Solo occasionalmente è presente in classe durante lo svolgimento delle lezioni. Deve essere sollecitato a salutare docenti e compagni. Talvolta esegue semplici attività connesse ad esperienze sensoriali.
<b>SUFFICIENTE</b>	Solo occasionalmente si reca in classe. Riconosce docenti e compagni nell'ambiente scolastico. Su sollecitazione raggiunge semplici obiettivi relazionali.

## ALLEGATO 5. *Attività di arricchimento dell'offerta formativa a.s. 2021/22*

MACRO-AREE PROGETTUALI	ATTIVITÀ PROGETTUALI	DESCRIZIONE	OBIETTIVI DI PROCESSO (PDM)	PRIORITÀ NAZIONALI O D'ISTITUTO
ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO	Accoglienza	Attività di accoglienza per gli alunni, comunicazione con le famiglie e supporto/formazione per i docenti	Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva ( <i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i> )  Sostenere le professionalità docenti nella gestione di classi difficili mediante interventi di consulenza, formazione e aggiornamento  Coltivare le relazioni con le famiglie per la gestione concretamente condivisa del processo di crescita globale di ogni alunno e dei gruppi classe.	Educazione civica  Sostegno ai processi di socializzazione e sviluppo delle competenze personali e sociali
	Continuità verticale	Interventi formativi in continuità fra i tre ordini di Scuola.  S'intende favorire un percorso scolastico organico e completo e una transizione graduale e serena fra le diverse fasi dell'esperienza scolastica.  Si favorisce, inoltre, la collaborazione fra docenti dei tre ordini.	Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva ( <i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i> )	Sostegno ai processi di socializzazione e sviluppo delle competenze personali e sociali

	<i>Ad maiora</i>	Approccio allo studio del latino	Sviluppo delle competenze personali e sociali e di "imparare ad imparare"	Sostegno ai processi di socializzazione e sviluppo delle competenze personali e sociali
	<i>Giornalino2.0</i>	Creazione di un canale Blog e You Tube	Sviluppo delle competenze digitali, personali, sociali e di "imparare ad imparare". Educazione ai media.	Garantire il diritto allo studio, potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, promuovere processi di innovazione didattica e digitale
<b>LINGUE E LETTERATURE</b>	<i>Leggendo leggendo</i>	Attività di promozione della lettura. Scambio di esperienze per i docenti e gli alunni (per i docenti, un incontro trimestrale; per gli alunni, un incontro di condivisione, al termine del percorso, abbinando coppie di classi, anche di ordine di scuola diverso, per favorire la continuità). Gli incontri potranno essere organizzati anche online	Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva ( <i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i> )	Sostegno ai processi di socializzazione e sviluppo delle competenze personali e sociali

<b>MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA</b>	<i>Osserva, costruisci, risolvi</i>	Attività didattiche e giochi matematici per promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, una disciplina di idee, ragionamenti, creatività, comunicazione e spirito critico, occasione di coinvolgimento dell'intera classe e apprendimento cooperativo. Il progetto ha anche valenza orientativa e favorisce l'emergere di attitudini alle discipline scientifiche.	Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva ( <i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i> )	Sostegno ai processi di socializzazione e sviluppo delle competenze personali e sociali
	<i>Il giardino del tempo</i>	Promozione della cultura scientifica, mediante collaborazione con enti scientifici del territorio (ESA, ESERO. )  Apprendimento cooperativo  Implementazione del curriculum verticale dell'istituto	Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva ( <i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i> )  Implementare il curriculum trasversale d'Istituto, definendo opportune rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza europee	Sostegno ai processi di socializzazione e sviluppo delle competenze personali e sociali
	<i>Lo spazio e la didattica dell'esperienza per crescere ed apprendere</i>	Promozione di una scuola come luogo di creazione in cui precisione e rigore si coniughino con fantasia e creatività.	Sviluppare le capacità di analisi e riflessione sulla realtà. Sostenere un'educazione per l'innovazione che sviluppi competenze digitali e pensiero computazionale.	Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche

<p><b>CITTADINANZA, LEGALITÀ, INCLUSIONE, INTERCULTURA</b></p>	<p><i>Cittadini per costituzione</i></p>	<p>Percorsi didattici innovativi dedicati ai temi della tutela, della sostenibilità e del rispetto del prossimo, con particolare attenzione alle criticità nelle dinamiche relazionali. Eventi e giornate celebrative. E-policy. Educazione alla cittadinanza digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo. Educazione alla sicurezza.</p>	<p>Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva (<i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i>), coltivare le relazioni con le famiglie, attivare collaborazione con i servizi del territorio, sostenere i docenti con interventi di consulenza, formazione e aggiornamento.</p>	<p>Educazione civica e cittadinanza digitale. Contrasto al bullismo. Sostegno ai processi di socializzazione e sviluppo delle competenze personali e sociali</p>
<p><b>LINGUE E LETTERATURE/MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA</b></p>	<p><i>Consolidamento e recupero delle conoscenze</i></p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; recupero delle carenze formative nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.</p>	<p>Adottare approcci metodologici che favoriscano la cooperazione tra pari e l'interdipendenza positiva (<i>cooperative learning, peer tutoring, project based learning</i>)</p>	<p>Recupero degli apprendimenti</p>

## ALLEGATO 6. *Patto educativo di corresponsabilità*

### VISTI

- la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e, in particolare, l'art. 7;
- il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
- i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
- il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";
- il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazioni di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- il DPR 275/1999 *Regolamento dell'autonomia scolastica*;
- il Regolamento d'Istituto;

L'Istituto Comprensivo "Giovanni Falcone", rappresentato dal Dirigente Scolastico, stipula con la famiglia dell'alunno/a \_\_\_\_\_, frequentante la classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_ della Scuola Primaria/Secondaria di primo grado, il seguente

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

#### **LA SCUOLA SI IMPEGNA A**

- Fornire una formazione culturale di alto livello, aperta alla pluralità di idee e allo sviluppo del pensiero critico, nel rispetto dell'identità e dei ritmi di apprendimento di ogni studente;
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, nel quale lo studente si senta accolto, ma sia anche stimolato a raggiungere specifici obiettivi cognitivi ed educativi che lo rendano in grado di comprendere la complessità del mondo reale e di orientarsi adeguatamente nelle scelte successive;
- Favorire l'autonomia personale degli alunni e sviluppare il loro senso di responsabilità;
- Favorire il rapporto reciproco tra gli alunni, l'accoglienza e l'integrazione, nel rispetto di sé e degli altri;
- Offrire iniziative concrete per le situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- Promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza promuovendo attività di potenziamento ed ampliamenti dell'offerta formativa in varie aree;
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura e favorendone l'integrazione;
- Portare a conoscenza di famiglie ed allievi il Regolamento di Istituto, garantendone il rispetto;
- Garantire la trasparenza ed oggettività del processo valutativo e l'efficacia della comunicazione con le famiglie;
- Attivare una costante riflessione sulla qualità dei propri processi evidenziandone i punti forti e deboli ed attuando piani di miglioramento;
- Rispettare e far rispettare tutto quanto previsto dal Documento di e-policy d'Istituto, anche ai

- fini del contrasto e della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile.

#### **LO STUDENTE SI IMPEGNA A**

- Riflettere sul senso della propria esperienza;
- Assumere un comportamento corretto e coerente con i principi della comunità scolastica;
- Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipando attivamente alla vita della classe;
- Rispettare tutte le persone che condividono il suo percorso formativo: dirigente, docenti, compagni di classe, personale ATA e genitori;
- Accettare, rispettare ed aiutare gli altri ed i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti e dei loro usi e costumi;
- Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- Osservare le disposizioni organizzative e le istruzioni per la sicurezza;
- Trasmettere puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia;
- Contribuire alla cura dell'ambiente scolastico: aule, laboratori, palestre, giardino, attrezzature.
- Indossare un abbigliamento consono al luogo e utilizzare un linguaggio rispettoso;
- Rispettare luoghi e persone ed attenersi a quanto indicato dai docenti in caso di attività svolte al di fuori dell'Istituto e/o durante le visite ed i viaggi di istruzione;
- Non portare a scuola oggetti o sostanze pericolose;
- Tenere spento il cellulare e qualsiasi dispositivo elettronico durante la permanenza a scuola;
- Rispettare e far rispettare tutto quanto previsto dal Documento di e-policy d'Istituto, anche ai fini del contrasto e della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

#### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A**

- Concorrere al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola partecipando agli organi collegiali ed instaurando un positivo clima di dialogo con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- Rispettare l'istituzione scolastica, la libertà di insegnamento e la capacità valutativa dei docenti;
- Favorire una assidua e puntuale frequenza del proprio/a figlio/a alle lezioni;
- Controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola e supportare proprio/a figlio/a nell'esecuzione dei compiti e nello studio individuale, soprattutto nei momenti di passaggio fra un ciclo e l'altro;
- Informarsi costantemente del percorso educativo-didattico del proprio/a figlio/a;
- Prelevare all'uscita proprio/a figlio/a personalmente o tramite persone delegate;
- Intervenire rispetto ad eventuali danni provocati dal proprio/a figlio/a;
- Presentare, discutere, e condividere con il proprio/a figlio/a il Patto educativo sottoscritto ed il Regolamento di Istituto;
- Rispettare e far rispettare tutto quanto previsto dal Documento di e-policy d'Istituto, anche ai fini del contrasto e della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile.

## **APPENDICE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA PANDEMIA DA CoV-SARS-2)**

Le precondizioni per la presenza a scuola di bambini e alunni, di tutto il personale a vario titolo operante nella scuola e di soggetti terzi sono le seguenti:

1. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
2. non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
3. non essere stati a in zone a rischio o a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Chiunque abbia sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C deve restare a casa.

All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea, ma è richiesto a tutti gli alunni di presentarsi indossando la mascherina chirurgica.

Le famiglie e, in particolare, i soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale, si impegnano

- a verificare il sussistere delle predette condizioni;
- a educare i figli al rispetto delle misure precauzionali di prevenzione del contagio (igiene delle mani, distanziamento, etc.);
- a rendersi sempre reperibili e disponibili, in caso di malessere dei figli, a prelevarli da scuola, eventualmente anche tramite persone delegate da individuare prima dell'inizio dell'anno scolastico, nella consapevolezza che, in caso di irreperibilità o indisponibilità della famiglia, l'Istituto potrà fare ricorso ai servizi territoriali di emergenza e ai servizi sociali;
- a verificare preventivamente, in caso di sciopero del personale scolastico, la presenza di un contingente di personale sufficiente a garantire la sorveglianza dei figli nel rispetto dei parametri per la prevenzione del contagio, secondo quanto verrà comunicato dal dirigente scolastico o dai suoi delegati.

Il Dirigente Scolastico  
(firma digitale)

I Genitori dell'alunno/a  
(mediante accesso al sito e al registro elettronico)

## ALLEGATO 7. *Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata*

Il Piano per la didattica digitale integrata è deliberato ai sensi del D.M.39/2020 e delle Linee guida ministeriali di cui al D.M. 89 del 7/8/2020.

L'Istituto adotta il Piano in caso di sospensione dell'attività didattica in presenza. Si prevede, inoltre, la possibilità di integrare la didattica in presenza con quella a distanza anche per fronteggiare particolari circostanze o esigenze di carattere eccezionale/occasionale, o per venire incontro ai bisogni di alunni con particolari fragilità, o per realizzare attività di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa.

Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 4 del 1° Settembre 2020

Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 3 del 7 Settembre 2020

### MODELLO ORGANIZZATIVO: CHI FA COSA

L'attività didattica a distanza è organizzata dal dirigente scolastico e dal personale docente, con il supporto del personale ATA, secondo le rispettive competenze, nel rispetto dell'organigramma e in coerenza con il modello organizzativo dell'Istituto, come risultante dal PTOF e dagli atti di organizzazione di competenza dirigenziale.

#### Il dirigente scolastico

- formula le direttive di massima e adotta gli atti di organizzazione, mantiene i rapporti con le famiglie in particolare difficoltà, segnalate dai docenti, coordinatori, eventualmente anche sentendo i Servizi Sociali di riferimento
- svolge l'attività negoziale (acquisti, affidamenti, incarichi)
- programma le azioni formative a favore del personale e promuove lo sviluppo professionale
- monitora e valuta i processi e i risultati
- riferisce all'Amministrazione scolastica in merito alle iniziative intraprese

**I collaboratori della Dirigenza** cooperano con il dirigente per le attività sopra elencate. Curano, inoltre, la pubblicazione sul sito e/o sulle piattaforme, di notizie, avvisi, materiali d'interesse comune, aggiornando, in particolare, le pagine specifiche dedicate alla didattica digitale integrata.

**I docenti di sostegno** collaborano costantemente con i docenti curricolari e con i coordinatori, affinché l'impianto progettuale della didattica digitale integrata, risulti strutturalmente inclusivo, garantendo a ciascun alunno canali elettivi di comunicazione didattica, rispetto dei diversi stili di apprendimento, feedback formativi personalizzati. I docenti di sostegno, pertanto, insieme ai docenti curricolari, predispongono per tempo materiali /compiti/attività, in modo da assicurare a tutti gli alunni – inclusi quelli con disabilità – il medesimo ritmo di interazione didattico-educativa, salvo diverse previsioni del Piano Educativo Individualizzato (PEI). I docenti di sostegno, inoltre, tramite i colleghi con funzione strumentale, aggiornano il dirigente in merito all'attuazione del PEI e al verificarsi di qualunque anomalia o criticità.

**Tutti i docenti** rivedono i punti essenziali della programmazione didattica, propongono e conducono le attività di didattica digitale integrata, tenendo conto – in fase di emergenza sanitaria – della necessità di convergere sui contenuti di base irrinunciabili, in modo tale che, per ciascuna area di competenza e disciplinare, gli alunni possano conseguire un livello di apprendimento sufficiente ad affrontare la classe successiva. I team docenti possono comunicare, oltre che attraverso la mail d'Istituto, mediante la piattaforma *Microsoft 365*, utilizzando l'applicazione *Teams*, per riunioni da remoto, per chiamate e per la condivisione di documenti.

**I docenti coordinatori** – di classe e di interclasse – curano il monitoraggio della didattica digitale integrata, verificando che in ogni classe sia garantita l'attività per ciascuna disciplina o area disciplinare, auspicabilmente anche mediante unità di apprendimento interdisciplinari e percorsi tematici pluridisciplinari.

Coordinano la rimodulazione della programmazione di classe, laddove necessario in relazione all'evolversi delle condizioni di esercizio dell'azione didattica e comunque nelle fasi emergenziali.

**I docenti del team digitale**, oltre a supportare i colleghi per l'utilizzo degli strumenti digitali, raccolgono le segnalazioni/criticità non risolte e le presentano al dirigente scolastico, per gli opportuni provvedimenti.

**I coordinatori di Dipartimento e della Scuola dell'Infanzia** supportano i colleghi per la raccolta selettiva, l'individuazione, la validazione e la condivisione di materiali didattici e di approfondimento, che potranno essere messi a disposizione su apposita sezione del sito, o sulle piattaforme didattiche, a seconda dei casi, in modo da agevolare tutti e ottimizzare l'uso del tempo e delle risorse. Supportano, inoltre, il lavoro di rimodulazione delle programmazioni.

**I docenti con funzione strumentale/referenzaper l'area dell'Offerta formativa** curano la diffusione delle presenti *Linee guida*, rapportandosi con il dirigente e/o con il team digitale per dubbi interpretativi e rispondendo alle eventuali richieste di chiarimento da parte dei colleghi per quanto attiene agli aspetti della programmazione didattico-educativa e del rapporto scuola-famiglia a livello di ordine di scuola e di Istituto.

**I docenti con funzione strumentale per l'area Inclusione** forniscono consulenza ai colleghi, sia per la gestione del rapporto con le famiglie, sia per la predisposizione del materiale didattico e l'integrazione del PEI o del PDP ove necessaria. Aggiornano il dirigente scolastico sull'andamento delle attività, segnalando eventuali anomalie, previa verifica con i docenti. Per quanto concerne gli alunni beneficiari dei servizi di assistenza, sentiti i docenti, propongono al dirigente l'attivazione di eventuale supporto assistenziale da remoto.

**I docenti con funzione strumentale/referenza per l'area Valutazione e autovalutazione** forniscono consulenza ai colleghi per quanto attiene ai processi valutativi, agli strumenti e ai metodi utilizzabili.

### UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

I docenti utilizzano il registro elettronico per documentare la didattica digitale integrata, per guidare alunni e famiglie, per caricare e condividere materiali, per interagire con gli alunni e con i colleghi, per annotare le valutazioni e gli eventuali interventi effettuati in modalità sincrona.

Le suddette attività possono essere svolte, a seconda dei casi, con le diverse funzioni del registro (condivisione materiali, firma per le lezioni sincrone, calendario, assegnazione compiti, annotazioni, etc.), a condizione che risulti traccia delle attività didattiche, dei loro contenuti e dei metodi adottati, nonché delle valutazioni motivate riferite ai compiti assegnati agli alunni.

I docenti coordinatori hanno cura di monitorare, anche tramite consultazione del registro, l'andamento generale delle attività della propria classe /interclasse, riferendo al dirigente eventuali anomalie o difficoltà.

### PROTOCOLLO PER LA SEGNALAZIONE DI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ NELLE FASI EMERGENZIALI

Nei momenti in cui la didattica digitale integrata costituisce l'unica soluzione per garantire il diritto all'istruzione, è indispensabile che i docenti della scuola primaria e secondaria, preferibilmente, ma non esclusivamente, tramite i coordinatori, segnalino al dirigente scolastico eventuali casi di alunni non presenti nelle attività di didattica digitale integrata.

Nei casi in cui si verificano prolungate assenze alle lezioni sincrone o periodi lunghi (oltre una settimana) di inattività degli alunni, senza un giustificato motivo, si seguirà il seguente protocollo:

1. **il docente** annota sul registro elettronico l'anomalia riscontrata, rendendo l'annotazione visibile alla famiglia e invitandola a provvedere, oppure a segnalare, tramite registro elettronico o mail, eventuali difficoltà tecniche o familiari;

2. qualora la criticità non si chiarisca nell'arco della settimana successiva alla comunicazione ,
- a. **il docente di scuola primaria**, verificata la situazione complessiva dell'alunno con i
  - b. colleghi del team, segnala il problema al collaboratore del dirigente scolastico;
  - c. **il docente di scuola secondaria** segnala il problema al **coordinatore di classe**, il quale contatta la famiglia e, nel caso di infruttuosa comunicazione nell'arco della settimana successiva , segnala il problema al collaboratore del dirigente scolastico , aggiornando il docente interessato ; in caso di assenza o impossibilità del docente coordinatore , oppure di difficoltà di comunicazione con esso , il docente segnala direttamente il
  - d. problema al collaboratore del dirigente scolastico.

La procedura sopra descritta è volta ad accompagnare alunni e famiglie nella risoluzione di possibili problemi legati alla adozione della didattica digitale integrata nel contesto di emergenza sanitaria.

## CONDIVISIONE DEI MATERIALI DIDATTICI E DELLE ATTIVITÀ

### Chi

I docenti che lo ritengono opportuno possono condividere materiali didattici in formato digitale da essi stessi prodotti o reperiti in rete, citando le fonti e nel rispetto delle norme sul diritto d'autore . I testi in adozione offrono già materiali digitali ad integrazione del manuale , che rimane comunque uno strumento di base, disponibile anche in versione digitale.

È auspicabile che si creino sinergie tra docenti di diverse discipline e /o aree disciplinari anche per la creazione e la condivisione di materiali e attività in un'ottica interdisciplinare .

### Perché

La condivisione dei materiali didattici risponde a diverse esigenze.

La condivisione **tra alunni e docenti**

- supporta i processi di apprendimento, con contenuti e strumenti mirati al bisogno degli alunni
- fornisce stimoli e suggerimenti all'alunno per l'approfondimento individuale o di gruppo, per il recupero, il consolidamento, il potenziamento
- permette al docente di calibrare l'intervento didattico personalizzandolo.
- La condivisione dei materiali e delle attività **tra docenti** è pratica professionale auspicabile perché agevola una gestione unitaria e coerente nel tempo della proposta didattica. La mera trasmissione di materiali "condivisi" agli alunni non configura attività di "didattica a distanza" , mentre la condivisione di materiali /attività con le finalità sopra indicate rappresenta un presupposto e uno strumento necessario per attuare la didattica digitale integrata.

### Come/dove

- In fase emergenziale , è opportuno facilitare le famiglie e l'organizzazione , ricorrendo a strumenti di condivisione quanto più possibile noti e /o di semplice fruibilità (quali il registro elettronico e le piattaforme dei libri di testo , le piattaforme e le applicazioni già adottate nella scuola ), come indicato anche dal documento di valutazione dei rischi.
- Nelle fasi successive e nella gestione ordinaria della didattica digitale integrata, l'arricchimento delle risorse e degli strumenti può costituire un valore aggiunto dell'azione didattica , a condizione che risorse e strumenti siano utilizzati in modo selettivo, motivato e sostenibile. I docenti possono utilizzare i *software* che ritengono più opportuni per la creazione di documenti , anche multimediali, videolezioni, presentazioni, *learning objects*, purché ne sia possibile il caricamento oppure il collegamento ipertestuale sulle piattaforme in uso.
- Del registro elettronico, delle piattaforme e di tutte le applicazioni usate per la didattica digitale integrata ciascun docente deve padroneggiare il funzionamento e le condizioni d'uso.

## ASSEGNAZIONE DI COMPITI

### Chi

- Ciascun docente assegna i compiti relativi alla propria disciplina o area disciplinare, oppure relativi a compiti "autentici", progetti o elaborati di natura interdisciplinare o pluridisciplinare, previ accordi con i colleghi.  
I compiti possono essere uguali per l'intera classe, oppure personalizzati o assegnati a gruppi di alunni, anche a classi aperte o per gruppi di progetto.
- I genitori accedono al registro elettronico e alle piattaforme didattiche per facilitare la comunicazione tra docente e alunno. Supportano i figli dal punto di vista tecnico-organizzativo, assicurando gli spazi e le infrastrutture essenziali alla didattica digitale integrata. In caso di difficoltà, segnalano il problema alla Scuola o ai Servizi sociali del territorio di appartenenza. In relazione all'età del figlio e ai suoi bisogni educativi, promuovono lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale e di lavoro dell'alunno. Non intervengono durante le lezioni in modalità sincrona.

### Perché

Svolgendo i compiti, con il *feedback* regolare e significativo del docente, l'alunno acquisisce e consolida le conoscenze, esercita le abilità e matura competenze, incrementando progressivamente il suo livello di autonomia e di responsabilità. Sviluppa, inoltre, la capacità di autovalutarsi e riflettere sui propri processi cognitivi ed emotivi.

### Quando

È opportuno che i compiti vengano assegnati settimanalmente, in modo da facilitare l'organizzazione delle famiglie, che devono garantire la presenza e l'affiancamento al minore durante la navigazione sul web, nonché la necessaria dotazione di infrastrutture tecnologiche. La scadenza per la consegna dei compiti sarà pure preferibilmente settimanale, ma comunque non difforme dalla normale scansione dei ritmi delle lezioni in presenza (rispettando quindi il normale calendario settimanale delle lezioni). Per compiti ed attività collaborative o più complesse i docenti possono prevedere scadenze di più lungo termine per la consegna, garantendo comunque l'accompagnamento degli alunni nel processo di apprendimento.

### Dove

I compiti vanno sempre indicati nel registro elettronico, come di consueto avviene durante le lezioni in presenza, anche se rimandano alle piattaforme didattiche esterne al registro stesso.

### Come

È opportuno assegnare compiti che i ragazzi riescano a svolgere in autonomia, eventualmente ed auspicabilmente in collaborazione con i compagni, ma senza necessità di assistenza "didattica" da parte dell'adulto/genitore che comunque garantisce la vigilanza sul minore. È da evitare un sovraccarico di compiti che le famiglie e i ragazzi avrebbero difficoltà a gestire sul piano organizzativo e tecnologico. Ad esempio, andrà evitata la scadenza concomitante di compiti che comportano intenso *download* di dati (è senz'altro preferibile il lavoro *on-line* e l'utilizzo del *cloud*), oppure richieste di approfondimento e consultazione di fonti numerose presupponendo che i genitori debbano e possano guidare i figli nella selezione di tali fonti. È importante che i docenti guidino i ragazzi nella eventuale ricerca, fornendo precise indicazioni sull'attendibilità delle fonti e sui criteri di scelta. L'accompagnamento costante del docente nel percorso di apprendimento è fondamentale. La mera assegnazione di compiti agli alunni non configura attività di "didattica a distanza", mentre l'assegnazione di compiti con le finalità e le modalità sopra indicate rappresenta un presupposto e uno strumento necessario per attuare la didattica digitale integrata.

## COMUNICAZIONE SINCRONA CON GLI ALUNNI

Può essere utile, a volte, creare dei momenti di interazione *on line* in modalità sincrona tra docente/docenti e singoli alunni o gruppi di essi.

**Chi**

- Un docente o più docenti , con un alunno, piccoli gruppi di alunni della classe o di diverse classi (previ accordi fra i docenti), gruppo classe
- È necessaria la vigilanza dei minori da parte del genitore /adulto, con modalità adeguate all'età e alle condizioni personali del figlio
- La presenza degli adulti che vigilano sul minore non deve però interferire con lo svolgimento delle attività didattiche, a maggior ragione se vi partecipano anche altri alunni.
- Docenti e genitori s'impegnano reciprocamente a ricercare il giusto equilibrio tra supporto agli alunni e promozione della loro autonomia personale, sociale e di lavoro.

**Come/Dove**

L'Istituto ha adottato la piattaforma *Microsoft Office 365 Education*, all'interno della quale è disponibile l'applicazione *Microsoft Teams*, che contempla anche le funzioni di chiamata /videochiamata e videoconferenza , di facile fruibilità.

**Quando**

È da evitare un eccessivo impegno *on line* sia per gli studenti sia per i docenti, per ragioni tecniche, di organizzazione familiare e di salute/sicurezza; dunque, il monte ore di docenza non potrà svilupparsi totalmente in modalità sincrona , anche se le lezioni sincrone dovranno essere programmate preferibilmente nell'ambito delle abituali ore di lezione di ciascun docente. In casi particolari, verificata la disponibilità di tutte le famiglie coinvolte, i docenti potranno proporre lezioni sincrone in altri orari.

Nel caso in cui la didattica digitale integrata a distanza divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione , come sottoindicato , conformemente alle Linee guida Nazionali . Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie . Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali , agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini . Diverse possono essere le modalità di contatto : dalla videochiamata , al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza , per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni . Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

Scuola del primo ciclo: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee .

Nel complesso, il monte ore di attività sincrona per ogni alunno non supererà , di norma, le 15 ore settimanali (10 per le classi prime di Scuola Primaria ), con pause di almeno 15 minuti tra una lezione e l'altra . La durata delle interazioni sincrone non supererà , di norma, un'ora di tempo.

Le lezioni in modalità sincrona si alterneranno alla fruizione autonoma asincrona di contenuti per lo studio e le esercitazioni, anche in forma collaborativa.

La programmazione delle attività in modalità sincrona va riportata con congruo preavviso nel calendario del registro elettronico, in modo da facilitarne la condivisione tra i docenti e da agevolare l'organizzazione familiare. I coordinatori di classe monitorano il calendario e intervengono laddove si ravvisi una distribuzione non equilibrata delle attività proposte o un carico eccessivo di attività.

**VALUTAZIONE**

Le fonti normative (in particolare il D. Lgs n. 62 del 2017) e gli strumenti generali di programmazione d'Istituto (PTOF, curriculum) forniscono abbondanti e adeguati riferimenti per la valutazione della didattica digitale integrata. Non cambiano , infatti, i criteri per valutare gli apprendimenti , né le competenze da sviluppare nell'arco del ciclo di studi, ma semmai gli strumenti e le strategie di valutazione, che devono essere necessariamente correlati con le azioni didattiche intraprese e con i metodi liberamente e motivatamente scelti dai docenti.

È essenziale che alunni e famiglie siano preventivamente informati sulla proposta didattica nella sua organicità, sui contenuti irrinunciabili, sui tempi e sui criteri della valutazione. Come ricordato nella premessa, la didattica digitale integrata costituisce anche un'occasione per promuovere lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza – già previste nel curriculum d'Istituto e nel PTOF – più che mai mobilitate in occasione delle situazioni di emergenza.

I docenti forniscono regolare *feedback* agli alunni, anche in funzione formativa, restituendo tempestivamente riscontro sui compiti effettuati e in corso di svolgimento, con osservazioni specifiche, annotazioni e indicazioni non generiche, ma circostanziate, utili al miglioramento e alla valorizzazione del successo formativo. Tale riscontro sarà fornito sempre tramite le annotazioni sulle valutazioni nel registro elettronico, oltre che, eventualmente, mediante altra piattaforma adottata. Nei periodi di sospensione della didattica in presenza, data l'impossibilità di un contatto diretto, è fondamentale sostenere gli alunni sul piano affettivo - motivazionale, curando particolarmente il feedback formativo.

### **SICUREZZA E PRIVACY**

Per quanto concerne la sicurezza negli ambienti di lavoro e la privacy, docenti e famiglie sono tenuti a prendere visione delle norme procedurali e delle informative sul trattamento dei dati personali, pubblicate sul sito web d'Istituto.

**ALLEGATO 8. Risorse umane e strumentali**

Tenendo in considerazione il trend storico delle iscrizioni nell'Istituto e in relazione all'offerta formativa che la scuola intende realizzare, si riportano le tabelle in cui vengono ipotizzati i dati di distribuzione degli alunni nei tre segmenti dell'istruzione, le richieste di organico docente, amministrativo e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature.

<b>SITUAZIONE COMPLESSIVA</b>	<b>2019-20</b>	<b>2020-21</b>	<b>2021-22</b>
Alunni	1066	904	860
Alunni diversamente abili	44	32	35
Plessi	1	1	1
Ingressi	3	3	3
Aree di attività	12	12	12
Orari di svolgimento dell'attività	7:30 – 19:00	7:30 – 19:00	7:30 – 19:00

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>2019-20</b>	<b>2020-21</b>	<b>2021-22</b>
Alunni	205	167	127
Sezioni a tempo normale (40 ore)	8	7	6
Sezioni a tempo ridotto (25 ore)	1	1	1
Alunni diversamente abili	7	2	3
Docenti posto comune	17	15 (+4 organico COVID)	13(+1COVID)
Docenti sostegno	4	2	2
IRC	14,5 ore	14,5 ore (+3 ore organico COVID)	12 ore
Potenziamento posto comune			1

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>2019-20</b>	<b>2020-21</b>	<b>2021-22</b>
Alunni	460	375	350
Classi a tempo pieno (40 ore)	17	15	15
Classi a 28 ore	4	3	3
Classi a 31 ore	2	1	0

Alunni diversamente abili	22	18	14
Cattedre posto comune	41	40 (+8 organico COVID)	35
Potenziamento posto comune	4	4	4
Cattedre Sostegno	13	13	13
Potenziamento sostegno	0	1	1
Ore IRC	44	44 (+8organico COVID)	36

SCUOLA SECONDARIA	2019-20	2020-21	2021-22
Alunni	400	382	383
Classi	19	18	18
Alunni diversamente abili	15	12	18

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA	2019-20			2020-21			2021-22		
	Cattedre	Residui orario	Posti di potenziamento	Cattedre	Residui orario	Posti di potenziamento	Cattedre	Residui orario	Posti di potenziamento
A001 Arte e immagine	2	0	0	2	0	0	2	0	0
A022 Lettere	10	0	1	10	0	1	10	0	1
A028 Matematica e Scienze	6	0	1	6	0	0	6	0	1
A030 Musica	2	0	0	2	0	0	2	0	0
A049 Scienze Motorie	2	0	0	2	0	0	2	0	0
A060 Tecnologia	2	0	0	2	0	0	2	0	0
AA25 Francese	1	1	0	1	1	0	1	1	0
AB25 Inglese	3	0	0	3	0	0	3	0	0
AC25 Spagnolo	1	0	0	1	0	0	1	0	0
IRC	1	0	0	1	0	0	1	0	0
Sostegno	9	0	0	8	0	1	12	0	1

<b>ORGANICO PERSONALE ATA</b>	<b>2019-20</b>	<b>2020-21</b>	<b>2021-22</b>
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1	1	1
Personale Amministrativo	6	6	5
Personale Collaboratore Scolastico	13	16 (+10 organico COVID)	14(+6 COVID)

<b>RISORSE STRUMENTALI</b>	<b>FABBISOGNO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>
LIM e schermi interattivi	n. 37+2	Completare la fornitura di LIM per tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria e completare l'allestimento dell'aula multimediale della Scuola dell'Infanzia	Risorse PNSD #28, risorse interne
PC desktop	n. 22	Dotare di PC aule fornite di LIM e ampliare le postazioni di lavoro per i docenti	Risorse PNSD #28, risorse interne
PC Notebook	n. 7	Ampliare le dotazioni tecnologiche per favorire per favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.	Risorse interne
Tablet	n. 38	Fornitura in comodato d'uso agli alunni meno abbienti in caso di sospensione della didattica in presenza e ai docenti	Risorse PNSD #28, risorse interne
Software didattici	In base al progetto	Promuovere l'innovazione metodologica anche con l'uso delle TIC nella didattica	Risorse PNSD #28, risorse interne
Attrezzature per i Laboratori scientifico, artistico e tecnologico	In base al progetto	Ampliare ed incrementare la dotazione di materiale a disposizione per assicurare la piena efficienza dei Laboratori	Risorse interne
Attrezzature per Scienze motorie	In base al progetto	Ampliare la dotazione di materiale a disposizione.	Risorse interne
Attrezzature per la robotica	In base al progetto	Ampliare la dotazione di materiale a disposizione.	Risorse interne